



## **BILANCIO****2023**

### **CONFIDARE Società Cooperativa per Azioni**

Iscrizione Albo Cooperative a Mutualità Prevalente nr. A114274

Iscrizione Albo Unico Intermediari Finanziari (ex art. 106 del T.U.B.) nr. 19505.7

R.E.A. n. 457581 e Codice Fiscale e Registro Imprese: 80093390013

Sede Legale: Via XX Settembre n. 41 –10121 TORINO

Capitale Sociale al 31.12.2023 Euro 34.260.047 variabile



# FASCICOLO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

 STATO PATRIMONIALE

 CONTO ECONOMICO


 PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

 RENDICONTO FINANZIARIO

 NOTA INTEGRATIVA

 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEL D.LGS N. 39/2010

---

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'albo - è un Confidi, indipendente ed autonomo, al servizio di tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese. Ha radici territoriali ed associative piemontesi ed è attivo a livello nazionale.

**web: [www.confidare.it](http://www.confidare.it)**

**e-mail: [info@confidare.it](mailto:info@confidare.it)**

**FILIALI/UFFICI:**

Torino, Milano, Roma, Novara, Alessandria, Asti, Biella, Savona, Gravellona Toce, Tortona, Fossano, Vercelli, Napoli.

---

# ORGANI SOCIALI

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Adelio Giorgio FERRARI

Vicepresidenti

Luciano PANIATE

Gionata PIRALI

Consiglieri

Ferdinando BALZAROTTI

Dario CIOCCA

Marco CONTA

Massimo FOSCALE

Enzo INNOCENTE

Claudio RIZZOLO

Cesare Italo ROSSINI

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Stefano MARZARI

Sindaci effettivi

Massimo CASSAROTTO

Massimo ROSSO

## DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Andrea RICCHIUTI

## SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.P.A.



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE  
di  
CONFIDARE Società Cooperativa per Azioni  
ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ.**



INDICE

INTRODUZIONE

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. LO SCENARIO MACROECONOMICO (FONTE BANCA D'ITALIA – BOLLETTINO ECONOMICO 1/2024)

## 2. IL 2023 IN SINTESI

### 2.1. PRINCIPALI DATI ED INDICATORI DEL 2023

2.1.1. ANALISI ECONOMICA E PATRIMONIALE

### 2.2. EVENTI DI RILIEVO

### 2.3. AMBIENTE E PERSONALE

2.3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.3.2. FORMAZIONE

## 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 3.1. LA BASE SOCIALE

3.1.1. ANALISI ANDAMENTO SOCI 2023 SU 2022

3.1.2. ANALISI SOCI PER NATURA GIURIDICA

3.1.3. ANALISI SOCI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

3.1.4. ANALISI SOCI PER REGIONE

### 3.2. PORTAFOGLIO GARANZIE

3.2.1. ANALISI FINANZIAMENTI CONCESSI 2023 SU 2022

3.2.2. ANALISI STOCK DI GARANZIE IN ESSERE PER TIPOLOGIA

3.2.3. REPORT GARANZIE RILASCIATE PER ENTE EROGANTE

### 3.3. CREDITO DIRETTO

## 4. STRATEGIE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

## 5. GESTIONE FINANZIARIA

## 6. PARTITE DETERIORATE

- 6.1. ANALISI DEI CREDITI DI FIRMA
- 6.2. ANALISI DEI CREDITI DI CASSA
- 6.3. ANALISI DELLE SOFFERENZE DI CASSA

## 7. ALTRE INFORMAZIONI:

- 7.1. TRASPARENZA – GESTIONE RECLAMI
- 7.2. ANTIRICICLAGGIO E ANAGRAFE TRIBUTARIA
- 7.3. PRIVACY
- 7.4. NUOVE PARTNERSHIP E STRUMENTI AGEVOLATIVI
- 7.5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
- 7.6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME
- 7.7. NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI O QUOTE PROPRIE DETENUTE IN PORTAFOGLIO SIA DELLE AZIONI O QUOTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE, DI QUELLE ACQUISTATE E DI QUELLE ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, LE CORRISPONDENTI QUOTE DI CAPITALE, I MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI E I CORRISPETTIVI
- 7.8. INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
- 7.9. MUTUALITÀ PREVALENTE
- 7.10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- 7.11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

## 8. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO



## INTRODUZIONE

Signori Soci,

anche il 2023 è stato caratterizzato da elementi di forte complessità a livello geopolitico, economico e sociale, ma, nonostante le innumerevoli sfide globali, si è rivelato migliore delle aspettative. Le principali economie avanzate hanno dimostrato resilienza, dando origine ad uno scenario d'insieme più rassicurante sul fronte della crescita, rispetto alle previsioni di fine 2022.

Gli ostacoli principali ad un ritmo di sviluppo più sostenuto sono venuti dall'inflazione ancora elevata - seppur in vistoso calo nella seconda metà dell'anno - e dall'aumento dei tassi d'interesse a riflesso delle politiche monetarie restrittive attuate nelle principali economie mondiali, con l'importante eccezione della Cina. I due fattori – spinta inflazionistica e tassi di interesse alti – hanno infatti esercitato effetti frenanti su consumi ed investimenti, in larga parte delle principali economie occidentali. Sul fronte geopolitico, invece, i conflitti in corso tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente, la competizione tra Cina e Usa e le tensioni in Africa e America Latina, hanno accentuato la tendenza alla frammentazione del processo di internazionalizzazione, alimentando politiche industriali “difensive” e una crescente formazione di blocchi commerciali. L'economia italiana, nonostante le sfide, ha mostrato una notevole capacità di resistenza e reazione.

In tale contesto di incertezza economica e di grandi evoluzioni esterne, Confidare, consapevole del proprio ruolo nel tessuto economico e sociale italiano, ha proseguito il proprio percorso di profonda evoluzione, continuando ad impegnarsi per crescere in armonia con i territori in cui opera e mantenere il proprio status di “porto sicuro” per le micro, Piccole e Medie Imprese, promuovendone al contempo l'inclusione finanziaria.

Il Bilancio 2023, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione ed approvazione, evidenzia un **risultato d'esercizio positivo di Euro 365.455**.

La presente relazione accompagnatoria del Bilancio dell'Esercizio 2023, formato dai prospetti numerici Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, costituisce un'integrazione dei dati e delle notizie richiamati nella predetta nota integrativa, mirata ad una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, dell'andamento, nonché del risultato della gestione, con la descrizione dei rischi e delle incertezze a cui la Società è esposta.

L'analisi è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società e favorisce la comprensione dell'andamento e del risultato della gestione, nonché degli indicatori finanziari di risultato.

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1.1. LO SCENARIO MACROECONOMICO (FONTE BANCA D'ITALIA – BOLLETTINO ECONOMICO 1/2024)

#### **L'economia mondiale rallenta ulteriormente**

Il 2023 è stato caratterizzato da una crescita dell'economia globale moderata, ma superiore alle aspettative di inizio anno, grazie al sostegno dei consumi privati e alla resilienza del mercato del lavoro.

Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. I modelli della Banca d'Italia prevedono una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi nell'anno in corso, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

#### **La Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento**

In autunno l'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito si è ridotta. Sia la Federal Reserve sia la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. La revisione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha indotto un allentamento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali.

#### **Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole e il processo di disinflazione si consolida**

La stagnazione nell'area dell'euro sarebbe proseguita nello scorcio del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e

delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema elaborate in dicembre la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora: dal 5,4 per cento nel 2023 si porterà al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

### **La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali**

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno diminuito notevolmente la domanda di credito. La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente. I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

### **In Italia il prodotto è rimasto stazionario nel quarto trimestre del 2023**

Secondo le stime della Banca d'Italia, la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi.

### **Si consolida il surplus di conto corrente**

In autunno sono aumentate le esportazioni. Nel terzo trimestre il saldo di conto corrente è risultato positivo, grazie all'ulteriore riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non energetici. Gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani ed è proseguito il miglioramento del saldo debitorio su TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

### **L'occupazione continua a crescere e la dinamica salariale rimane robusta**

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata, mentre quello di disoccupazione è rimasto stabile. Nel terzo trimestre si è ulteriormente rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo. I margini di profitto, rimasti sopra i livelli pre-pandemici nonostante la recente lieve flessione, e il calo dei costi degli input potrebbero consentire alle imprese di assorbire le pressioni salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi.

### **Si intensifica il calo dell'inflazione**

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5 per cento (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Secondo le previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2 per cento nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2 per cento nel biennio successivo.

### **La restrizione monetaria continua a trasmettersi al mercato del credito**

La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche. La restrizione monetaria sta

determinando anche una flessione della raccolta bancaria. Migliora la redditività, resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e aumenta il livello di patrimonializzazione delle banche.

### **Nel 2023 sarebbe proseguito il miglioramento dei conti pubblici**

Secondo le informazioni preliminari disponibili, nel 2023 si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito sul prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre; nelle valutazioni ufficiali, essa accresce l'indebitamento netto nel 2024 di 0,7 punti percentuali del PIL rispetto al quadro a legislazione vigente ed è coerente con una diminuzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio. A dicembre l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

### **È stato raggiunto l'accordo sulla riforma delle regole di bilancio europee**

Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma del Patto di stabilità e crescita. L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa avanzata nella scorsa primavera dalla Commissione europea, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità del debito nel medio periodo e il ruolo delle negoziazioni con ciascuno Stato membro per definire il processo di consolidamento di bilancio. Tuttavia, sono stati aggiunti ulteriori criteri numerici, uguali per tutti i paesi, che vincolano la dinamica del debito e il disavanzo strutturale. Sono in corso negoziati tra le istituzioni europee per perfezionare il testo normativo.

## 2. IL 2023 IN SINTESI

### 2.1. PRINCIPALI DATI ED INDICATORI DEL 2023

Il Bilancio 2023 della Società presenta un utile di esercizio pari a Euro 365.455 e un Patrimonio Netto di Euro 26.645.017.

I Fondi Propri ammontano a Euro 26.633.264, mentre gli indici di vigilanza CET 1 Capital Ratio, TIER 1 Capital Ratio e Total Capital Ratio si attestano al 33,5%, testimoniando così il mantenimento da parte di CONFIDARE di un livello generale di eccellenza, ben al di sopra della soglia minima stabilita dalla normativa di vigilanza (6%) quale requisito fondamentale per proseguire nell'attività.

#### Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali

	2023	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	26.633.264	26.899.327	(266.063)	(1,0%)
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	-	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2-T2)	-	-	-	-
Fondi Propri	26.633.264	26.899.327	(266.063)	(1,0%)
Attività di rischio ponderate	79.573.244	77.276.946	2.296.298	3,0%
- di cui <i>Rischio di Credito</i>	65.729.383	62.292.220	3.437.163	5,5%
- di cui <i>Rischio di Operativo</i>	13.843.861	14.984.726	(1.140.865)	(7,6%)
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	33,5%	34,8%	(1,3%)	(3,8%)
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	33,5%	34,8%	(1,3%)	(3,8%)
Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	33,5%	34,8%	(1,3%)	(3,8%)

I Fondi Propri mostrano una riduzione dell'1% rispetto all'esercizio precedente, mentre gli indici di vigilanza diminuiscono di 1,3 punti percentuali.

**Patrimonio Netto**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Capitale Sociale	34.260.047	34.769.958	(509.911)	(1,5%)
Riserve	1.473.244	1.012.862	460.382	45,5%
Riserve da valutazione	1.468.232	1.402.717	65.515	4,7%
Utili/Perdite portate a nuovo	(10.921.961)	(11.486.423)	564.462	(4,9%)
Risultato d'esercizio	365.455	806.374	(440.919)	54,7%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>26.645.017</b>	<b>26.505.488</b>	<b>139.529</b>	<b>0,5%</b>

Il Capitale Sociale mostra una riduzione nell'anno 2023 (-1,5%), di contro il Patrimonio Netto evidenzia un lieve aumento dello 0,5% rispetto all'anno 2022.

Per quanto concerne i risultati produttivi conseguiti, il dato al 31.12.2023 – comprendente Garanzie e Fidejussioni Dirette – è pari a Euro 48.563.161 (n. 952 pratiche), equivalenti ad un importo finanziato di Euro 63.719.454 (a fronte di 78,4 milioni di Euro deliberati) e così suddivisi:

- operazioni a medio/lungo termine: garanzie erogate per Euro 24.473.391;
- operazioni a breve termine: garanzie erogate per Euro 24.089.770.

Il Credito Diretto erogato nell'anno si attesta a Euro 6.115.500 (n. 202 pratiche), al netto della quota erogata a valere sui Fondi Antiusura pari a Euro 156.000.

## 2.1.1. ANALISI ECONOMICA E PATRIMONIALE

Nelle successive tabelle – al fine di rendere sinteticamente più semplice la lettura e l'analisi dell'attività aggregata – si riportano il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale attivo e passivo.

Sintesi del Conto Economico	2023	2022	Variazione assoluta	Variazione %
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.524.978</b>	<b>2.603.525</b>	<b>(1.078.547)</b>	<b>(41,4%)</b>
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.526.619</b>	<b>2.954.236</b>	<b>(427.617)</b>	<b>(14,5%)</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.061.986</b>	<b>5.571.375</b>	<b>(1.509.389)</b>	<b>(27,1%)</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(374.833)	(411.098)	36.265	(8,8%)
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>3.687.153</b>	<b>5.160.277</b>	<b>(1.473.124)</b>	<b>(28,5%)</b>
Spese amministrative	(4.808.593)	(4.594.376)	(214.217)	4,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.681.402	544.794	1.136.608	208,6%
Rettifiche/riprese di valore nette sulle attività materiali e immateriali	(350.222)	(295.238)	(54.984)	18,6%
Altri proventi e oneri di gestione	293.347	277.143	16.204	5,8%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.184.066)</b>	<b>(4.067.677)</b>	<b>883.611</b>	<b>(21,7%)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>486.300</b>	<b>923.027</b>	<b>(436.727)</b>	<b>(47,3%)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(120.845)	(116.653)	(4.192)	3,6%
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>365.455</b>	<b>806.374</b>	<b>(440.919)</b>	<b>(54,7%)</b>

Il “ **margine di interesse** ”, pari a Euro 1.524.978, evidenzia un decremento del 41,4% rispetto all'anno precedente, dovuto in particolar modo alla riduzione degli interessi derivanti dall'attività di erogazione diretta di finanziamenti a seguito della cessione, avvenuta nel mese di maggio, di una parte dei crediti diretti in bonis e in parte alla riduzione del rendimento dei titoli di stato collegati all'inflazione, presenti nel portafoglio finanziario.

Gli “**interessi attivi**” ammontano a Euro 1.700.969 (di cui Euro 1.107.198 derivanti dall'attività di Credito Diretto), in riduzione rispetto agli Euro 2.703.544 registrati nel 2022.

Le “**commissioni nette**”, pari a Euro 2.526.619, mostrano una riduzione complessiva del 14,5% rispetto all'esercizio 2022. Le commissioni nette sono così composte:

- commissioni attive Euro 2.840.794 (Euro 3.230.086 nel 2022). La riduzione (-12,1%) è in parte riconducibile al calo delle garanzie erogate (-10%) ed in parte alla flessione dei ricavi derivanti



dai canali di business alternativo, quali la mediazione connessa alla cessione dei Bonus Edilizi e la consulenza;

- commissioni passive Euro 314.175 (Euro 275.850 nel 2022). Sono costituite in maniera prevalente dai costi connessi all'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia e nel 2023 evidenziano un incremento del 13,9%.

Il **“margine di intermediazione”** risulta pari a Euro 4.061,986, in riduzione del 27,1% rispetto agli Euro 5.571.375 registrati nel 2022.

Le **“rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”** presentano un valore negativo pari a Euro 374.833, evidenziando una riduzione rispetto all'anno precedente (-8,8%) e si compongono come segue:

- rettifiche di valore di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a Euro 746.901 (Euro 970.264 nel 2022), rappresentano principalmente gli accantonamenti effettuati per le sofferenze di cassa e i crediti diretti rilasciati, oltre che in misura minore le rettifiche di valore sugli investimenti classificati nel portafoglio “costo ammortizzato”;
- riprese di valore di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a Euro 381.238 (Euro 556.099 nel 2022), sono riconducibili in gran parte alle attività di recupero effettuate per le sofferenze di cassa;
- rettifiche di valore di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva pari ad Euro 13.209 (Euro 4.305 nel 2022), sono derivanti dall'attività di impairment della rischiosità dei titoli in portafoglio;
- riprese di valore di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva pari ad Euro 4.038 (Euro 7.372 nel 2022).

Le **“spese amministrative”** ammontano a Euro 4.808.593 ed evidenziano complessivamente un incremento del 4,7% rispetto all'esercizio precedente, il cui valore era pari a Euro 4.594.376. Tale voce è così composta:

- spese per il personale pari a Euro 3.326.778 (Euro 3.276.781 nel 2022);
- altre spese amministrative pari a Euro 1.481.815 (Euro 1.317.595 nel 2022).

Gli **“accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**, che presentano un valore positivo pari a Euro 1.681.402, contro Euro 544.794 registrati nel 2022, sono così suddivisi:

- accantonamenti ai fondi rischi per Euro 584.267 (Euro 1.033.246 nel 2022), rappresentano prevalentemente gli accantonamenti effettuati a copertura del rischio di credito delle garanzie in essere al 31 dicembre; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alla maggior copertura ottenuta nel periodo pandemico attraverso il ricorso alla garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia;
- riprese di valore per Euro 2.265.669 (Euro 1.578.040 nel 2022). A tal riguardo si evidenzia che nel corso del 2023 sono state effettuate operazioni di saldo e stralcio che hanno generato riprese di valore per Euro 737 mila.

Le “**rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali**” ammontano a Euro 350.222, contro gli Euro 295.238 dell'anno precedente.

Gli “**altri proventi e oneri di gestione**”, il cui valore è pari a Euro 293.347 contro gli Euro 277.143 del 2022, sono così suddivisi:

- i proventi ammontano a Euro 405.808 (Euro 387.593 nel 2022);
- gli oneri ammontano a Euro 112.461 (Euro 110.450 nel 2022). Tale voce comprende anche il contributo da versare al fondo di garanzia interconsortile, pari allo 0,5 per mille delle garanzie concesse nell'anno a fronte di finanziamenti erogati, che per il 2023 ammonta a Euro 24.282.

Con riferimento al Cost Income, dall'analisi della gestione operativa emerge la situazione di seguito riportata:

	<b>31/12/2023</b>
SPESE AMMINISTRATIVE	4.808.593
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.061.986
<b>RAPPORTO TRA COSTI OPERATIVI E MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (COST/INCOME)</b>	<b>118%</b>

Preme precisare che il margine di intermediazione risulta influenzato dall'operazione straordinaria di cessione di una parte dei crediti diretti in bonis, che si è concretizzata alla fine del primo semestre del 2023.

<b>Sintesi dello Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Cassa e disponibilità liquide	4.159.096	3.719.606	439.490	11,8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.993.415	8.249.471	(256.056)	(3,1%)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.577.856	4.108.058	(530.202)	(12,9%)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.114.293	70.374.006	(9.259.713)	(13,2%)
Partecipazioni	93.730	100.007	(6.277)	(6,3%)
Attività materiali	6.979.649	4.379.005	2.600.644	59,4%
Attività fiscali	58.853	61.368	(2.515)	(4,1%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	673.000	-	673.000	n.c.
Altre attività	676.734	847.516	(170.782)	(20,2%)
<b>Totale Attivo</b>	<b>85.326.626</b>	<b>91.839.037</b>	<b>(6.512.411)</b>	<b>(7,1%)</b>

<b>Sintesi dello Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.279.760	16.591.425	(4.311.665)	(26,0%)
Passività fiscali	18.415	9.086	9.329	102,7%
Altre passività	28.592.543	28.549.003	43.540	0,2%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.668.153	1.589.324	78.829	5,0%
Fondi per rischi ed oneri	16.122.738	18.594.711	(2.471.973)	(13,3%)
Capitale	34.260.047	34.769.958	(509.911)	(1,5%)
Riserve	(9.448.717)	(10.473.561)	1.024.844	(9,8%)
Riserve da valutazione	1.468.232	1.402.717	65.515	4,7%
Utile (perdita) d'esercizio	365.455	806.374	(440.919)	(54,7%)
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>85.326.626</b>	<b>91.839.037</b>	<b>(6.512.411)</b>	<b>(7,1%)</b>

Il totale attivo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 85.326.626, in riduzione (-7,1%) rispetto al 31 dicembre 2022.

Tra le poste dell'Attivo si segnala che:

- le “attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, pari a Euro 7.993.415 (Euro 8.249.471 nel 2022), registrano una lieve riduzione del 3,1%;
- le “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, pari a Euro 3.577.856 (Euro 4.108.058 nel 2022), registrano una riduzione del 12,9%. Tale variazione è da imputarsi agli investimenti giunti alla loro naturale scadenza e alle vendite effettuate nell'anno;

- le “**attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**” ammontano a Euro 61.114.293 (Euro 70.374.006 nel 2022) ed evidenziano una riduzione del 13,2% rispetto all’esercizio precedente. La voce è così composta:
  - crediti verso banche pari a Euro 11.629.971 (Euro 11.042.941 nel 2022);
  - crediti verso società finanziarie pari a Euro 1.326.507 (Euro 670.127 nel 2022);
  - crediti verso clientela pari a Euro 48.157.815 (Euro 58.660.938 nel 2022). In tale voce sono presenti anche i crediti riferiti all’attività di concessione di crediti diretti, che al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 13,8 milioni circa, in riduzione del 54% rispetto all’esercizio precedente, per effetto della cessione di una parte dei crediti diretti in bonis, che si è concretizzata alla fine del primo semestre 2023.
- le “**attività materiali**”, che ammontano a Euro 6.979.649 (Euro 4.379.005 nel 2022), mostrano un incremento del 59% per effetto dell’acquisto nella nuova sede centrale del Confidi;
- le “**altre attività**”, pari a Euro 676.734 (Euro 847.516 nel 2022), registrano un decremento del 20,2%.

Tra le poste del Passivo si segnala, invece, che:

- le “**passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**”, pari a Euro 12.279.760 (Euro 16.591.425 nel 2022), registrano una riduzione del 26%. Tale voce è così composta:
  - debiti per leasing pari a Euro 565.741 (Euro 678.038 nel 2022);
  - debiti per intervenuta escussione pari a Euro 10.005.840 (Euro 7.928.537 nel 2022);
  - finanziamenti e affidamenti utilizzati quale provvista per l’attività di credito diretto pari a Euro 1.708.179 (Euro 7.984.850 nel 2022);
- le “**altre passività**”, pari a Euro 28.592.543 (Euro 28.549.003 nel 2022), mostrano un lieve incremento dello 0,2% rispetto all’anno precedente;
- i “**fondi per rischi e oneri**” ammontano a Euro 16.122.738 (Euro 18.594.711 nel 2022) ed evidenziano una riduzione del 13,3%. Tale voce è così composta:
  - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate pari a Euro 15.580.933 (Euro 18.058.736 nel 2022). A tal proposito si segnala che, a fronte di una stabilità degli accantonamenti effettuati sulle posizioni classificate in stage 1 e 2, emerge una riduzione importante degli stessi per le posizioni in stage 3, quale conseguenza della riduzione dello stock del portafoglio deteriorato (-11% circa), anche per effetto delle

operazioni di saldo e stralcio effettuate nell'anno. Inoltre, negli esercizi 2020 e 2021, era stato effettuato un ulteriore accantonamento a copertura del maggiore deterioramento delle garanzie che si sarebbe potuto manifestare al termine degli interventi straordinari emanati dal Governo per fronteggiare la crisi pandemica da Covid-19. Nel corso del 2023, terminati gli effetti dei precitati interventi straordinari, tali accantonamenti sono stati utilizzati per un importo di Euro 566 mila circa.

- Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate pari a Euro 95.446 (Euro 95.784 nel 2022);
- Altri fondi per rischi e oneri – altri pari a Euro 446.359 (Euro 440.191 nel 2022).

Il rischio di insolvenza a fronte delle garanzie prestate (in bonis, deteriorate e in sofferenza) e degli impegni, è stato valutato in complessivi Euro 16.031.930, così coperto:

Fondi propri	13.743.719
Fondi di terzi	2.288.211
<i>di cui Fondi Legge 108 Antiusura</i>	<i>197.339</i>
<i>di cui Fondi ricevuti dalle Camere di Commercio</i>	<i>44.040</i>
<i>di cui Fondi ricevuti dal MISE</i>	<i>1.241.452</i>
<i>di cui Fondi ricevuti dalla Regione Piemonte</i>	<i>805.380</i>
TOTALE	16.031.930

- le “riserve da valutazione”, pari a Euro 1.468.232 (Euro 1.402.717 nel 2022), registrano un incremento del 4,7%. Tale voce ricomprende le seguenti poste:
  - la “Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008” e la “Riserva valutazione fabbricati”, che ammontano complessivamente a Euro 1.364.518 (Euro 1.374.022 nel 2022), evidenziano una lieve diminuzione dello 0,7% a seguito dell'aggiornamento della perizia effettuata nel mese di febbraio del corrente anno;
  - la “Riserva per l'attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto”, ai sensi dello IAS 19, pari a Euro 150.101 (Euro 166.601 nel 2022), in aumento del 12% rispetto all'anno precedente;
  - la “Riserva di valutazione - adeguamento fair value attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva” e la “Riserva di valutazione - impairment attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva” che presentano un valore totale negativo pari a Euro 46.386 (Euro 137.906 nel 2022), mostrando un miglioramento del 20,6%.

## 2.2. EVENTI DI RILIEVO

### **Premessa**

Nonostante il complesso periodo congiunturale, caratterizzato da diversi elementi di instabilità legati all'evolversi di fattori di portata internazionale – quali le ripercussioni connesse ai conflitti in corso tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente, la competizione tra Cina e Usa, le tensioni in Africa e America Latina e gli strascichi, seppur residuali, della pandemia – e dai conseguenti shock sui mercati globali che hanno creato un ambiente macroeconomico caratterizzato da inflazione crescente, tassi di interesse elevati e incertezza diffusa, Confidare ha gettato le basi per la creazione di un modello di business sostenibile e resiliente, mirando ad un approccio proattivo nell'identificare e gestire i rischi principali e potenziali e focalizzandosi sulle seguenti aree funzionali:

- la gestione delle strategie e del rischio di credito;
- gli strumenti di *strategic asset allocation* del portafoglio;
- lo sviluppo commerciale ed il rapporto con la clientela e i partner;
- l'efficientamento e la digitalizzazione dei processi aziendali;
- la gestione della resilienza organizzativa e della *business continuity*.

### **Piano Strategico 2023-2025**

Nella seduta del 26 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2023-2025, documento contenente le linee guida che Confidare intende perseguire nel prossimo triennio, in considerazione dei profondi mutamenti dei contesti macroeconomico, sociale, normativo e competitivo e degli scostamenti registrati nel 2022 rispetto alle previsioni formulate con l'ultimo aggiornamento del Piano.

Alla luce della prevista evoluzione sia del contesto esterno sia del contesto interno, è stata svolta un'analisi trasversale dell'azienda sotto i profili produttivo, economico, organizzativo, di rischiosità e patrimoniale, che si è declinata nell'articolato programma di strategie e iniziative contenute nel Piano.

L'obiettivo principale della roadmap è quello di gettare le basi per uno sviluppo dell'operatività di Confidare prudente e sostenibile, facendo leva, in particolare, sui punti di forza che hanno permesso in questi anni al Confidi di consolidare il proprio status di "porto sicuro" per le micro, piccole e medie imprese e i rapporti con i partner bancari e istituzionali, oltre che sui seguenti capisaldi:

- riorganizzazione delle risorse professionali in azienda;
- crescita della presenza sul territorio attraverso l'ampliamento della rete commerciale e lo sviluppo trasversale delle relazioni;
- evoluzione del business model tramite il rilancio della garanzia e l'integrazione dell'offerta con nuovi prodotti e servizi;
- efficientamento e digitalizzazione dei processi;
- potenziamento della gestione proattiva del portafoglio crediti deteriorati;
- integrazione degli aspetti ESG.

### ***Cessione di un portafoglio di Crediti Diretti in bonis***

Nel mese di maggio 2023 è stato perfezionato con Illimity Bank un accordo finalizzato a sostenere i fabbisogni di capitale circolante e di liquidità delle PMI, tramite la cessione, prima in Italia per un Confidi, di un portafoglio di Crediti Diretti in bonis.

### ***Trasferimento della Sede Legale***

In data 14 luglio 2023 è stato perfezionato l'acquisto della nuova Sede sita nel cuore di Torino, in via XX Settembre civ. 41, all'interno del Palazzo d'Harcourt, splendido immobile settecentesco completamente riqualificato, nonché ex sede storica di Italgas, che oggi prende il nome di Casa Vélo. Il trasferimento della sede legale, parte integrante di un progetto più ampio di razionalizzazione delle proprietà aziendali, si è concluso in data 28 luglio 2023 ed è stato celebrato durante l'evento di inaugurazione tenutosi il 5 ottobre 2023 alla presenza di numerose Autorità, Partner e Amici. Tale operazione, rappresenta un altro tassello fondamentale del percorso di crescita ed evoluzione in corso e conferma la volontà di distinguersi nel panorama piemontese e nazionale, anche tramite un segno tangibile come una "Casa" di prestigio, che sia riconoscibile e identifichi sempre più Confidare quale un punto di riferimento per le Imprese e i Partner.

### ***Processo di riorganizzazione aziendale***

Nel mese di settembre 2023, dopo un lungo ed articolato percorso di studio e pianificazione, si è completato il progetto di riorganizzazione delle risorse professionali in azienda, nato con l'obiettivo di efficientare in maniera sostanziale la struttura operativa, sia in termini di organizzazione sia di valorizzazione e professionalizzazione delle Risorse Umane del Confidi.

### ***Progetto di migrazione al nuovo gestionale***

Dopo un ampio e articolato periodo di test e programmazione svolto in sinergia con Sixtema S.p.A. (Gruppo Tinexta), in data 12 ottobre 2023, nel rispetto della timeline prefissata, è avvenuto il cosiddetto “Go Live” del progetto, ovvero l’avvio ufficiale in produzione della piattaforma Sixtema Credito, cui ha fatto seguito un piano di formazione concomitante con il fermo macchine, che, di fatto, non ha comportato alcun blocco dell’operatività o interruzione del servizio alle imprese significativi. Ad oggi, è ancora in corso la fase di stabilizzazione del sistema propedeutica all’avvio dei progetti evolutivi di sviluppo.

### ***Riforma del Fondo di Garanzia per le PMI***

Nel mese di dicembre 2023 è stata varata la riforma del Fondo di garanzia per le Pmi in applicazione del cosiddetto DL Anticipi, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024. Le nuove disposizioni, che avranno validità per dodici mesi, valorizzano il ruolo dei Confidi in funzione della sussidiarietà orizzontale tra garanzia pubblica e garanzia privata, in una logica di riequilibrio e di collaborazione e si auspica possano aprire importanti spazi di manovra nel mercato di riferimento.

### ***Attività svolte nel continuo***

- Il Processo di innovazione del Business Model, orientato a sviluppare ulteriormente il brand “CONFIDARE” rendendolo sempre più riconosciuto a livello Nazionale quale Partner a 360° delle micro, Piccole e Medie Imprese. L’ampliamento del perimetro di attività dei Confidi oltre il vincolo della “residualità” sancito dalla conversione del Decreto Rilancio ha accentuato ulteriormente la necessità di cambiare l’approccio al mercato, ponendo al centro del business le Imprese Socie ed offrendo loro soluzioni altamente professionali tramite una gamma di prodotti e servizi in grado di soddisfarne i bisogni latenti.

Di seguito si procede a riepilogare i principali prodotti/servizi attualmente disponibili:

- **GARANZIE:** sostegno nel processo di accesso al credito bancario a condizioni agevolate
- **CREDITO DIRETTO e FIDEJUSSIONI:** erogazione diretta di varie tipologie di finanziamenti e fidejussioni
- **FINANZA AGEVOLATA:** reperimento di risorse finanziarie a condizioni più vantaggiose, attraverso la consulenza specifica su misure agevolative regionali, nazionali e comunitarie



- **INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA:** reperimento di fondi e individuazione di servizi specifici, grazie all'analisi del business aziendale
  - **SERVICE E CONSULENZA SU FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PMI AI SENSI DELLA LEGGE 662/96:** attività di gestione completa della domanda di accesso al Fondo di Garanzia
  - **INTERNAZIONALIZZAZIONE:** supporto alla crescita delle Imprese italiane nel mondo tramite la ricerca di strumenti finanziari agevolati
  - **FINTECH:** ricerca di soluzioni innovative di finanza digitale alternative ai canali distributivi ordinari
  - **BUSINESS PLAN:** redazione di un documento di presentazione e pianificazione del progetto d'impresa efficace e credibile per approcciarsi adeguatamente all'universo creditizio attuale
  - **BONUS EDILIZI:** assistenza alle imprese del settore edile o energetico nella cessione dei crediti d'imposta maturati sugli interventi di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico, consentendone il recupero in tempi più rapidi rispetto ai termini previsti dalla normativa in materia
- L'Inclusione degli aspetti Environmental Social & Governance (ESG) nella strategia del Confidi, che, già nel mese di gennaio 2023, ha avviato, su base volontaria ed in conformità ai "Global Reporting Initiative Standards", i lavori di redazione del Bilancio di Sostenibilità, report di rendicontazione e comunicazione trasparente, utile a raccogliere i dati riferiti alle performance aziendali sugli impatti ambientali, sociali e di governance, rendendoli disponibili sia all'interno che all'esterno dell'impresa; tale attività, consentirà di fotografare in maniera completa ed autentica la situazione aziendale su questi temi, favorendo, in prospettiva, la stesura dei piani operativi correlati. Nel mese di marzo 2023, poi, in ossequio a specifica richiesta pervenuta dall'Autorità di Vigilanza, è stato approvato il Piano d'Azione ESG, documento che illustra gli interventi pianificati da Confidare in materia di sostenibilità e le tempistiche necessarie al loro completamento. Le azioni individuate interessano modello di business e strategia, governance e sistema organizzativo e sistema di gestione dei rischi e base dati. Per ciascuna delle predette aree, oltre agli interventi pianificati ed al timing di esecuzione, si è data contezza delle analisi già condotte e che hanno, appunto, consentito la pianificazione delle azioni ritenute necessarie a colmare le lacune rilevate e, al momento, programmabili.
- Il costante lavoro di aggiornamento e sviluppo trasversale delle partnership, con l'ampliamento della platea degli istituti di credito convenzionati, degli Enti e delle società di mediazione.

- Il costante monitoraggio delle agevolazioni comunitarie, nazionali e locali, che ha previsto l'intensificazione dei rapporti con le Istituzioni, nell'ottica di lavorare sinergicamente allo studio di nuove iniziative.
- La gestione dinamica ed innovativa degli NPL e del portafoglio crediti.

## 2.3. AMBIENTE E PERSONALE

### 2.3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per Confidare le Risorse Umane sono da sempre considerate strategiche, un personale preparato e motivato accresce il valore dell'Azienda, rendendola più competitiva sul mercato di riferimento.

Si tratta di un percorso di crescita collettiva che passa prima di tutto da una chiara formalizzazione di ruoli, funzioni e responsabilità di ciascuna unità lavorativa, dalla definizione e condivisione degli obiettivi aziendali, dallo sviluppo dell'operatività prudente e sostenibile, da un fattivo spirito di squadra, da un buon livello di comunicazione tra i dipendenti, dalla creazione di un ambiente lavorativo sereno e costruttivo, fino al riconoscimento, nel segno del merito, di un sistema di incentivazione.

Come anticipato, nel corso del 2023, dopo un lungo ed articolato percorso di studio e pianificazione, si è completato il progetto di riorganizzazione e rinnovamento delle risorse professionali in azienda, nato con l'obiettivo di efficientare in maniera sostanziale la struttura operativa, sia in termini di organizzazione sia di valorizzazione e professionalizzazione delle Risorse Umane.

Tale schema prevede, nello specifico, le seguenti novità:

- nascita del *Back Office*, ufficio deputato alla gestione tecnica dell'attività, creato con l'obiettivo maximo di liberare la rete commerciale da tutti gli adempimenti time-consuming;
- costituzione della *Segreteria Fidi*, spin off dell'ex Area Fidi che si occuperà della gestione tecnica post delibera;
- per quanto concerne le Aree Territoriali, che assumono a tutti gli effetti una connotazione esclusivamente commerciale, nascono le figure dell'*Area Manager* e del *Vice Area Manager*, deputati a sovrintendere globalmente l'attività dell'Area di riferimento e dei *Consulenti Imprese* ivi operanti;

- istituzione di due nuove figure professionali:
  - *il Responsabile delle Partnership Commerciali* che si occupa di promuovere il convenzionamento e curare i rapporti di collaborazione con le Associazioni territoriali, gli Enti e le Istituzioni finanziarie, oltre ad essere la figura responsabile, relativamente ai nuovi prodotti/convenzioni, del raggiungimento degli obiettivi fissati, in rapporto diretto con le Aree Territoriali;
  - *il Project Manager*, che funge da principale referente per i nuovi progetti aziendali, supervisiona l'organizzazione dei processi per favorirne l'integrazione e l'ottimizzazione, con particolare riferimento ai percorsi di digitalizzazione, in collaborazione con le funzioni interessate.

La Struttura di Confidare, alla data del 31.12.2023, si compone di 58 unità con rapporto di lavoro dipendente – 56 con contratto a tempo indeterminato, di cui 11 part-time e 2 con contratto a tempo determinato – che rappresentano un mix equilibrato di genere, annoverando al proprio interno 32 donne e 26 uomini; l'età media della Direzione Generale e delle Funzioni Direttive è di 38,3 anni, che sale a 49,6 anni (18 persone da 35 a 45 anni; 26 persone da 46 a 55 anni; 14 persone da 56 a 65 anni) se si prende in esame l'intero organico, con un'anzianità di servizio media complessiva di 14 anni.

Nel corso del 2023 l'organico aziendale ha subito una lieve riduzione di 3 unità rispetto all'esercizio precedente.

A livello di inquadramento contrattuale la compagine risulta così ripartita: 1 dirigente, 11 quadri, 16 impiegati di primo livello, 12 di secondo livello, 17 di terzo livello, 1 di quarto livello.

Presso la nuova Sede Legale, sita a Torino in Via XX Settembre civ. 41, operano 23 unità; presso le Aree Territoriali operano 35 unità, di cui 25 commerciali e 10 back office.

Presso la Sede Legale sono collocati gli uffici del Presidente e del Direttore Generale, del Vicedirettore - Direttore Commerciale e del Vicedirettore - Direttore Amministrativo, oltre agli uffici di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, Direzione Crediti e Segreteria Fidi, Direzione e Area Credit Risk Mitigation e Contenzioso, Area Amministrativa, Servizi IT, Segreteria Generale, DPO e Ufficio Reclami.

L'attività commerciale si sviluppa attraverso cinque Aree Territoriali, per un totale di 13 unità locali, così ripartite:

- Area Piemonte Ovest con presidio presso la Filiale di Torino;
- Area Piemonte Est con presidi presso le Filiali di Alessandria e Novara e i Punti Credito di Biella, Gravellona Toce, Tortona e Vercelli;
- Area Piemonte Sud Ovest e Liguria con presidi presso la Filiale di Asti e i Punti Credito di Fossano e Savona;
- Area Lombardia con presidio presso la Filiale di Milano;
- Area Lazio e Campania con presidi presso la Filiale di Roma e l'Ufficio Recapito di Napoli.

Nel corso del 2023 il numero degli uffici si è ridotto in virtù del programma di razionalizzazione delle proprietà aziendali, avviato per ottimizzare la presenza territoriale del Confidi e i costi ivi correlati. Nello specifico, sono state dismesse tre sedi periferiche site in provincia di Torino, ovvero Ciriè, Pinerolo e Rivarolo Canavese.

La competitività aziendale è determinata dall'assetto della rete commerciale, da anni articolata attraverso distinti canali distributivi che consentono di poter meglio diversificare gli obiettivi e presidiare in maniera capillare il territorio:

- canale distributivo diretto: comprende il Personale del Confidi, gli Agenti in attività finanziaria iscritti all'O.A.M., i "segnalatori/procacciatori d'affari" iscritti all'OAM e le Associazioni di Categoria Confartigianato e CNA territoriali convenzionate (operanti quali segnalatori secondo i disposti del T.U.B. per l'attività svolta in deroga ed in conformità al Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141 e successive modifiche) e rappresenta la prevalenza assoluta, avendo inciso nel 2023 per il 98,5% dei volumi totali;
- canale distributivo indiretto: comprende le Società di Mediazione Creditizia convenzionate e le garanzie rilasciate a favore di altri Confidi 106 e rappresenta l'1,5% dei volumi totali realizzati nel 2023.

Con riferimento, invece, alla modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche nel corso del 2023 l'Azienda ha applicato una modalità di lavoro flessibile, che, sulla scorta degli specifici accordi individuali per la prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile sottoscritti su base volontaria, contempla l'alternarsi, a fronte di specifica disposizione aziendale e pianificazione organizzativa, del lavoro in presenza a quello da remoto. Tale soluzione, ha assunto oggi un ruolo

fondamentale in Confidare, essendo volta a valorizzare l'autonomia professionale dei dipendenti, a conciliare meglio i tempi di vita e di lavoro, nonché ad assicurare un approccio più sostenibile riducendo l'impatto ambientale.

Tra le novità introdotte nel 2023, si segnala, nell'ambito del piano di digitalizzazione dei processi aziendali in corso, l'adozione del software TeamSystem HR per le risorse umane, soluzione All-in-One che permette di gestire ogni fase del processo amministrativo del personale, in primis la rilevazione delle presenze giornaliere dei dipendenti, la richiesta di ferie e permessi e la registrazione delle note spese mensili.

---

### 2.3.2. FORMAZIONE

In Confidare, la formazione rappresenta, da sempre, un elemento essenziale per favorire lo sviluppo delle competenze, così da incentivare la crescita professionale e personale dei dipendenti e garantire, nel pieno rispetto delle normative vigenti, l'efficienza delle varie funzioni aziendali.

Pertanto, fatti salvi i corsi obbligatori previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e quelli in ambito antiriciclaggio, privacy e trasparenza, nell'esercizio di riferimento è stata effettuata un'accurata ricognizione delle esigenze formative interne, propedeutica alla stesura del Piano di Formazione 2023/2024, un percorso ampio e articolato suddiviso in cinque macrocategorie: diffusione di migliori pratiche commerciali, ESG e sviluppo sostenibile; crescita delle professionalità e sviluppo; la digitalizzazione dei processi; valorizzazione dei senior e miglioramento del clima aziendale; favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

### 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### 3.1. LA BASE SOCIALE

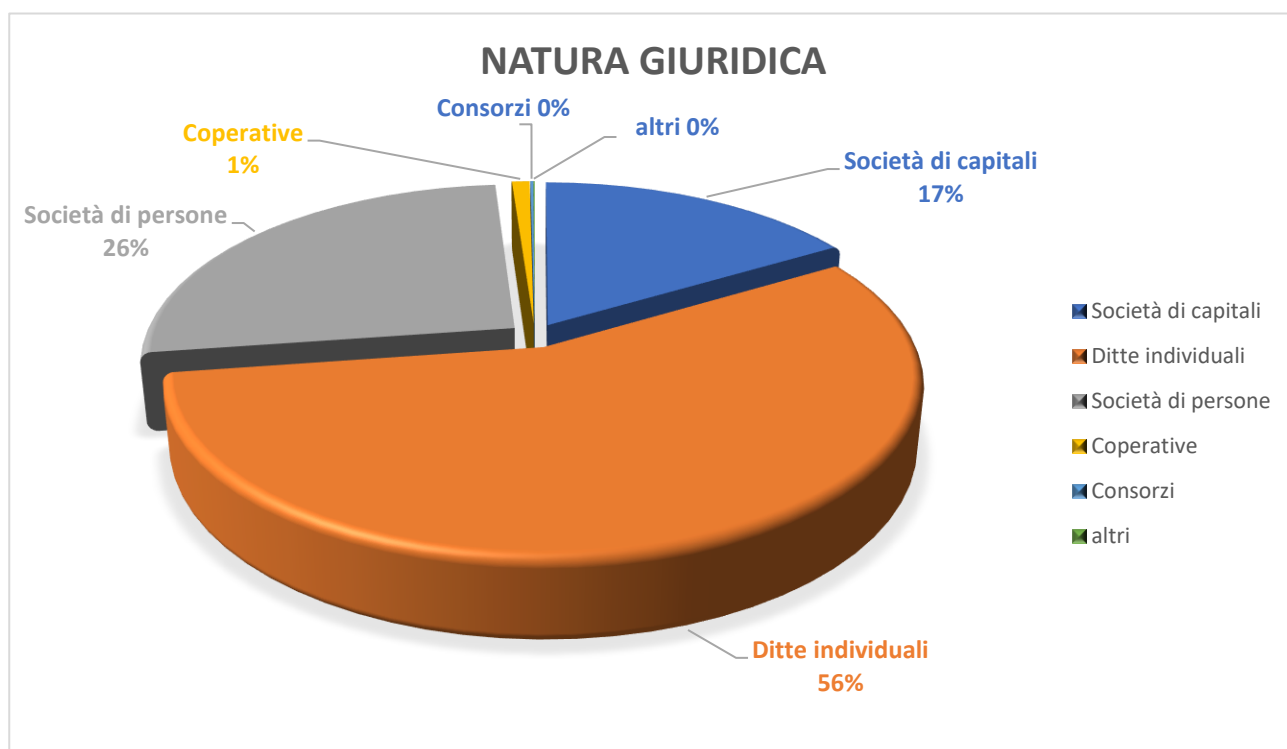
Al 31.12.2023 le Imprese Socie sono n. 30.523, di cui n. 537 ammesse in corso d'anno (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2528 del Codice civile ed in osservanza degli articoli 5, 7, 8 e 9 dello Statuto del Confidi).

I Soci receduti, decaduti ed esclusi nel 2023 ammontano complessivamente a n. 609.

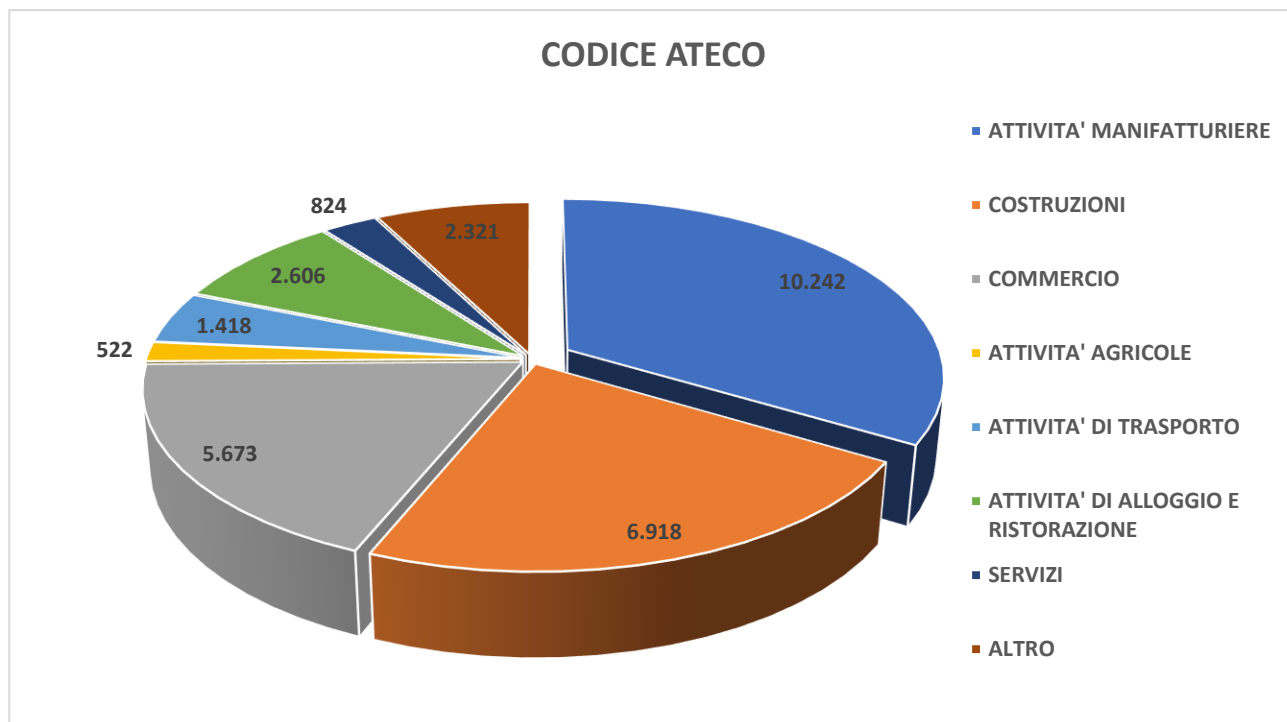
##### 3.1.1. ANALISI ANDAMENTO SOCI 2023 SU 2022

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
Numero soci	30.523	30.595	(72)	(0,24%)
Nuovi soci	537	544	(7)	(1,29%)
Recessi	259	189	70	37,04%
Esclusi	350	360	(10)	(2,78%)

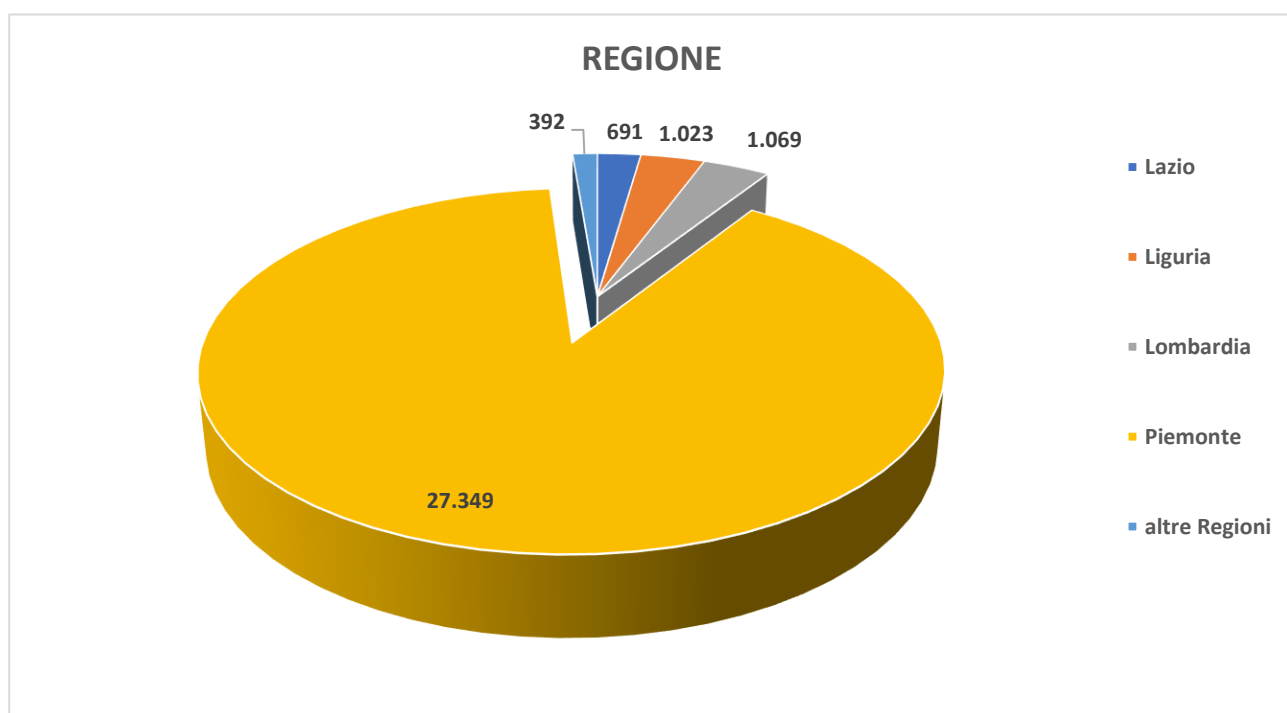
##### 3.1.2. ANALISI SOCI PER NATURA GIURIDICA



### 3.1.3. ANALISI SOCI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



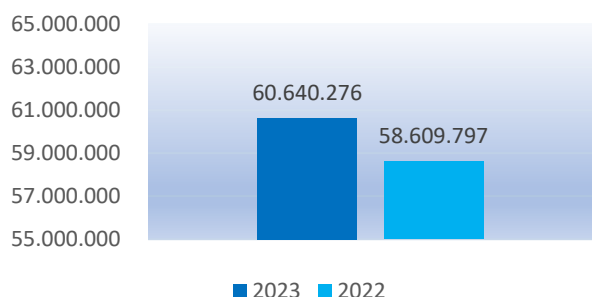
### 3.1.4. ANALISI SOCI PER REGIONE



### 3.2. PORTAFOGLIO GARANZIE

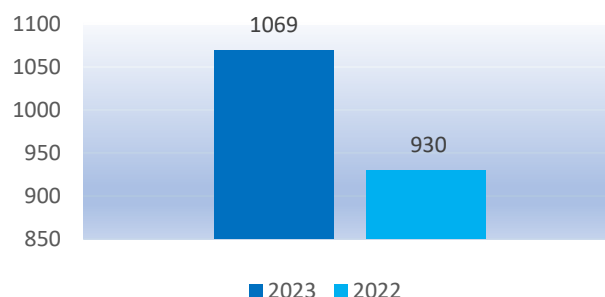
Dall'analisi e raffronto tra le garanzie deliberate nel corso del 2023 e quelle assunte nel 2022, emerge quanto riepilogato nei grafici di seguito:

#### Valore nominale garanzie deliberate



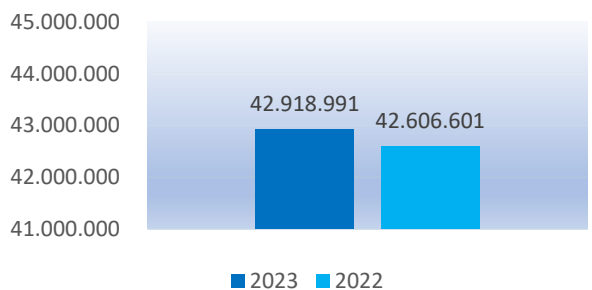
variazione +3%

#### Numero operazioni di garanzia deliberate



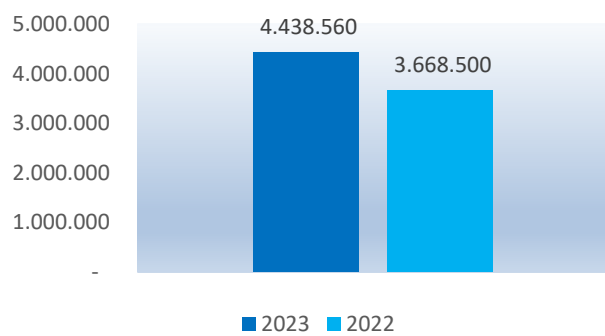
variazione +15%

#### Garanzie erogate nell'anno di riferimento



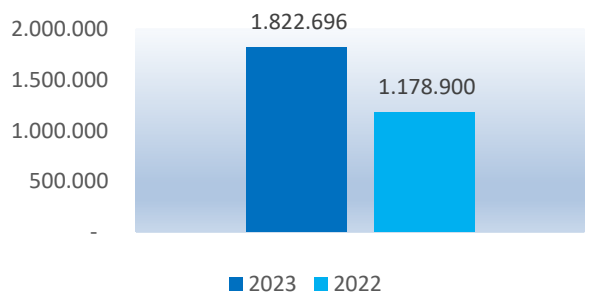
variazione +1%

#### Rifiuto banche



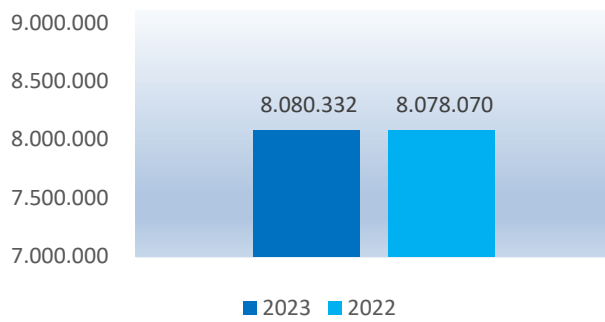
variazione + 21%

#### Rinuncia cliente



variazione +55%

#### Da perfezionare



nessuna variazione



Nel 2023, nonostante la congiuntura economica negativa legata alla forte spinta inflazionistica e all'aumento dei tassi di interesse, si è verificata una situazione in controtendenza rispetto agli ultimi esercizi, con la crescita delle garanzie deliberate sia in termini di importo nominale (+3%) che in termini di pezzi (+15%). Proporzionalmente è anche aumentata, in misura contenuta, la percentuale "fisiologica" di operazioni non perfezionate a causa del successivo diniego da parte degli istituti credito e, in misura più accentuata, la percentuale delle rinunce da parte della clientela. È rimasto invariato il trend positivo relativo alle garanzie deliberate ed erogate nel medesimo anno, così come la percentuale di garanzie in attesa di perfezionamento, elementi che confermano l'efficienza operativa e la velocità d'azione del Confidi.

Di seguito si riporta l'analisi dell'erogato 2023, raffrontato con l'esercizio precedente:



<b>EROGATO 2023 €</b>	<b>EROGATO 2022 €</b>	<b>VAR. %</b>
<b>48.563.161</b>	<b>53.824.970</b>	<b>-10%</b>
<i>di cui fidejussioni dirette</i>	<i>di cui fidejussioni dirette</i>	VAR. %
71.770	133.776	-46%
n. operazioni erogate 2023	n. operazioni erogate 2022	VAR.%
952	888	+7%
Media importo erogato 2023 €	Media importo erogato 2022 €	VAR.%
51.012	60.614	-16%

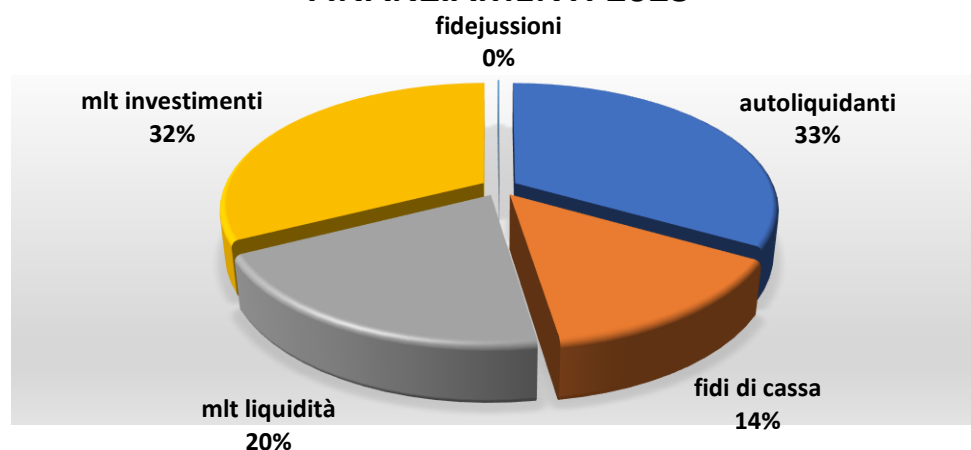
L'esercizio 2023 ha visto una contrazione del volume di garanzie erogate pari al 10% rispetto all'anno precedente, mentre il numero di operazioni perfezionate è cresciuto del 7% sul 2022. Il taglio medio delle garanzie è, invece, diminuito, influenzato in particolare dalle molteplici operazioni di importo nominale contenuto correlate ad alcune misure agevolative regionali, consentendo, quindi, un maggiore frazionamento del rischio di portafoglio.

Rispetto agli obiettivi previsti per il 2023 dal Piano Strategico, l'erogato complessivo ha subito un ritardo pari al 7%, riconducibile, oltre che alla costante erosione del mercato principale delle garanzie, anche agli effetti negativi del periodo congiunturale attuale.

### 3.2.1. ANALISI FINANZIAMENTI CONCESSI 2023 SU 2022

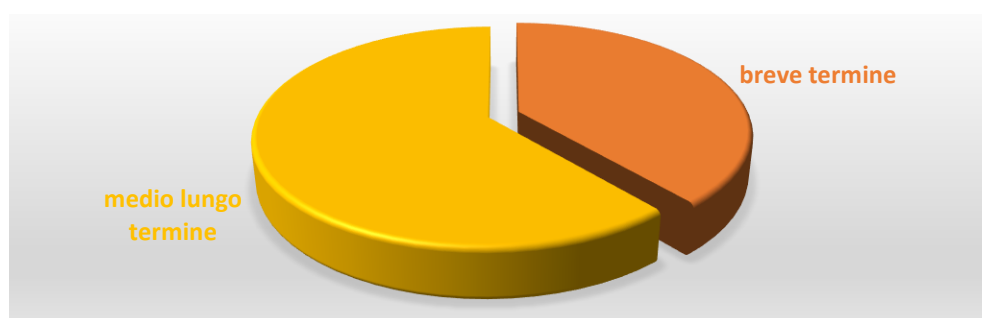
FORMA TECNICA	Finanziamenti concessi (n.)			Ammontare finanziato (€)			
	2023	2022	Var. %	2023	%	2022	Var. %
Linee autoliquidanti	235	306	-23%	21.198.000	33%	27.502.643	-23%
Fidi di cassa	255	334	-24%	9.109.000	14%	17.900.827	-49%
Finanziamenti per liquidità	149	119	+25%	12.713.429	20%	8.822.908	+44%
Finanziamenti per investimenti	311	126	+147%	20.627.255	32%	9.552.500	+116%
Fidejussioni	2	3	-33%	71.770	0%	133.776	-46%
<b>TOTALE</b>	<b>952</b>	<b>888</b>	<b>+7%</b>	<b>63.719.454</b>	<b>100%</b>	<b>63.912.654</b>	<b>0%</b>

### FINANZIAMENTI 2023



## 3.2.2. ANALISI STOCK DI GARANZIE IN ESSERE PER TIPOLOGIA

<b>STOCK GARANZIE</b>			
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>VAR. %</b>
<i>Breve termine</i>	45.984.755	63.365.734	-27%
<i>Medio lungo termine</i>	96.619.520	100.395.127	-4%
<b>TOTALE</b>	<b>142.604.275</b>	<b>163.760.861</b>	<b>-13%</b>

**STOCK GARANZIE 2023**


## 3.2.3. REPORT GARANZIE RILASCIATE PER ENTE EROGANTE

	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>	<b>VAR. %</b>
<b>BANCO BPM</b>	11.875.323	24%	13.744.579	-14%
<b>INTESA SANPAOLO</b>	7.066.809	14%	8.322.260	-16%
<b>BANCA DI ASTI</b>	5.679.980	12%	5.506.892	3%
<b>BANCA D'ALBA</b>	3.649.600	8%	2.473.004	48%
<b>BPER</b>	2.797.700	6%	1.836.400	52%
<b>BCC BOVES</b>	2.664.000	5%	1.641.500	62%
<b>BANCA SELLA</b>	2.371.692	5%	3.361.900	-29%
<b>BCC PIANFEI E ROCCA DE' BALDI</b>	1.620.000	3%	2.293.000	-29%
<b>IGEA DIGITAL BANK</b>	1.572.000	3%	1.088.900	44%
<b>BANCA AIDEXA</b>	1.488.000	3%	-	//
<b>BCC ROMA</b>	1.124.500	2%	954.000	18%
<b>UNICREDIT</b>	932.239	2%	741.500	26%
<b>EBURY PARTNERS BELGIUM</b>	860.000	2%	800.000	8%
<b>BNL/ARTIGIANCASSA</b>	806.400	2%	1.915.305	-58%
<b>CREDIT AGRICOLE</b>	684.200	1%	3.688.300	-81%
<b>BANCA BENE VAGIENNA</b>	641.600	1%	-	//
<b>BANCA ALPI MARITTIME</b>	563.200	1%	2.666.500	-79%
<b>SIMEST</b>	378.349	1%	27.236	1289%
<b>M.P.S.</b>	346.800	1%	633.275	-45%
<b>ALTRI ISTITUTI</b>	1.509.770	3%	1.238.477	22%

### 3.3. CREDITO DIRETTO

Anche l'erogazione di finanziamenti diretti da parte di Confidare ha evidenziato un ritardo rispetto agli obiettivi prefissati per il 2023; giova, però, sottolineare, che il calo deriva principalmente dall'inasprimento delle condizioni del funding e, in parte, da una politica di minore appetito al rischio varata dal Confidi per far fronte all'incerta congiuntura economica.

Passando ai dati, nel 2023 sono stati 202 (298 nel 2022) i finanziamenti diretti erogati alle Imprese Socie, per un importo complessivo pari ad Euro 6.115.500, in riduzione del 35% rispetto al 2022 (Euro 9.444.850). Tutte le operazioni risultano assistite dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/96 (percentuale media di copertura pari al 78%), ad eccezione di n. 6 finanziamenti erogati a valere su *Fondi Antiusura* per un importo nominale complessivo di Euro 195.000 (in questi casi il 20% della quota erogata è a valere su risorse proprie del Confidi, senza alcuna forma di Credit Risk Mitigation).

	2023		2022		Var. %	
	n. pratiche	importo	n. pratiche	importo	n. pratiche	importo
<b>presentato</b>	231	6.837.000	367	11.536.400	-37%	-41%
<b>deliberato</b>	192	5.788.000	291	9.234.400	-34%	-37%
<b>declinato</b>	39	1.049.000	76	2.302.000	-49%	-54%
<b>erogato<sup>1</sup></b>	<b>202</b>	<b>6.115.500</b>	<b>298</b>	<b>9.444.850</b>	<b>-32%</b>	<b>-35%</b>
<b>Stock al 31.12<sup>2</sup></b>	544	13.051.537	1.070	25.818.000	-49	-49%
<b>estinto</b>	843	23.901.859	133	3.035.000	+534%	+688%
<b>garanzia MCC</b>	533	10.482.928	1.056	20.953.492	-50%	-50%

La riduzione consistente dello stock in essere è riconducibile all'operazione di cessione pro-soluto dei crediti diretti in bonis ad Illimity Bank avvenuta a maggio del 2023.

<sup>1</sup> L'importo erogato non comprende la quota erogata a valere sui Fondi Antiusura pari a Euro 156.000

<sup>2</sup> I dati sopra riportati sono da considerare al netto degli importi costituiti da fondi di terzi ovvero: Regione Piemonte per i co-finanziamenti ex L.R. 34/04 e Fondo per la Prevenzione del Fenomeno dell'Usura

Nella tabella a seguire, si riporta la situazione di dettaglio riferita ai finanziamenti erogati con provvista di Cassa Depositi e Prestiti, suddivisa tra Green Credit (prodotto concepito per completare l'offerta relativa al processo di gestione dei bonus edilizi) e altre operazioni:

<b>GREEN CREDIT CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI</b>				
<b>FINANZIAMENTI EROGATI</b>		<b>RESIDUO FINANZIAMENTI</b>		<b>RISCHIO AL NETTO GARANZIA DIRETTA MCC</b>
n. 16	1.535.000	n. 11	823.670	164.734

<b>ALTRI FINANZIAMENTI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI</b>				
<b>FINANZIAMENTI EROGATI</b>		<b>RESIDUO FINANZIAMENTI</b>		<b>RISCHIO AL NETTO GARANZIA DIRETTA MCC</b>
n. 54	1.718.000	n. 49	1.241.861	254.626

#### 4. STRATEGIE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Al fine di attenuare il rischio assunto, Confidare utilizza strumenti di mitigazione del rischio e, fra questi, il principale rimane la controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge n. 662/96, sia per quanto riguarda le garanzie, sia per quanto riguarda la concessione di Credito Diretto.

Le tecniche di mitigazione del rischio riguardano la singola esposizione, assegnando una percentuale di copertura sull'eventuale perdita a carico; soltanto la controgaranzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI è considerata una forma di Credit Risk Mitigation in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali, in quanto assistita dalla garanzia in ultima istanza dello Stato.

Confidare, nel tempo, ha rafforzato la propria struttura organizzativa e, tenuto conto della rilevanza attuale e prospettica dell'operatività con il Fondo di Garanzia per le PMI, ha deciso di dotarsi di un presidio organizzativo specializzato per la gestione di tali controgaranzie, assegnando delle risorse dedicate e definendo procedure atte a disciplinare le attività operative e di controllo. Tale cambiamento, è stato attuato in considerazione del fatto che il ricorso alla controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI, rappresenta uno dei principali driver di sviluppo previsti nel Piano Strategico.

Le procedure di ammissione, manutenzione, monitoraggio e attivazione delle controgaranzie, sono sottoposte a un continuo sforzo di miglioramento, allo scopo di assicurare stabilità ai benefici prudenziali e la minimizzazione dei rischi residui.

Dalla metà del 2016 è stato istituito un report trimestrale denominato "Report strumenti di mitigazioni del rischio" al fine di effettuare un monitoraggio sul tasso di inefficacia degli strumenti di CRM. Dalle osservazioni compiute fino al 31.12.2023, i tassi di inefficacia delle tecniche di CRM, evidenziano una complessiva adeguatezza e accuratezza nella gestione di ciascuno strumento di mitigazione del rischio.

Nel corso dell'anno 2023 – su un totale di 952 garanzie erogate, pari a Euro 48.563.161 – è stata ottenuta l'approvazione della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per 739 posizioni, pari ad un importo finanziato di Euro 53.152.779 ed un importo garantito di Euro 41.573.777 (in diminuzione sia come numero di operazioni sia in termini di importi).

L'incidenza della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia è stata dell'85,61% sul totale delle garanzie erogate in corso d'anno.

Sempre durante il 2023, sono state erogate 187 garanzie per un importo finanziato di Euro 6.888.675 ed un importo garantito di Euro 4.127.435 a valere su Garanzia Artigianato Liguria e Cassa Commercio Liguria, due misure messe a disposizione da Regione Liguria, che tra gli strumenti agevolativi comprendono un fondo di riassicurazione gestito da Artigiancassa S.p.A..

Le forme di mitigazione del rischio sono state utilizzate attraverso distinte opportunità di controgaranzia e riassicurazione che, complessivamente, hanno consentito una "copertura" pari al 94,11% delle garanzie effettivamente erogate.

Inoltre, con riferimento ai contributi ricevuti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (ai sensi del D.M. di attuazione del comma 54 della Legge di Stabilità 2014) e da parte della Regione Piemonte (ai sensi della Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi" – Bando 2018), che prevedono l'applicazione di un tariffario agevolato per le Imprese Socie, sono state erogate garanzie per complessivi Euro 2.786.949 (pari ad un importo finanziato di Euro 3.532.000 e corrispondenti a 22 pratiche).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei flussi di garanzie erogate relativi all'esercizio 2023 suddivisi per strumento di mitigazione:

2023				
Numero garanzie	Importo Finanziamenti	Importo Garanzia	%	Tipologia di mitigazione
739	53.152.779	41.573.777	85,61%	Fondo di Garanzia
20	3.157.000	2.528.086	5,21%	Contributo di Stabilità
2	375.000	258.863	0,53%	L.R. 34 Regione Piemonte
4	142.000	75.000	0,15%	Senza Mitigazione
53	1.775.799	1.034.759	2,13%	Garanzia Artigianato Liguria
134	5.112.876	3.092.676	6,37%	Cassa Commercio Liguria
<b>952</b>	<b>63.715.454</b>	<b>48.563.161</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale</b>

Infine, l'esercizio 2023 ha visto l'erogazione di 2 fidejussioni commerciali per un importo di Euro 71.770 – entrambe garantite tramite il Fondo di Garanzia per le PMI – e 202 crediti diretti per un importo complessivo di Euro 6.115.500, di cui 196 garantiti tramite il Fondo di Garanzia, per un valore di copertura di Euro 4.753.000 (78,21%) e 6 a valere sui Fondi Antiusura, per una quota a valere su risorse proprie del Confidi (senza alcuna forma di Credit Risk Mitigation) pari a Euro 39.000.

## 5. GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, Confidare ha predisposto un documento relativo al “Sistema dei limiti per il portafoglio”, concepito per presidiare alcuni tra i principali rischi che connotano la gestione del portafoglio di strumenti finanziari di proprietà:

- limiti per profilo di rischio dello strumento finanziario;
- limiti di concentrazione per tipologia di emittente;
- limiti di concentrazione per singolo emittente;
- limiti di composizione per titoli di debito a tasso fisso e a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio titoli ammonta complessivamente a Euro 25.229.459 ed è così suddiviso:

	2023	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.993.415	8.249.471	(256.056)	(3,1%)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.577.856	4.108.058	(530.202)	(12,9%)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.658.188	14.557.271	(899.083)	(6,2%)
<i>di cui a valere sulle risorse Antiusura (ex Legge 108)</i>	<i>1.348.360</i>	<i>2.354.818</i>	<i>(1.006.458)</i>	<i>(42,7%)</i>
	<b>25.229.459</b>	<b>26.914.800</b>	<b>(1.685.341)</b>	<b>(6,3%)</b>

Nel corso del 2023 la gestione finanziaria ha generato ricavi netti complessivi per Euro 843.091, come di seguito dettagliati:

- interessi attivi pari a Euro 563.377;
- utili/perdite da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva presentano un valore negativo pari a Euro 13.907;
- risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value presenta un valore positivo pari a Euro 293.621.



Inoltre, di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023 per tipologia di emittente (nell'analisi sono stati esclusi i titoli antiusura):

Titoli di debito dello Stato Italiano	56,5%
Titoli di debito di emittenti sovranazionali (BCE / EBA)	2,0%
Titoli di Istituti Bancari Italiani	6,2%
Titoli di emittenti non bancario Italiano	11,3%
Titoli di emittenti Esteri	24,0%

Il Confidi, inoltre, controlla costantemente il Rischio di Liquidità, che rappresenta la situazione di difficoltà o incapacità dell'azienda di far fronte puntualmente ai propri impegni di cassa in scadenza. Il tema del presidio di questo rischio è stato affrontato mediante la messa a punto di una maturity ladder (un report che mostra il surplus o il deficit di fabbisogno di liquidità a scadenze prefissate), che, ad oggi, non evidenzia deficit di liquidità sulle scadenze analizzate.

Pertanto, in virtù della composizione del portafoglio titoli e del costante monitoraggio della liquidità, si ritiene, allo stato, pressoché limitato il rischio emittente.

## 6. PARTITE DETERIORATE

### 6.1. ANALISI DEI CREDITI DI FIRMA

Si riporta di seguito un riepilogo del portafoglio Garanzie in essere alla data del 31.12.2023 comparato con i dati risultanti al 31.12.2022.

Il portafoglio totale è suddiviso nelle medesime categorie previste dalle segnalazioni di vigilanza.

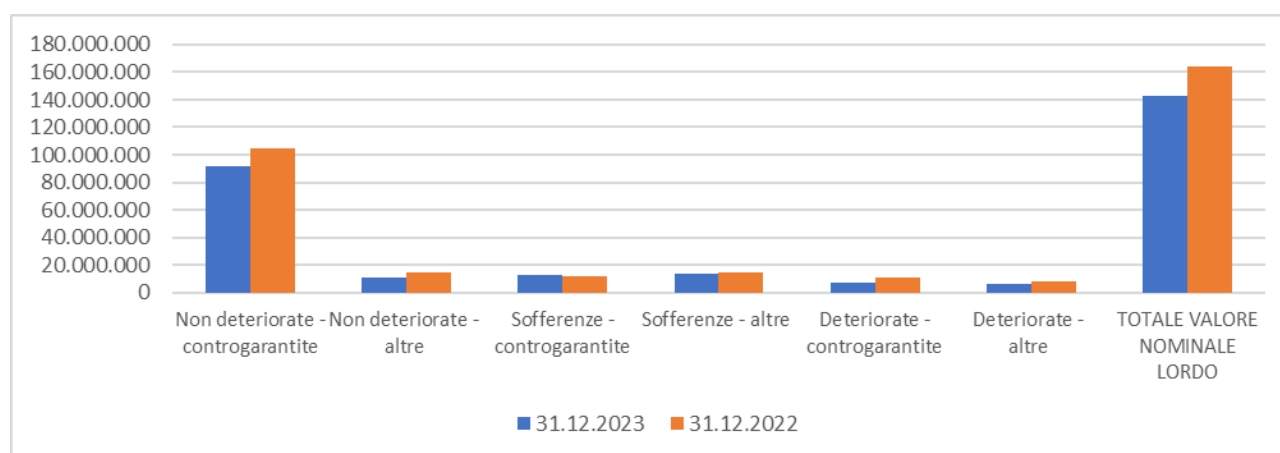
<b>GARANZIE RILASCIATE VALORE NOMINALE LORDO</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>inc. % su tot</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>inc. % su tot</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
Non deteriorate - controgarantite	91.787.274	64,36%	104.910.159	64,06%	(13.122.885)	(12,51%)
Non deteriorate - altre	11.139.612	7,81%	14.013.060	8,56%	(2.873.448)	(20,51%)
Sofferenze - controgarantite	12.778.436	8,96%	11.680.000	7,13%	1.098.436	9,40%
Sofferenze - altre	13.243.904	9,29%	14.924.936	9,11%	(1.681.032)	(11,26%)
Deteriorate - controgarantite	7.175.662	5,03%	10.608.263	6,48%	(3.432.601)	(32,36%)
Deteriorate - altre	6.496.005	4,55%	7.624.443	4,66%	(1.128.438)	(14,80%)
<b>TOTALE VALORE NOMINALE LORDO</b>	<b>142.620.893</b>	<b>100,00%</b>	<b>163.760.861</b>	<b>100,00%</b>	<b>(21.139.968)</b>	<b>(12,91%)</b>

Dalla tabella sopra esposta si evince che il totale Valore Nominale Lordo al 31.12.2023 si riduce del 12,91% rispetto all'anno precedente. Analizzando la distribuzione del portafoglio rispetto all'esercizio precedente si possono fare le seguenti considerazioni:

- le posizioni non deteriorate sono diminuite del 13,45% e sono più mitigate. Le posizioni controgarantite rispetto al totale del portafoglio sono stabili (64,36% rispetto al 64,06% del 2022), però è aumentata l'incidenza delle posizioni non deteriorate controgarantite, che rappresentano l'89,18% del totale non deteriorato rispetto all'88,22% dello scorso esercizio, di conseguenza quelle non controgarantite passano dal 11,78% al 10,82%;
- le posizioni a sofferenza sono diminuite sia in termini assoluti (di circa di 583 mila euro), sia in termini percentuali (del 2,19%): sono aumentate del 9,40% le posizioni controgarantite, come l'incidenza rispetto al totale del portafoglio (8,96% rispetto al 7,13% del 2022) e si sono ridotte dell'11,26% le posizioni non controgarantite, ma l'incidenza rispetto al totale del portafoglio è leggermente aumentata (9,29% rispetto al 9,11% del 2022);

- le altre posizioni deteriorate sono diminuite del 25,02%, circa 4,6 milioni di Euro in termini assoluti: sono diminuite del 32,36% le posizioni controgarantite e del 14,80% quelle non controgarantite. Anche l'incidenza sul totale del portafoglio è diminuita per entrambe le fattispecie, infatti le posizioni controgarantite rappresentano il 5,03% (contro il 6,48% del 2022) e quelle non controgarantite il 4,55% (contro il 4,66% del 2022).

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica di quanto sopra descritto:



## 6.2. ANALISI DEI CREDITI DI CASSA

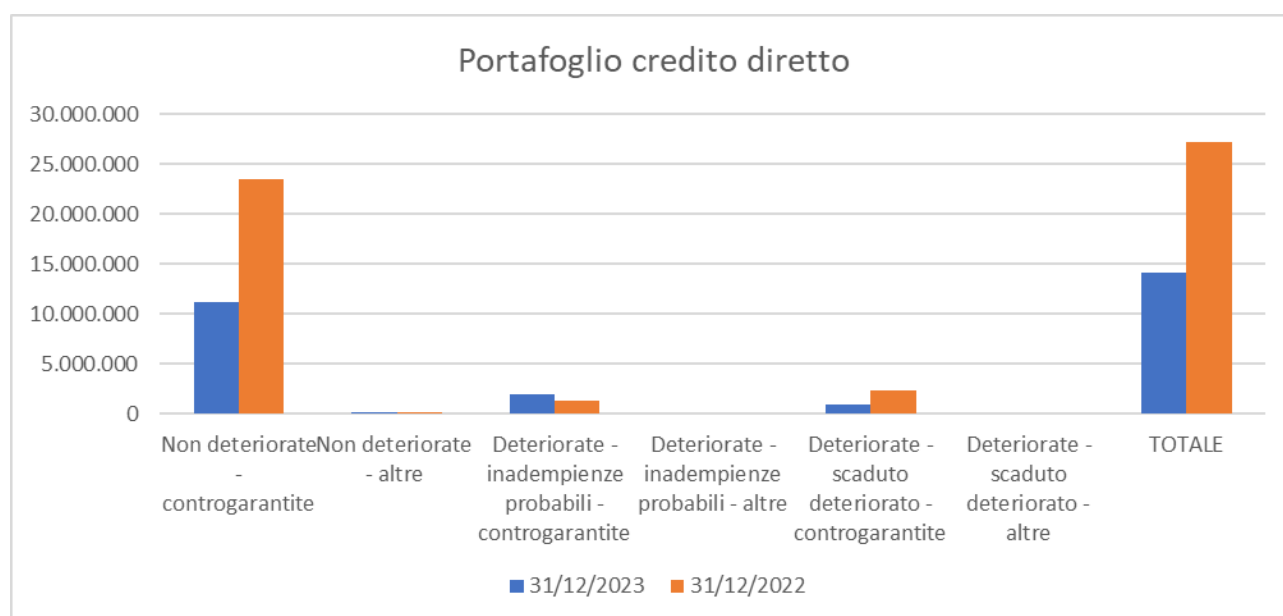
Si riporta di seguito un riepilogo del Credito Diretto in essere alla data del 31.12.2023, comparato con i dati risultanti al 31.12.2022.

Il portafoglio totale è suddiviso nelle medesime categorie previste dalle segnalazioni di vigilanza.

CREDITO DIRETTO VALORE NOMINALE LORDO	31/12/2023	inc.% su tot	31/12/2022	inc.% su tot	DELTA	DELTA %
Non deteriorate - controgarantite	11.188.806	78,94%	23.503.539	86,47%	(12.314.733)	(52,40%)
Non deteriorate - altre	108.932	0,77%	14.140	0,05%	94.792	670,39%
Deteriorate - inadempienze probabili - controgarantite	1.915.044	13,51%	1.308.499	4,81%	606.546	46,35%
Deteriorate - scaduto deteriorato - controgarantite	960.198	6,77%	2.355.750	8,67%	(1.395.552)	(59,24%)
<b>TOTALE</b>	<b>14.172.980</b>	<b>100%</b>	<b>27.181.928</b>	<b>100%</b>	<b>(13.008.947)</b>	<b>(47,86%)</b>

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il valore nominale lordo del Credito Diretto al 31.12.2023 si è quasi dimezzato rispetto all'anno precedente, per effetto, principalmente, della cessione di una parte dei crediti diretti in bonis concretizzatasi alla fine del primo semestre del 2023. Le inadempienze probabili sono aumentate del 46,35%, mentre lo scaduto deteriorato è diminuito del 59,24%. Le posizioni deteriorate rappresentano il 20,28% del totale, rispetto al 13,48% dell'esercizio precedente: anche questa variazione appare strettamente connessa alla cessione dei crediti diretti in bonis, che ha più che dimezzato il montante complessivo delle partite non deteriorate.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica di quanto sopra descritto:



## 6.3. ANALISI DELLE SOFFERENZE DI CASSA

**Sofferenze di cassa in essere**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
n. rapporti in essere	1.441	1.395	46	3,3%
- di cui da escussione garanzie	1.286	1.314	(28)	(2,1%)
- di cui da crediti diretti	155	81	74	91,4%
valore lordo	38.062.953	37.458.545	604.408	1,6%
- di cui da escussione garanzie	34.148.103	35.424.972	(1.276.869)	(3,6%)
- di cui da crediti diretti	3.914.850	2.033.573	1.881.277	92,5%
rettifiche di valore	19.975.023	20.666.108	(691.085)	(3,3%)
- di cui da escussione garanzie	19.367.099	20.337.213	(970.114)	(4,8%)
- di cui da crediti diretti	607.924	328.895	279.029	84,8%
valore netto	18.087.930	16.792.437	1.295.493	7,7%
- di cui da escussione garanzie	14.781.004	15.087.759	(306.755)	(2,0%)
- di cui da crediti diretti	3.306.926	1.704.678	1.602.248	94,0%

I crediti per sofferenze di cassa sono iscritti a bilancio al presumibile valore di realizzo.

Le sofferenze di cassa hanno una percentuale di svalutazione pari al 100%, applicata all'importo del credito al netto della quota coperta da controgaranzie e/o riassicurazioni. Fanno eccezione i rapporti acquisiti a seguito dell'incorporazione di Cogart CNA Piemonte e riferiti a operazioni di "congrui acconti", la cui percentuale di svalutazione è pari al 79,93%, sempre applicata all'importo del credito al netto della quota coperta da controgaranzie e/o riassicurazioni. Il valore lordo di tali posizioni al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 1.514.873.

**Escussioni garanzie**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Autorizzate nell'anno</b>				
n. rapporti	391	411	(20)	(4,9%)
- di cui derivanti da operazioni di saldo e stralcio	164	142		
importo	6.605.418	8.856.192	(2.250.774)	(25,4%)
- di cui derivanti da operazioni di saldo e stralcio	357.635	778.605		
<b>Pagate nell'anno</b>				
importo	4.599.309	6.285.907	(1.686.598)	(26,8%)
- di cui derivanti da operazioni di saldo e stralcio	357.635	778.605		

Le escussioni autorizzate nell'ultimo biennio ammontano complessivamente a Euro 15.461.610.

Per quanto concerne l'esercizio 2023, si rilevano complessivamente esborsi per richieste di escussione da parte degli Istituti di Credito convenzionati pari a Euro 4.599.309. A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2023 sono state effettuate alcune operazioni di saldo e stralcio che hanno comportato un esborso pari a Euro 358 mila, oltre a generare riprese di valore per Euro 737 mila.

Infine, a fronte delle escussioni pagate, sono stati incassati nell'anno Euro 3.171.047 da parte dei controgaranti e/o riassicuratori.

## 7. ALTRE INFORMAZIONI:

### 7.1. TRASPARENZA – GESTIONE RECLAMI

Confidare aderisce al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Arbitrato Bancario finanziario (ABF), come disposto dall'art. 128 bis T.U.B. (D.Lgs 385/1993), oltre che dalla Deliberazione C.I.C.R. del 29.07.2008 e attuato dal Comunicato della Banca d'Italia 18.06.2009. L'associazione degli intermediari alla quale fare riferimento è il conciliatore Bancario Finanziario, riconosciuta dalla Banca d'Italia con provvedimento 20 Luglio 2009.

L'Ufficio Reclami opera in maniera indipendente e si relaziona direttamente e continuativamente con la Funzione Compliance.

Confidare riserva particolare attenzione e cura alla gestione dei reclami, sia per preservare un corretto e trasparente rapporto con la clientela sia per cercare di risolvere, già in fase preliminare, situazioni di potenziale insoddisfazione della clientela.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa della Banca d'Italia in materia di trasparenza, si comunica che nel corso del 2023, sono state aperte e gestite dall'Ufficio Reclami n. 3 pratiche.

Le cause di reclamo hanno riguardato rispettivamente:

- ❖ per n. 1 reclamo, inadempienza contrattuale relativa al contratto di servizio per la cessione di crediti d'imposta/bonus fiscali ex artt.119 e 121 – decreto Rilancio (respinto);
- ❖ per n. 1 reclamo, rettifica dell'iscrizione a sofferenza in Centrale dei Rischi per difetto di legittimità formale e sostanziale (respinto);
- ❖ per n. 1 reclamo, restituzione delle spese legate al pagamento delle rate di un credito diretto (accolto).

Il reclamo accolto ha comportato a carico della Società un esborso di 16,00 euro.

## 7.2. ANTIRICICLAGGIO E ANAGRAFE TRIBUTARIA

In ottemperanza al D.L. 231 del 28/11/2007, pubblicato in G.U. nel dicembre 2007 e come da D.L. 125/2019, che ha recepito la direttiva europea detta anche V° Direttiva Antiriciclaggio, Confidare ha adempiuto agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni acquisite e di segnalazioni di eventuali operazioni sospette per tutti i nuovi clienti.

In ossequio al D.L. 223 del 04/07/2007, e modifiche conseguenti, che ha definito gli obblighi imposti agli intermediari finanziari in materia di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei rapporti finanziari intrattenuti con i propri Soci, la Società ha adempiuto a tali obblighi di segnalazione.

## 7.3. PRIVACY

Confidare opera quotidianamente con la consapevolezza che la tutela dei dati personali sia uno dei valori fondamentali della propria attività e di quella delle Imprese Socie. Pertanto, nella convinzione che la cultura aziendale debba essere sviluppata senza soluzione di continuità, anche attraverso la corretta gestione dei dati e dei relativi diritti degli interessati, è costantemente impegnata in attività di adeguamento e implementazione dei propri presidi, sia a livello organizzativo che attraverso la sensibilizzazione della struttura.

A tal proposito, nel corso del 2023, anche a seguito del cambio della sede legale, sono stati posti in essere specifici interventi straordinari per verificare l'effettiva adeguatezza del processo, con particolare riferimento all'attività di videosorveglianza, la quale si è resa necessaria sia ai fini della prevenzione di comportamenti illeciti ed eventi dolosi (furti, danneggiamenti e atti vandalici, altri illeciti verso persone o beni), sia ai fini di inchiesta su atti o fatti pregiudizievoli o dannosi.

È stato, pertanto, formalizzato un *assessment* finalizzato ad esaminare tutti gli aspetti dai quali avrebbero potuto derivare rischi sulla protezione dei dati e fornire le indicazioni circa le iniziative propedeutiche da porre in essere.

Il regolamento e la policy interna sono stati, conseguentemente, sottoposti a revisione, così come le specifiche informative che, nel corso dell'anno, sono state adeguate anche al fine di aggiornarle con le previsioni riguardo ai nuovi gestori dei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC), cui aderisce l'Intermediario.



Sempre durante l'esercizio, infine, con l'introduzione del sistema automatizzato di gestione delle risorse umane, si è anche provveduto ad adeguare l'informativa destinata al personale dipendente, oltre che rivedere le procedure interne al fine di rendere più agevole e comprensibile la nuova piattaforma, implementata dalla società nel pieno rispetto della protezione dei dati dei dipendenti.

#### 7.4. NUOVE PARTNERSHIP E STRUMENTI AGEVOLATIVI

La Società – a conferma dell'ormai acquisita valenza nazionale e della volontà di porre sempre più attenzione al mondo delle Micro, Piccole e Medie Imprese – ha sottoscritto intese esclusive e ad alta valenza strategica, continuando al contempo l'iter di ricerca e selezione degli strumenti agevolativi ritenuti idonei a favorire un intervento sempre più capillare e trasversale a favore del sistema produttivo.

##### ▪ **Partnership**

- Convenzioni bancarie con *Banca Aidexa S.p.A.*, *Banca Popolare del Lazio* e *Blu Banca S.p.A.*.
- Accordo commerciale con *Banco BPM S.p.A.*.
- Convenzione fintech con *Mo.Net S.p.A. (Oryn)*.
- Convenzione con *Kronos Soluzioni Finanziarie s.r.l.*, importante società di mediazione creditizia con grande esperienza nel settore della finanza d'impresa.

##### ▪ **Strumenti Agevolativi**

- *Nuova Sabatini*: agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese, garantendone la continuità delle attività e rafforzandone le potenzialità di ripresa in tempi rapidi.
- *Bando ISI INAIL 2022/2023*: avviso pubblico indetto dall'INAIL per incentivare le imprese, attraverso contributi a fondo perduto, a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- *Simest*: finanziamenti a tasso agevolato finalizzati a facilitare lo sviluppo internazionale delle imprese italiane, in particolare le PMI.
- *L.R. 34/2004 Fondo unico competitività "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi"*: misura di Regione Piemonte finalizzata alla copertura del fabbisogno finanziario delle imprese per la

realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e necessità di scorte, anche legati ad investimenti derivati da Covid-19.

- *Bando Efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese - Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*: misura di Regione Piemonte finalizzata alla copertura del fabbisogno finanziario delle imprese per la realizzazione di progetti di investimento necessari alla razionalizzazione dei consumi energetici.
- *Bandi delle Camere di Commercio di Alessandria - Asti, Cuneo e Torino*: bandi per la concessione di contributi alle mPMI aventi sede nelle rispettive province di riferimento, finalizzati all'abbattimento dei costi collegati all'accesso al credito.
- *Convenzione Quadro con Regione Lombardia* per l'attivazione di strumenti finanziari sul programma FESR 2021 – 2027 e su risorse regionali, al fine di essere inclusi nell'elenco dei Soggetti accreditati alla gestione delle specifiche misure agevolative che saranno disciplinate volta per volta con apposite schede tecniche predisposte e pubblicate da Regione Lombardia.
- *Credito Adesso Evolution*: misura di Regione Lombardia che finanzia il fabbisogno di capitale circolante di PMI, MIdCap, liberi professionisti e studi associati lombardi con la concessione di finanziamenti abbinati a contributi in conto interessi.
- *Bando Agevola Credito 2023*, iniziativa della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi che ha lo scopo di promuovere e sostenere l'accesso al credito delle mPMI di qualsiasi settore - aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi - per il tramite dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia collettiva fidi accreditati al bando.
- *Fondo Rotativo per il Piccolo Credito 2023*: bando patrocinato dalla Regione Lazio per fornire una risposta tempestiva alle PMI con esigenze finanziarie di importo contenuto, minimizzando i costi, i tempi e la complessità del processo di istruttoria e di erogazione.
- *Bando Sviluppo Impresa 2023*: misura della Camera di Commercio di Roma che mira a sostenere le imprese del territorio nella fase successiva alla loro costituzione, nello sviluppo dell'attività produttiva e nella digitalizzazione e innovazione dei processi aziendali e dei prodotti, attraverso un intervento che valorizzi gli investimenti effettuati e contribuisca a consolidare un circolo virtuoso fra imprese, Banche e Confidi.

- *Garanzia Artigianato Liguria*: strumento finanziario di Regione Liguria, studiato con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo degli investimenti del comparto artigiano ligure, ostacolato da determinati fattori critici quali la difficoltà nell'accesso al mercato del credito, attraverso forme di garanzia sostenute da riassicurazioni e interventi agevolativi mirati ad assicurare loro le migliori condizioni.
- *Cassa Commercio Liguria*: strumento finanziario di Regione Liguria che intende migliorare l'accesso al credito delle imprese commerciali liguri, promuovendo lo sviluppo degli investimenti diretti all'avvio, al rafforzamento delle attività e alla penetrazione in nuovi mercati, associando forme di garanzia sostenute da riassicurazioni delle esposizioni garantite dai Confidi alle micro, piccole e medie imprese del settore, a interventi di sostegno in forma di abbuoni di commissioni di garanzia, sovvenzioni in forma di contributo interessi/canoni e contributi a fondo perduto.

#### 7.5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2023 Confidare non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Tuttavia, la Società è attenta ed impegnata costantemente nel processo di innovazione tecnologica volto all'affinamento delle procedure aziendali, all'implementazione del sistema informativo ed informatico ed all'attività di promozione. Nella fattispecie, si rilevano i seguenti avvenimenti:

- variazione del sistema informativo aziendale, con la migrazione al software fornito da Sixtema S.p.A. (Gruppo Tinexta) concretizzatasi ad ottobre 2023. La nuova soluzione si distingue per un alto grado di flessibilità e customizzazione e, grazie ad un approccio modulare, consentirà l'integrazione con altri sistemi e piattaforme;
- prosecuzione del progetto di transizione digitale iniziato nel 2022, con l'obiettivo di dotare il Confidi di una proposta commerciale e tecnologica in grado di intercettare e soddisfare l'aumento della domanda di servizi finanziari da remoto;
- potenziamento dell'attività di comunicazione, attraverso specifica collaborazione con azienda del settore, per la gestione dei Social Network, della comunicazione telematica e per la pianificazione di eventi pubblici e privati, il tutto con l'obiettivo di intensificare e semplificare il legame con il Territorio che da sempre contraddistingue l'Azienda. Affiancare una strategia di

marketing sempre più capillare ed innovativa, unitamente ad un ventaglio di prodotti e servizi finanziari e consulenziali ad alto valore aggiunto, sta assumendo un ruolo sempre più centrale per sostenere lo sviluppo delle Imprese Socie ed aumentare la visibilità sul mercato nell'ottica di acquisire nuove partnership;

- efficientamento dei processi aziendali di informatizzazione tramite l'adozione di software dedicati ad analisi, monitoraggio e governance dei dati; studio dei workflow per migliorare automatismi e digitalizzazione attraverso partner specializzati ed innovativi;
- attivazione di servizi informativi a supporto delle attività di sviluppo commerciale, di valutazione del merito creditizio e di monitoraggio del portafoglio, con l'obiettivo di ridurre i tempi di risposta da parte del Confidi, migliorando al contempo la qualità del processo istruttorio, favorendo l'acquisizione di nuova clientela tramite la formulazione di un'offerta personalizzata che intercetti le esigenze dell'impresa richiedente e garantendo, al contempo, un puntuale presidio del credito concesso.

#### 7.6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Confidare detiene il 100% della società COINART SERVIZI S.R.L. a socio unico. La società è titolare di un immobile locato a terzi. La partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 93.730. Il Confidi ha in essere garanzie a favore della società controllata per un importo residuo pari a Euro 475.449. Confidare non è controllato da alcun soggetto.

#### 7.7. NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI O QUOTE PROPRIE DETENUTE IN PORTAFOGLIO SIA DELLE AZIONI O QUOTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE, DI QUELLE ACQUISTATE E DI QUELLE ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, LE CORRISPONDENTI QUOTE DI CAPITALE, I MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI E I CORRISPETTIVI

Confidare non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti. Inoltre, durante l'esercizio non ha acquistato né venduto azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, sia direttamente che indirettamente.

## 7.8. INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi del Confidi sono oggetto di continuo monitoraggio in un'ottica di collaborazione tra la direzione aziendale e la funzione di Risk Management.

Per maggiori dettagli e specifiche sui rischi del confidi si rimanda a quanto riportato all'interno della parte D della Nota Integrativa.

In questa sede preme rammentare che il principale rischio è rappresentato dal Rischio di Credito, ovvero il rischio di incorrere in perdite determinate dall'inadempienza e/o insolvenza delle imprese socie. Al fine di mitigarne gli effetti il confidi si avvale sia - in via prevalente - della controgaranzia MCC che di altre forme di riassicurazione.

Relativamente alla metodologia di quantificazione del Rischio di Credito viene utilizzato il metodo standardizzato che prevede l'applicazione del coefficiente del 6%.

L'assorbimento patrimoniale può essere sinteticamente scomposto nelle seguenti componenti:

- **garanzie mutualistiche ad assorbimento patrimoniale** ponderate in funzione:
  - della segmentazione del portafoglio sulla base del sottogruppo di classi di esposizioni; in base della classificazione si usufruisce di benefici ai fini del calcolo del rischio di credito come:
    - I. se rispettati determinati parametri la percentuale di ponderazione delle esposizioni in bonis passa dal 75% al 57% (fattore di sostegno);
    - II. alla parte non garantita di una posizione il cui debitore sia in default, conformemente all'art. 178 del CRR, è attribuito un fattore di ponderazione del rischio del 150% ridotto al 100% se le rettifiche di valore sui crediti specifiche sono rispettivamente inferiori o superiori al 20% della parte non garantita dell'esposizione al lordo di tali rettifiche. Il calcolo dell'incidenza delle rettifiche deve essere effettuato post applicazione della controgaranzia/riassicurazione.
- **Altre componenti patrimoniali attive (Titoli e Depositi) disponibili**, ponderate in funzione del portafoglio di appartenenza, mentre per gli investimenti in Fondi la percentuale ponderazione viene definita tramite l'applicazione dell'approccio look through.

L'adozione della metodologia standardizzata al fine della determinazione del rischio di credito comporta la suddivisione delle esposizioni in "portafogli" e l'applicazione a ciascuno di essi di trattamenti prudenziali differenti, eventualmente anche in funzione di valutazione del merito

creditizio (rating esterni) rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute ai fini prudenziali sulla base di quanto previsto dal regolamento UE 575/2013.

Nella nostra fattispecie l'utilizzo di rating esterni riguarderà prevalentemente le Esposizioni verso "amministrazioni o banche centrali" e quelle verso "Enti".

Per le "Esposizioni verso imprese" (art. 122 CRR) e quelle al "Dettaglio" (art.123 CRR), dove di norma non sarà disponibile una valutazione da parte di una ECAI, sarà applicata la ponderazione prevista dalla normativa di riferimento.

#### 7.9. MUTUALITÀ PREVALENTE

La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei Soci secondo il principio della mutualità prevalente, senza fini di lucro, in forma associata dell'impresa, prefiggendosi di tutelare, assistere e favorire le imprese Socie nelle loro attività economiche fornendo garanzia mutualistica per l'acquisizione di finanziamenti, linee di credito e leasing nonché assistenza tecnica e finanziaria atte ad ampliarne le capacità di mercato o consolidarne la struttura.

Lo statuto della Cooperativa è adeguato alle disposizioni che disciplinano le cooperative a mutualità prevalente. La società risulta iscritta all'Albo nazionale delle cooperative nella sezione Mutualità prevalente con il numero A114274.

Ai fini di certificare lo stato di Cooperativa a mutualità prevalente dell'Ente, come richiesto dall'art. 2512 del c.c. modificato dal D.lgs. 6/2003, indica i seguenti valori con la finalità di stabilire la percentuale di cui all'art. 2513 lett. a, ovvero il rapporto tra i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso i soci pari a Euro 4.114.613 e il totale dei ricavi indicati nel conto economico (escludendo i proventi finanziari, comprese le riprese di valore) pari a Euro 4.358.291, che risulta essere pari al 94,41%.

Ricavi da prestazioni di servizi verso soci	
Commissioni di garanzia una tantum	1.250.826
Commissioni attivazione garanzia	1.065.299
Tassa ammissione	106.541
Commissioni moratoria	21.216
Proventi da rimborsi spese istruttoria e varie (soci)	64.324
Credito Diretto	1.449.002
Leggi speciali	38.567
Commissioni - altre	82
Consulenza aziendale	31.188
Mediazione creditizia	87.568
<b>TOTALE</b>	<b>4.114.613</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>4.358.291</b>
<b>RAPPORTO TRA RICAVI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI VERSO SOCI E TOTALE RICAVI</b>	<b>94,41%</b>

A mente dell'articolo 2545 c.c., si segnalano i seguenti criteri adottati nella gestione sociale dagli amministratori per il conseguimento degli scopi statutari:

- Il Consiglio di Amministrazione ha accolto tutte le domande dei richiedenti aventi i requisiti per l'adesione al fine di ampliare il più possibile la base sociale in conformità allo scopo mutualistico della Cooperativa;
- La Cooperativa, nel corso del 2023 e sino alla data odierna, non ha assolutamente svolto alcuna operazione con fini di lucro in osservanza di quanto disposto dello Statuto, nel totale rispetto dei requisiti mutualistici;
- Nel 2023 la Cooperativa ha mantenuto in essere convenzioni con 29 banche.
- È stata effettuata attività di prestazione di garanzia mutualistica prevalentemente a favore delle imprese associate in possesso dei requisiti statutari e regolamentari.

Nel corso dell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha accolto 537 nuovi soci, in aderenza alla procedura di ammissione e garantendo il carattere aperto della cooperativa.

#### 7.10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio è pervenuta la proposta di acquisto – accolta dal Consiglio di Amministrazione – dell'immobile sito a Rivarolo Canavese (TO) in Via Montenero civ. 59, classificato nella voce 110 dello stato patrimoniale attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". La stipula del rogito notarile è prevista entro il primo semestre 2024.

#### 7.11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2023-26 sono state elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema.

Lo scenario presuppone che le ripercussioni economiche dell'incerto contesto geo-politico rimangano contenute e non comportino particolari tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari internazionali. Si ipotizza che gli scambi internazionali tornino a espandersi nel prossimo triennio, di circa il 3 per cento in media e, sulla base dei contratti futures, che i prezzi delle materie prime energetiche si riducano lievemente nell'orizzonte previsivo. Il quadro macroeconomico risente dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie per imprese e famiglie conseguente al forte rialzo dei tassi di interesse di politica monetaria. Lo scenario incorpora gli effetti della manovra di bilancio per il 2024-26 e l'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma Next Generation EU, sulla base delle informazioni più aggiornate relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Dopo il leggero aumento nei mesi estivi del 2023, le informazioni congiunturali più recenti hanno segnalato che il PIL avrebbe ristagnato nell'ultimo trimestre dell'anno. Le ultime proiezioni della BCE indicano che la crescita economica rimarrà debole nel breve termine a seguito di condizioni di finanziamento restrittive e di un clima di limitata fiducia.

L'inflazione dovrebbe diminuire nei prossimi anni, ma più lentamente rispetto al 2023. Con il venir meno delle pressioni dal lato dei costi e per effetto della politica monetaria della BCE, l'inflazione complessiva si dovrebbe ridurre dal 5,4% del 2023 al 2,3% nel 2024 e al 2,0% nel 2025, raggiungendo l'1,9% nel 2026. Con il calo dell'inflazione, la ripresa dei redditi delle famiglie e il rafforzamento della domanda esterna, il PIL in termini reali dovrebbe aumentare dello 0,6% nel 2024, dell'1,5% nel 2025 e dell'1,6% nel 2026. Il rialzo nel 2025 dovrebbe essere dovuto principalmente per effetto delle



ipotesi desunte dai mercati finanziari di tassi di interesse lievemente più contenuti lungo l'orizzonte di previsione.

I consumi delle famiglie si espanderebbero a tassi lievemente superiori a quelli del PIL nel corso del prossimo triennio, beneficiando del recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Gli investimenti rallenterebbero marcatamente, frenati nel settore privato dal rialzo dei costi di finanziamento, da condizioni più rigide di accesso al credito e dall'esaurirsi degli effetti legati agli incentivi al settore edilizio; per contro, aumenterebbe l'impulso derivante dagli interventi del PNRR. Le esportazioni si espanderebbero in linea con l'andamento della domanda estera. Le importazioni crescerebbero in misura lievemente inferiore, per via della debolezza della spesa per investimenti in beni strumentali, caratterizzati da un elevato contenuto di prodotti importati.

L'occupazione, in forte aumento nel 2023, continuerebbe a crescere, sebbene a ritmi pari a circa la metà di quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione scenderebbe lentamente portandosi poco sotto il 7,5 per cento nel 2026.

Le ultime decisioni di politica monetaria dell'Unione Europea sono del 7 marzo 2024. Il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Dalla sua ultima riunione di gennaio l'inflazione è diminuita ulteriormente. Nelle ultime proiezioni degli esperti della BCE l'inflazione è stata rivista al ribasso, in particolare per il 2024, principalmente per effetto del minore contributo dei prezzi dell'energia. Gli esperti indicano ora che si collocherebbe in media al 2,3% nel 2024, al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Anche l'inflazione al netto dell'energia e degli alimentari è stata corretta al ribasso, a una media del 2,6% nel 2024, del 2,1% nel 2025 e del 2,0% nel 2026. Nonostante l'ulteriore allentamento di gran parte delle misure dell'inflazione di fondo, le pressioni interne sui prezzi restano elevate anche a causa della forte crescita salariale. Le condizioni di finanziamento sono restrittive e i precedenti incrementi dei tassi di interesse continuano a incidere sulla domanda, contribuendo al calo dell'inflazione. Gli esperti della BCE hanno rivisto al ribasso la proiezione della crescita per il 2024 allo 0,6%; l'attività economica dovrebbe rimanere moderata nel breve periodo, per poi crescere dell'1,5% nel 2025 e dell'1,6% nel 2026, sostenuta inizialmente dai consumi e in seguito anche dagli investimenti.

Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine. In base alla sua attuale valutazione, ritiene che i tassi di interesse di

riferimento della BCE si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento di tale obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario.

Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione. In particolare, le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di interesse saranno basate sulla sua valutazione delle prospettive di inflazione, considerati i nuovi dati economici e finanziari, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetari

In un contesto macroeconomico così mutevole, non è tuttavia semplice stimare in maniera esatta ed attendibile gli impatti economici e operativi sul Confidi.

Per ciò che attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, si segnala che la Società ha avviato i lavori di aggiornamento del Piano Strategico 2023-2025. Già nella sua prima stesura, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto di formulare le previsioni sia in uno scenario di normale corso degli affari (cosiddetto scenario baseline) sia in uno scenario peggiorativo (cosiddetto worst case scenario) che, in ottica prudenziale, incorpora gli impatti attesi nell'ipotesi che si manifestino accadimenti avversi relativamente ai profili aziendali oggetto di analisi, evidenziando la tenuta complessiva degli equilibri aziendali in entrambi gli scenari, a dimostrazione che ove le assunzioni poste alla base dello sviluppo degli aggregati patrimoniali ed economici nel triennio considerato dovessero concretamente realizzarsi, nonostante il difficile contesto generale, il Confidi sarebbe in grado di assicurarsi la sopravvivenza.

Nella predisposizione del bilancio spetta agli Amministratori, considerato il contesto attuale, il compito di valutare se le incertezze legate agli scenari macroeconomici sopra richiamati, sulla base delle informazioni disponibili fino alla data odierna, siano tali da comportare dubbi sulla capacità dell'Azienda di operare come entità in funzionamento ed eventualmente tenere conto di tali incertezze al fine di valutare la sussistenza della continuità aziendale come presupposto per la redazione del bilancio stesso.

Poiché la valutazione della "continuità aziendale" che sottende alla redazione del bilancio d'esercizio viene effettuata di norma prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi

dalla data di bilancio, sulla base delle analisi effettuate e considerate le informazioni attualmente disponibili sull'evoluzione della redditività aziendale e delle risorse finanziarie a disposizione, si ha la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua attività operativa in un futuro prevedibile di almeno 12 mesi a far data da quella riferibile alla data di bilancio, seppur esistano le precitate incertezze legate all'attuale contesto macroeconomico.

## 8. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

sulla base di quanto fin qui esposto e dei documenti illustrati e discussi in seno al C.d.A., vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile pari ad Euro 365.455 e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano;
- di destinare, in conformità all'art. 43 dello Statuto vigente, l'utile di esercizio pari ad Euro 365.455 come di seguito dettagliato:
  - il 30% (pari ad Euro 109.637) alla riserva legale;
  - il restante 70% (pari ad Euro 255.819) a parziale copertura delle perdite pregresse.

Torino, 27 Marzo 2024

**per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

## STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022
10	Cassa e disponibilità liquide	4.159.096	3.719.606
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.993.415	8.249.471
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.577.856	4.108.058
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche	11.629.971	11.042.941
	b) crediti verso società finanziarie	1.326.507	670.127
	c) crediti verso clientela	48.157.815	58.660.938
70	Partecipazioni	93.730	100.007
80	Attività materiali	6.979.649	4.379.005
100	Attività fiscali		
	a) correnti	58.853	61.368
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	673.000	-
120	Altre attività	676.734	847.516
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>85.326.626</b>	<b>91.839.037</b>

Torino, 27/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI

## STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2023	31.12.2022
<b>10</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	12.279.760	16.591.425
<b>60</b>	Passività fiscali		
	a) correnti	18.415	9.086
<b>80</b>	Altre passività	28.592.543	28.549.003
	<i>di cui Fondo Antiusura Legge 108/96</i>	<i>5.008.251</i>	<i>4.751.650</i>
<b>90</b>	Tattamento di fine rapporto del personale	1.668.153	1.589.324
<b>100</b>	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate	15.676.379	18.154.520
	<i>di cui Fondo Antiusura Legge 108/96</i>	<i>197.339</i>	<i>180.411</i>
	c) altri fondi per rischi e oneri	446.359	440.191
<b>110</b>	Capitale	34.260.047	34.769.958
<b>150</b>	Riserve	(9.448.717)	(10.473.561)
<b>160</b>	Riserve da valutazione	1.468.232	1.402.717
<b>170</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	365.455	806.374
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>85.326.626</b>	<b>91.839.037</b>

Torino, 27/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI

## CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2023	31.12.2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.700.969	2.703.544
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(175.991)	(100.019)
<b>30</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.524.978</b>	<b>2.603.525</b>
40	Commissioni attive	2.840.794	3.230.086
50	Commissioni passive	(314.175)	(275.850)
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.526.619</b>	<b>2.954.236</b>
70	Dividendi e proventi assimilati	5.575	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(300.809)	3
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.907)	113.464
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	319.530	(99.853)
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.061.986</b>	<b>5.571.375</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(365.663)	(414.166)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.170)	3.068
<b>150</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>3.687.153</b>	<b>5.160.277</b>
160	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(3.326.778)	(3.276.781)
	b) altre spese amministrative	(1.481.815)	(1.317.595)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.681.402	608.294
	b) altri accantonamenti netti	-	(63.500)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(350.222)	(295.238)
200	Altri proventi e oneri di gestione	293.347	277.143
<b>210</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.184.066)</b>	<b>(4.067.677)</b>
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(6.277)	(10.507)
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	4.490	(159.066)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(15.000)	(159.066)
<b>260</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>486.300</b>	<b>923.027</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(120.845)	(116.653)
<b>280</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>365.455</b>	<b>806.374</b>
<b>300</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>365.455</b>	<b>806.374</b>

Torino, 27/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>365.455</b>	<b>806.374</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>30.</b>	Passività finanziarie designati al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	(9.504)	(51.254)
<b>60.</b>	Attività immateriali		-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(16.501)	303.874
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
<b>90.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100.</b>	Copertura di investimenti esteri		-
<b>110.</b>	Differenze di cambio		-
<b>120.</b>	Copertura dei flussi finanziari		-
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		-
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.520	(582.663)
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>65.515</b>	<b>(330.043)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>430.970</b>	<b>476.331</b>

Torino, 27/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31.12.2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie / Rimborsio azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	34.769.958	-	34.769.958	-	-	-	1.150.577	(1.660.488)	-	-	-	-	34.260.047
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	674.969	-	674.969	241.912	-	-	-	-	-	-	-	-	916.881
b) altre	337.893	-	337.893	-	-	218.470	-	-	-	-	-	-	556.363
c) da transizione IAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	1.402.717	-	1.402.717	-	-	-	-	-	-	-	-	65.515	1.468.232
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita esercizio precedente portata a nuovo	(11.486.423)	-	(11.486.423)	564.462	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.921.961)
Utile (Perdita) di esercizio	806.374	-	806.374	(806.374)	-	-	-	-	-	-	-	365.455	365.455
Patrimonio netto	26.505.488	-	26.505.488	-	-	218.470	1.150.577	(1.660.488)	-	-	-	430.970	26.645.017

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31.12.2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie / Rimborsamento azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	35.289.828	-	35.289.828	-	-	1.004.342	(1.524.212)	-	-	-	-	-	34.769.958
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	640.659	-	640.659	34.310	-	-	-	-	-	-	-	-	674.969
b) altre	222.758	-	222.758	-	-	-	115.135	-	-	-	-	-	337.893
c) da transizione IAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	1.732.760	-	1.732.760	-	-	-	-	-	-	-	-	(330.043)	1.402.717
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita esercizio precedente portata a nuovo	(11.566.480)	-	(11.566.480)	80.057	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.486.423)
Utile (Perdita) di esercizio	114.367	-	114.367	(114.367)	-	-	-	-	-	-	-	806.374	806.374
Patrimonio netto	26.433.892	-	26.433.892	-	-	1.004.342	115.135	(1.524.212)	-	-	-	476.331	26.505.488

Torino, 27/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

## RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>(908.635)</b>	<b>1.237.342</b>
- risultato d'esercizio	365.455	806.374
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(319.530)	99.853
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	374.833	411.098
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	345.732	454.304
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	(1.681.402)	(544.794)
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati		-
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		-
- altri aggiustamenti	6.277	10.507
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>11.167.991</b>	<b>(3.142.066)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	575.586	(4.984.130)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	605.221	6.836.275
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.813.887	(4.740.113)
- altre attività	173.297	(254.098)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(5.349.857)</b>	<b>(247.183)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.311.665)	6.111.309
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(1.038.192)	(6.358.492)
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i></b>	<b><i>4.909.499</i></b>	<b><i>(2.151.907)</i></b>

<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	-	-
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	185.000	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(3.809.394)</b>	<b>(949.721)</b>
- acquisti di partecipazioni / copertura perdite società controllata	-	-
- acquisti di attività materiali	(3.809.394)	(949.721)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(3.624.394)</b>	<b>(949.721)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		<b>(404.735)</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- sottoscrizione/restituzione quote sociali	(509.911)	(519.870)
- distribuzione dividendi e altre finalità	218.470	115.135
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(291.441)</b>	<b>(404.735)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>993.664</b>	<b>(3.506.363)</b>

**RICONCILIAZIONE**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Cassa e disponibilità liquide bancarie all'inizio dell'esercizio	13.415.568	16.921.931
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	993.664	(3.506.363)
Cassa e disponibilità bancarie liquide alla chiusura dell'esercizio	14.409.232	13.415.568
Crediti verso banche per conti correnti	14.408.890	13.415.234
Cassa	342	334
Cassa e disponibilità bancarie alla chiusura dell'esercizio	14.409.232	13.415.568

Torino, 27/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

# NOTA INTEGRATIVA

## A. POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, del D. Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005, del Regolamento (UE) n. 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016 (che omologa l'IFRS 15), del Regolamento (UE) n. 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016 (che omologa l'IFRS 9 ed emenda, tra l'altro, l'IFRS 1 e l'IFRS 7) e del Regolamento (UE) n. 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020 (che ha modificato l'IFRS7, gli IFRS 9 e lo IAS 39).

#### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022 e dalla comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia", da applicare ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti documenti:

Stato patrimoniale;

Conto economico;

Prospetto della redditività complessiva;

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

Rendiconto finanziario;

Nota Integrativa;

Il bilancio è redatto in Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della società;
- competenza economica: salvo che nel Rendiconto Finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono mantenuti costanti da un periodo all’altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile o da una sua interpretazione o si renda necessario per accrescere la significatività e l’affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato, nei limiti del possibile, retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l’importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sui bilanci degli intermediari finanziari;
- rilevanza e aggregazione: conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sugli intermediari finanziari, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe, e le varie classi, tra loro differenti, sono presentate in modo separato;
- divieto di compensazione: eccetto quanto disposto e consentito da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione;
- informativa comparativa: relativamente a tutte le informazioni del bilancio, vengono riportati i corrispondenti dati dell’esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

**Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva.**

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il Prospetto della redditività complessiva sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono esposti conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

**Nota integrativa**

La Nota integrativa è predisposta in ossequio alle disposizioni sopra citate e contiene informazioni di natura sia qualitativa che quantitativa.

Facendo riferimento alla suddivisione della **Nota integrativa** si fa presente che nella **parte A1** sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatisi successivamente alla data di redazione del bilancio, (sezione 3) di cui i principi contabili internazionali impongono di dare notizia in Nota integrativa, rilevandone gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono riportati nella quarta sezione "residuale" (sezione 4)

Nella **parte A2** per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella **parte B** è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella **parte C** è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella **parte D** sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

### **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

### **Rendiconto finanziario**

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti. Nel presente rendiconto finanziario sono state escluse tutte le operazioni che non hanno comportato variazioni di cassa e liquidità.

### **Relazione sulla gestione**

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori relativa alla situazione della Società, all'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.



Nella relazione degli amministratori sono altresì illustrati gli indicatori più significativi dell'attività della società, l'evoluzione prevedibile della gestione e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio o la copertura della perdita d'esercizio.

---

### SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel mese di febbraio è pervenuta la proposta di acquisto dell'immobile sito a Rivarolo Canavese, classificato nella voce 110 dello stato patrimoniale attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Tale proposta è stata accettata dal Consiglio di Amministrazione e la stipula del rogito notarile è prevista entro il 31 maggio 2024.

---

### SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

#### **Mutualità prevalente**

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile, si evidenzia che, sulla base delle scritture contabili effettuate nell'esercizio, la cooperativa risulta a mutualità prevalente in quanto lo Statuto vigente prevede la clausola di mutualità di cui all'articolo 2514 del codice civile, infatti i proventi tipici sono stati conseguiti prevalentemente attraverso l'attività svolta nei confronti dei soci. Più precisamente, il rapporto tra i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso i soci, pari a Euro 4.114.613, e il totale dei ricavi indicati nel conto economico (escludendo i proventi finanziari, comprese le riprese di valore), pari a Euro 4.358.291, risulta essere pari al 94,41%. CONFIDARE è regolarmente iscritto all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A114274.

## A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i derivati. All'atto di rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare gli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo stesso strumento.

#### Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti) che per il modello di business o per caratteristiche tecniche del titolo non possono essere classificate nelle categorie "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

In particolare, formano oggetto di rilevazione:

- a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati);
- b) le attività designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
- c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

In tale categoria sono inclusi quindi:

- i titoli di debito e i finanziamenti classificati in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model “Hold to Collect” o “Hold to Collect and Sell”);
- i titoli di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si ha optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR
- Investimenti effettuati a fronte di polizze assicurative.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati ecc. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato soltanto in via residuale, in caso di non applicabilità di tutti i metodi precedentemente richiamati.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia

la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati a Conto Economico nella voce 110.

La Società utilizza uno specifico software, integrato nella procedura Parsifal, denominato "Finanza" che permette la gestione automatizzata delle scritture contabili relative al portafoglio dei titoli di proprietà. Tale piattaforma valorizza automaticamente e con cadenza giornaliera, secondo i criteri sopra richiamati, i singoli titoli in portafoglio. Tale movimentazione viene effettuata confrontando il valore contabile di ogni singolo titolo con le quotazioni dello stesso nei principali mercati europei.

---

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto di rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

#### Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificate le attività che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- devono essere possedute in virtù di un business model il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (business model c.d. "Hold to Collect and Sell", e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie sono iscritte alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model c.d. "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In tale categoria sono classificate:

- le attività finanziarie rappresentative di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche finanziatrici e detenute con lo scopo prevalente di assicurare un congruo rendimento finanziario e, per tale ragione, le attività in oggetto sono mantenute di norma fino

alla loro naturale scadenza ovvero, in presenza di condizioni di mercato particolarmente favorevoli, dismesse anticipatamente per consentire la monetizzazione delle conseguenti plusvalenze. Si fa riferimento a strumenti di debito che il Confidi intende detenere con l'obiettivo di incamerare i flussi di cassa previsti lungo l'arco di vita degli strumenti stessi. In tale contesto le vendite assumono un'importanza secondaria e risultano marginali in termini di frequenza ed importo o avvengono a ridosso della scadenza contrattuale degli strumenti;

- le attività finanziarie rappresentate dai crediti (deteriorati) rivenienti dalla escussione delle garanzie rilasciate ai propri soci ad opera delle banche finanziatrici, che il Confidi intende mantenere in portafoglio fino all'esaurimento delle procedure di recupero in essere, ovvero stralciare in assenza di attendibili previsioni di recupero (o a seguito di accordi transattivi raggiunti con le stesse banche finanziatrici);
- le attività finanziarie rappresentate da finanziamenti diretti erogati ai propri soci e non soci: tale operatività rappresenta una soluzione di impiego delle risorse aziendali che il Confidi conta di recuperare portando a scadenza i singoli finanziamenti ed incamerando i flussi contrattuali previsti;
- le attività finanziarie rappresentate dai crediti verso banche (diversi dai crediti "a vista") e dai crediti verso clientela (diversi dai crediti verso soci per escussioni subite e dai finanziamenti diretti erogati dal Confidi).

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.



Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatesi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile

dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 130 del Conto Economico, mentre gli eventuali utili/perdite da cessione o riacquisto sono imputate alla voce 100 del Conto Economico.

---

## PARTECIPAZIONI

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori.

#### Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" ai sensi degli IAS 28 e dell'IFRS 11.

In particolare, si definiscono:

- **impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- **impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;

- impresa a controllo congiunto: impresa nella quale la partecipante in base ad un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica.

Nello specifico, l'unica partecipazione iscritta nel bilancio del Confidi si riferisce ad una società controllata al 100%.

Si evidenzia che CONFIDARE S.C.p.A., sulla base della normativa vigente, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

#### Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio al momento della loro dismissione.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni, sono imputate alla voce 220 di Conto Economico denominata "utili/perdite delle partecipazioni".

---

## ATTIVITÀ MATERIALI

#### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene o di benefici futuri generati dal bene sono portate ad incremento di valore del cespite a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle possibilità di utilizzo degli stessi.

Le eventuali spese di riparazione e manutenzione ordinaria di tali beni sono invece imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando

l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

È inoltre presente la categoria degli immobili classificati in base allo IAS 2 – Rimanenze. La classificazione IAS 2 viene effettuata se si ha come modello di business l'acquisto/vendita di immobili escussi (che rientrano quindi nella "normale" attività), mentre per la classificazione secondo l'IFRS 5 deve essere stato definito un programma di dismissione da realizzarsi entro i 12 mesi.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore. Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del fair value. Le attività materiali – fatta eccezione per i terreni – sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

#### Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sistematici delle attività materiali e le eventuali perdite durevoli di valore delle attività materiali, diverse dai beni immobili, sono contabilizzati alla voce 180 - "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" del conto economico.

Eventuali perdite di valore dei beni immobili, sia ad uso funzionale sia detenuti a scopo di investimento, derivanti dall'adeguamento al fair value sono invece contabilizzati nella voce 230 - "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali" del conto economico.

---

## FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita, sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate sulla base dell'effettivo onere di competenza a carico dell'esercizio.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una precisa stima del reddito imponibile, avuta considerazione sia del D.P.R. n. 917/1986, sia delle disposizioni contenute nell'art. 13 del D.L. n. 269/2003 (che rappresentano la disciplina fiscale dei Confidi ai fini IRES) che del D.Lgs. 446/1997.

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del sostanziale regime di esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 269/2003.

---

## ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

### Criteri di classificazione

Nella voce 110) dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte le attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione nel caso in cui il valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita e non con l'uso continuativo secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

### Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Secondo l'IFRS 5 le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Un'attività non corrente o un gruppo in dismissione classificati come posseduti per la vendita non sono ammortizzati.

---

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

Il Fondo T.F.R. viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 90 delle passività, mentre i costi del personale sono contabilizzati alla voce 160 a) del conto economico.

---

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" sono indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate, che sono assoggettati alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Tali fondi sono determinati sulla base di quanto riportato successivamente in merito alla valutazione delle garanzie rilasciate, suddividendo le esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti ("staging").

Occorre infine rilevare che nella determinazione dell'ammontare del fondo rischi relativo alle garanzie prestate, a decorrere dal 01.01.2018 sulla base di quanto previsto dagli IFRS 9, sono considerati a copertura del rischio di credito di firma anche le quote residue dei ricavi su commissioni incassate di competenza future, contabilizzate nei risconti passivi, il cui effetto è riscontrabile nella tabella di Nota Integrativa esposta a commento della movimentazione del Fondo Rischi.

---

#### ALTRE PASSIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili alle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

---

#### GARANZIE RILASCIATE

Le garanzie concesse dagli organismi di garanzia fidi rientrano nella definizione prevista dall'IFRS 9 ovvero di contratti che prevedono che il confidi effettui pagamenti al fine di risarcire il soggetto



erogatore del finanziamento per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato.

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla normativa di Banca d'Italia, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- in bonis;
- scadute non deteriorate;
- scadute deteriorate;
- inadempienze probabili;
- sofferenza di firma;
- sofferenza di cassa.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 3, paragrafo 2.4 del presente bilancio.

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla società.

Considerato che attualmente la società ha convenzioni operanti con molteplici Istituti di Credito e Società di Leasing, le quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di contabilizzazione si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento;
- rilevazione extra contabile dell'esposizione residua desunta dalle comunicazioni periodiche delle banche convenzionate;

- rilevazione contabile delle garanzie deteriorate, per le quali le banche hanno comunicato alla società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale.

Per le garanzie rilasciate per le quali nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenute comunicazioni da parte degli istituti di credito di passaggio a sofferenza, sono stati effettuati opportuni accantonamenti calcolati come segue:

- Su base analitica in riferimento a valutazioni di perdite attese effettuate dagli istituti di credito convenzionati per i deterioramenti comunicati nel primo mese dell'esercizio 2024;
- Su base generica in riferimento all'esposizione residua, comunicateci entro la data di redazione del presente bilancio dagli istituti di credito convenzionati, delle garanzie rilasciate dalla società al 31.12.2023 e della loro classificazione.

Il principio contabile internazionale IFRS 9 ha introdotto regole relative sia alla classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti ("staging") sia alla determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo il modello delle expected credit losses, applicando percentuali di svalutazione differenti a seconda della categoria di classificazione delle esposizioni finanziarie.

Pertanto, la valutazione delle esposizioni finanziarie si suddivide in due fasi distinte:

- Classificazione delle stesse esposizioni finanziarie tra stadio 1, stadio 2 e stadio 3;
- Determinazione dei parametri di perdita attesa per ciascuna posizione in funzione dello stadio di classificazione.

Il processo di stage allocation richiede innanzitutto di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione emergano evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9.

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Confidare segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia. La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network.

Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa.

Si espongono nel seguito le percentuali applicate alle esposizioni deteriorate al netto delle controgaranzie / riassicurazioni ricevute e della consistenza dei fondi Antiusura e di altri fondi ricevuti da terzi:

- scaduto deteriorato: dal 21,7% al 24,20%;
- inadempienze probabili: dal 46,64% al 51,93%;
- sofferenze di firma: dal 57,37% al 100%;
- sofferenze di cassa: al 100%.

La cancellazione della garanzia rilasciata viene effettuata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata o a seguito della prescrizione della stessa secondo quanto previsto dalle convenzioni in essere con gli istituti bancari.

### A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 – con il quale sono state recepite modifiche allo IAS 39 ad all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1 luglio 2008 – e come richiesto dalle Istruzioni emanate con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, modificate con provvedimenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre 2014, del 15 dicembre 2015, del 9 dicembre 2016, del 22 dicembre 2017, del 30 novembre 2018, del 29 ottobre 2021, del 17 novembre 2022 ed integrate dalla Comunicazione del 14 marzo 2023, si segnala che nel presente bilancio non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31 dicembre 2022.

## A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Nella determinazione del fair value si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

Secondo quanto previsto dalle istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;

Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

### **Informativa di natura qualitativa**

---

#### A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Per quanto riguarda i titoli classificati nella categoria di fair value livello 2, i valori di mercato sono determinati sulla base delle seguenti informazioni:

- Prezzi teorici calcolati attraverso algoritmi matematici creati in base alle caratteristiche anagrafiche dei singoli strumenti finanziari forniti da un provider esterno;
- Valori desumibili dalle comunicazioni periodiche bancarie fornite dagli Istituti di Credito presso cui sono depositati i titoli stessi.

Per quanto riguarda i titoli classificati nella categoria di fair value livello 3, per i quali non è osservabile un valore di mercato, la valorizzazione viene effettuata:

- Sulla base di comunicazioni di Intermediari o gestori presso cui sono depositate le attività finanziarie in esame;
- In assenza di comunicazioni di cui al punto precedente, sulla base dei costi di acquisto, eventualmente rettificati in presenza di perdite durevoli di valore.

Per quanto riguarda le attività materiali - beni immobili (detenute sia ad uso funzionale che a scopo di investimento), classificate nel fair value livello 3, la valorizzazione avviene sulla base del “modello della rideterminazione del valore” di cui al paragrafo 31 e seguenti dello IAS 16.

---

#### A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

Nella categoria di fair value livello 3 sono classificate le seguenti attività finanziarie:

- Polizza assicurativa Axa a capitale garantito, sottoscritta nell’anno 2009, il cui valore è desumibile dalle comunicazioni pervenute dall’Intermediario gestore della polizza;
- Polizza assicurativa Fideuram, sottoscritta nell’anno 2020, il cui valore è desumibile dalle comunicazioni pervenute da Fideuram Spa;
- Partecipazioni in enti o società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole; in particolare si tratta di quote partecipative in società di servizi funzionali allo svolgimento dell’attività tipica del Confidi. Tali attività sono valutate al costo di acquisizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore;

---

#### A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Per quanto riguarda la definizione dei livelli di fair value, si fa riferimento a quanto sopra riportato.

Relativamente ai principi adottati per stabilire il verificarsi della necessità di effettuare trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del fair value, nel rispetto dell’IFRS 13 paragrafo 95, si fa riferimento all’ammissione o alla revoca della quotazione su mercati regolamentati delle attività finanziarie in portafoglio.

---

#### A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto previsto dall’IFRS 13, paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96, non vi sono ulteriori informazioni da fornire, rispetto a quelle sopra riportate.

#### **Informativa di natura quantitativa**

## A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al fair value in base ai menzionati livelli e le variazioni annue intervenute rispettivamente nelle attività e passività della specie classificate di livello 3.

## A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2023		
	Livello 1	livello 2	livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	772	5.306.258	2.686.385
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.577.856	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-
4. Attività materiali	-	5.814.640	-
5. Attività immateriali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.578.628</b>	<b>11.120.898</b>	<b>2.686.385</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2022		
	Livello 1	livello 2	livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	226	5.612.305	2.636.940
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.108.058	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-
4. Attività materiali	-	3.570.760	-
5. Attività immateriali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.108.284</b>	<b>9.183.065</b>	<b>2.636.940</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Totale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
		di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.6369.40</b>	-	-	<b>2.6369.40</b>	-	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>								
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	49.445	-	-	49.445	-	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>								
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>2.686.385</b>	-	-	<b>2.686.385</b>	-	-	-	-

## A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non vi sono passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.114.293	13.195.085	454.291	47.464.917
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>61.114.293</b>	<b>13.195.085</b>	<b>454.291</b>	<b>47.464.917</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.279.760	-	-	12.279.760
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.279.760</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.279.760</b>

Attività/passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.374.006	14.090.605	453.949	55.829.452
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>70.374.006</b>	<b>14.090.605</b>	<b>453.949</b>	<b>55.829.452</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.591.425	-	-	16.591.425
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.591.425</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.591.425</b>

A.5. INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il Confidi non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.



## B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (VOCE 10)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Cassa contanti	341	334
Conti Correnti a vista presso le banche	4.158.755	3.719.272
<b>Totale</b>	<b>4.159.096</b>	<b>3.719.606</b>

#### SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (VOCE 20)

##### 2.6 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voce/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	773	7	2.665.416	226	7	2.615.972
2. Titoli di capitale	-	-	20.968	-	-	20.968
3. Quote di O.I.C.R.	-	5.306.251	-	-	5.612.298	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>773</b>	<b>5.306.258</b>	<b>2.686.384</b>	<b>226</b>	<b>5.612.305</b>	<b>2.636.940</b>

## 2.7 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voce/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>20.968</b>	<b>20.968</b>
di cui: banche	5.318	5.318
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	15.650	15.650
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>2.666.196</b>	<b>2.616.205</b>
a) Amministrazioni pubbliche	773	226
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	2.665.416	2.615.972
di cui: imprese di assicurazione	2.181.924	2.146.021
d) Società non finanziarie	7	7
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>5.306.251</b>	<b>5.612.298</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.993.415</b>	<b>8.249.471</b>

La voce "Titoli di capitale" è composta dalle partecipazioni detenute nei confronti di Banca d'Alba (Euro 5.026, Banche), di Banca Alpi Marittime (Euro 292, Banche), di Confartigianato Biella Servizi Srl (Euro 5.650, Altri emittenti) e del FIAP Srl Consortile (Euro 10.000). La voce "Titoli di debito – di cui imprese di assicurazione" è rappresentata da una polizza assicurativa Axa, a capitale garantito, stipulata nel corso del 2009.

SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (VOCE 30)

3.1 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voce/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.577.856	-	-	4.108.058	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.577.856</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.108.058</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

3.2 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voce/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	1.095.693	2.386.566
b) Banche	1.094.659	284.364
c) Altre società finanziarie	783.412	854.571
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	604.092	582.557
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.577.856</b>	<b>4.108.058</b>

### 3.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	3.593.456	-	-	-	-	15.600	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>3.593.456</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.600</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>4.114.486</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.428</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (VOCE 40)

#### 4.1 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Composizione	31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	-	-	-	-	-	-
<b>2. Conti correnti</b>	<b>10.232.799</b>					10.232.799
<b>3. Finanziamenti</b>						
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	17.337	-	-	-	-	17.337
<b>4. Titoli di debito</b>						
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	1.258.454	-	-	767.940	444.640	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>121.381</b>	-	-	-	-	121.381
<b>Totale</b>	<b>11.629.971</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>767.940</b>	<b>444.640</b>	<b>10.371.517</b>

Composizione	31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	-	-	-	-	-	-
<b>2. Conti correnti</b>	<b>9.620.382</b>					9.620.382
<b>3. Finanziamenti</b>						
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	153.377	-	-	-	-	153.377
<b>4. Titoli di debito</b>						
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	958.933	-	-	428.488	456.005	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>310.249</b>	-	-	-	-	310.249
<b>Totale</b>	<b>11.042.941</b>	-	-	<b>428.488</b>	<b>456.005</b>	<b>10.084.008</b>

#### 4.2 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE

Composizione	31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	34.824	-	7.052	-	-	41.876
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>1.284.631</b>	-	-	-	-	1.284.631
<b>Totale</b>	<b>1.319.455</b>	-	<b>7.052</b>	-	-	<b>1.326.507</b>

Composizione	31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	22.402	-	7.052	-	-	29.454
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	640.673	-	-	-	-	640.673
<b>Totale</b>	<b>663.075</b>	<b>-</b>	<b>7.052</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>670.127</b>

#### 4.3 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Composizione	31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	10.208.263	7.362.869	14.280.754	-	-	31.851.522
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	649.356	14.124.596	-	-	14.773.952
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	12.390.922	-	-	11.959.432	-	-
<b>3. Altre attività</b>	3.915.007	-	-	-	-	3.915.007
<b>Totale</b>	<b>26.514.192</b>	<b>7.362.869</b>	<b>14.280.754</b>	<b>11.959.432</b>	<b>-</b>	<b>35.766.529</b>

La voce “Altri finanziamenti” comprende:

- i crediti vantati a fronte di escussioni pagate (o comunque autorizzate dal C.d.A. per le quali il pagamento avverrà a breve). Tale credito è indicato al valore di presumibile realizzo da soci e/o da controgaranti/riassicuratori;
- i crediti diretti erogati (al netto del fondo svalutazione) per Euro 13.771.008;

Si evidenzia che la riduzione consistente dello stock dei finanziamenti diretti è riconducibile all’operazione di cessione pro-soluto dei crediti diretti in bonis ad Illimity Bank, avvenuta a maggio del 2023, per un importo ceduto complessivo di 12,4 milioni di Euro.

Composizione	31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	22.912.859	3.723.070	16.785.385	-	-	43.421.314
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	15.080.707	-	-	15.080.707
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	13.587.196	-	-	13.273.897	-	-
<b>3. Altre attività</b>	1.652.428					1.652.428
<b>Totale</b>	<b>38.152.483</b>	<b>3.723.070</b>	<b>16.785.385</b>	<b>13.273.897</b>	<b>-</b>	<b>45.073.742</b>

## 4.4 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/ EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	12.322.938	-	-	13.507.283	-	-
b) Società non finanziarie	67.984	-	-	79.912	-	-
<b>1. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	6.999.198	4.631.932	12.520.492	15.698.576	2.877.009	13.572.472
c) Famiglie	3.209.065	2.730.937	1.760.262	7.146.421	2.406.363	1.720.474
<b>3. Altre attività</b>	<b>3.915.007</b>	-	-	<b>1.648.413</b>	<b>4.015</b>	-
<b>Totale</b>	<b>26.514.192</b>	<b>7.362.869</b>	<b>14.280.754</b>	<b>38.080.605</b>	<b>5.287.387</b>	<b>15.292.946</b>

## 4.5 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	13.658.552	-	0	-	-	8.812	-	-	-	-
Finanziamenti	18.266.617	-	2.366.456	8.503.983	33.265.643	57.348	82.867	1.141.114	18.977.836	-
Altre attività	5.321.019	-	-	0	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>37.246.188</b>	<b>-</b>	<b>2.366.456</b>	<b>8.503.983</b>	<b>33.265.643</b>	<b>66.160</b>	<b>82.867</b>	<b>1.141.114</b>	<b>18.977.836</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>47.905.739</b>	<b>-</b>	<b>2.107.184</b>	<b>5.814.408</b>	<b>35.649.704</b>	<b>127.086</b>	<b>99.217</b>	<b>527.021</b>	<b>20.349.706</b>	<b>-</b>



## 4.6 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: ATTIVITA' GARANTITE

	31/12/2023						31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>11.214.639</b>	<b>10.130.587</b>	-	-	-	-	<b>22.950.195</b>	<b>20.767.097</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	11.214.639	10.130.587	-	-	-	-	22.950.195	20.767.097
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>17.756.822</b>	<b>16.835.861</b>	-	-	-	-	<b>17.212.350</b>	<b>16.103.122</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	17.756.822	16.835.861	-	-	-	-	17.212.350	16.103.122
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.971.461</b>	<b>26.966.448</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.162.545</b>	<b>36.870.219</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

## SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI (VOCE 70)

## 7.1 – PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazio_ione %	Disponibi_rità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. COINART SERVIZI S.R.L.	Tortona (AL) Via Postumia snc	Tortona (AL) Via Postumia snc	100	100	93.730	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	<b>93.730</b>	-

## 7.2 – VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>100.007</b>	-	<b>100.007</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	(6.277)	-	<b>(6.277)</b>
C.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>93.730</b>	-	<b>93.730</b>

## 7.3 – PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Di seguito si riporta una sintesi dei dati di Bilancio al 31/12/2022 della COINART SERVIZI SRL:

<b>ATTIVO</b>	
Immobilizzazioni materiali	815.519
Crediti	41.045
Disponibilità liquide	1.907
Ratei e risconti attivi	715
<b>Totale Attivo</b>	<b>859.186</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
Patrimonio Netto	93.730
Debiti	765.456
Ratei e risconti passivi	0
<b>Totale Passivo</b>	<b>859.186</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Ricavi delle vendite	33.700
Altri ricavi	14.385
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>48.085</b>
Spese per servizi	(19.017)
Ammortamenti e svalutazioni	(16.095)
Oneri diversi di gestione	(16.645)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(51.757)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(3.672)</b>
Proventi e oneri finanziari	(2.524)
Imposte sul reddito	(79)
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>(6.275)</b>

## 7.4 – PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI SUI DIVIDENDI PERCEPITI

Nell'esercizio 2023 non è stato percepito alcun dividendo.

## SEZIONE 8 – ATTIVITA' MATERIALI (VOCE 80)

## 8.1 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	337.853	149.484
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	298.015	22.180
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	406.923	499.359
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	122.218	137.222
<b>TOTALE</b>	<b>1.165.009</b>	<b>808.245</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Il valore dei beni acquisiti con il leasing indicati nella sottocategoria "b) Fabbricati" si riferisce a n. 8 contratti di locazione immobiliare relativo agli uffici di Torino (ex Sede Centrale, contratto in scadenza il 30/04/2024), Roma, Milano, Novara, Gravellona Toce, Savona e Vercelli.

Il valore dei beni acquisiti con il leasing indicati nella sottocategoria "e) Altre" si riferisce a n. 18 contratti di noleggio auto a lungo termine.

## 8.2 – ATTIVITA' MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO

Il Confidi non possiede attività materiali valutate al costo detenute a scopo di investimento.

## 8.3 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' RIVALUTATE

Attività/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>						
a) Terreni	-	1.192.621	-	-	576.542	-
b) Fabbricati	-	4.085.019	-	-	1.889.218	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>						
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>5.277.640</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.465.760</b>	<b>-</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

## 8.4 – ATTIVITA' MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE

Attività/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>						
a) Terreni	-	244.291	-	-	216.286	-
b) Fabbricati	-	292.709	-	-	888.714	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>						
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>537.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.105.000</b>	<b>-</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

## 8.5 – RIMANENZE DI ATTIVITA' MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: COMPOSIZIONE

Il Confidi non possiede rimanenze di attività materiali.

## 8.6 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>792.828</b>	<b>4.716.415</b>	<b>374.258</b>	-	<b>1.872.713</b>	<b>7.756.214</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	216.286	2.827.197	224.774	-	1.213.952	4.482.209
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>576.542</b>	<b>1.889.218</b>	<b>149.484</b>	-	<b>658.761</b>	<b>3.274.005</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti	756.922	2.409.811	213.858	-	381.075	<b>3.761.666</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	47.728	-	-	-	<b>47.728</b>
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto	-	34.508	-	-	-	<b>34.508</b>
b) conto economico	-	4.491	-	-	-	<b>4.491</b>
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(112.053)	(25.489)	-	(212.680)	<b>(350.222)</b>
C.3 Rettifiche di valore						
da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto	-	(24.527)	-	-	-	<b>(24.527)</b>
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(118.426)	(131.574)	-	-	-	<b>(250.000)</b>
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(22.417)	(32.583)	-	-	-	<b>(55.000)</b>
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.192.621</b>	<b>4.085.019</b>	<b>337.853</b>	-	<b>827.156</b>	<b>6.442.649</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	216.286	2.939.250	250.263	-	1.426.632	<b>4.832.431</b>
<b>D. Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.408.907</b>	<b>7.024.269</b>	<b>588.116</b>	-	<b>2.253.788</b>	<b>11.275.080</b>
E. Valutazione al costo	-	-	337.853	-	827.156	1.165.009

## 8.7 – ATTIVITA' MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>216.286</b>	<b>888.714</b>
<b>B. Aumenti:</b>		
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	118.426	131.574
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>		
C.1 Vendite	(67.563)	(132.437)
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(22.858)	(595.142)
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>244.291</b>	<b>292.709</b>
E. Valutazione al fair value	244.291	292.709

Nel rispetto del disposto di cui all'articolo 10, legge 19.03.1983, n. 72, nella tabella di seguito riportata sono indicate le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale, in relazione alle quali sono state operate rivalutazioni. Nell'esercizio 2008, per i fabbricati ad uso commerciale siti in Torino, Biella e Alessandria, l'impresa ha usufruito della rivalutazione di cui all'articolo 15 comma 16 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2), come da tabella seguente. Nel mese di febbraio 2024, al fine di adeguare il valore di bilancio di tutti i fabbricati, è stato redatto, da parte di professionista abilitato, un aggiornamento della perizia effettuata nel 2020.

**Attività materiali: prospetto ai sensi dell'articolo 10, legge n. 72/1983**

Voce	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati		Rivalutazioni al <i>fair value</i>	Ammortamenti	Svalutazioni	Netto contabile
		Costo storico	D.L. n. 185/2008				
Immobilizzazioni materiali:							
- Fabbricati	-	5.896.453	1.315.962	464.428	3.046.387	252.728	4.377.728
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>5.896.453</b>	<b>1.315.962</b>	<b>464.428</b>	<b>3.046.387</b>	<b>252.728</b>	<b>4.377.728</b>

## SEZIONE 9 – ATTIVITA' IMMATERIALI (VOCE 90)

Il Confidi non possiede attività immateriali.

## SEZIONE 10 – ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI

## 10.1 – ATTIVITA' FISCALI CORRENTI (VOCE 100 - ATTIVO)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Erario per Ires	52.148	40.545
Crediti verso Erario per Irap	6.705	20.820
Crediti verso Erario per Iva	-	3
<b>Totale</b>	<b>58.853</b>	<b>61.368</b>

## 10.2 – PASSIVITA' FISCALI CORRENTI (VOCE 60 - PASSIVO)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Erario per Irap	9.228	-
Debiti verso Erario per Ires	9.187	9.086
<b>Totale</b>	<b>18.415</b>	<b>9.086</b>

## SEZIONE 11 – ATTIVITA' NON CORRENTI, GRUPPO DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE (VOCE 110 DELL'ATTIVO E 70 DEL PASSIVO)

## 11.1 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Immobile sito a Torino (Corso Francia n. 23)	618.000	-
Immobile sito a Rivarolo Canavese (TO) (Via Montenero n. 45)	55.000	-
<b>Totale</b>	<b>673.000</b>	<b>-</b>

## 11.2 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE

Il Confidi non possiede tali fattispecie di passività.



## SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITA' (VOCE120)

## 12.1 – ALTRE ATTIVITA'

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali utenze	24.322	36.822
Crediti diversi	290.097	449.633
Crediti verso clienti	162.769	142.333
Fatture da emettere	18.203	3.063
Credito verso Inail	2.463	2.463
Risconti attivi	79.746	172.574
Ratei attivi	99.134	40.628
<b>Totale</b>	<b>676.734</b>	<b>847.516</b>

**PASSIVO**

## SEZIONE 1 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (VOCE 10)

## 1.1 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI

Voci	31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	<b>1.708.179</b>
1.1 Pronti contro termine	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	1.708.179
<b>2. Debiti per leasing</b>	-	-	<b>565.741</b>
<b>3. Altri debiti</b>	<b>9.817.714</b>	<b>188.126</b>	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.817.714</b>	<b>188.126</b>	<b>2.273.920</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	9.817.714	188.126	2.273.920
<b><i>Totale Fair value</i></b>	<b>9.817.714</b>	<b>188.126</b>	<b>2.273.920</b>

La voce “Finanziamenti – altri finanziamenti” rappresenta la provvista ricevuta da Cassa Depositi e Prestiti, nell’ambito dell’accordo “Plafond Confidi” firmato tra Assoconfidi e Cassa Depositi e Prestiti per complessivi 500 milioni di Euro quale provvista agevolata al sistema dei confidi per l’erogazione di credito diretto alle PMI.

La voce “altri debiti” rappresenta il debito verso gli istituti di credito e/o altri soggetti a fronte di richieste di escussione per le quali il Consiglio di Amministrazione ha già autorizzato il pagamento.

Voci	31/12/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	<b>2.624.516</b>
1.1 Pronti contro termine	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	2.624.516
<b>2. Debiti per leasing</b>	-	-	<b>678.038</b>
<b>3. Altri debiti</b>	<b>12.999.218</b>	<b>289.653</b>	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.999.218</b>	<b>289.653</b>	<b>3.302.554</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	12.999.218	289.653	3.302.554
<b>Totale Fair value</b>	<b>12.999.218</b>	<b>289.653</b>	<b>3.302.554</b>

## 1.5 – DEBITI PER LEASING

Dettaglio Debiti per leasing:	31/12/2023	31/12/2022
Leasing immobiliari	436.044	534.652
Leasing autovetture	129.697	143.386
<b>Totale</b>	<b>565.741</b>	<b>678.038</b>

I leasing immobiliari si riferiscono alle locazioni degli uffici di Roma, Milano, Novara, Gravellona Toce, Savona e Vercelli.

Secondo quanto previsto del principio IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g), di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di cassa, non attualizzati, dei debiti per leasing suddivisi per scadenze e separati dall'analisi delle scadenze di altre passività finanziarie (IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrativa).

	31/12/2023		
	Pagamenti dovuti per il Leasing		
	Leasing immobiliari	Leasing autovetture	Totale
Fino a un mese	6.548	6.187	12.735
Oltre 1 mese e fino a 3 mesi	13.097	11.553	24.650
Oltre 3 mesi e fino a 1 anno	57.450	50.339	107.789
Oltre 1 anno e fino a 5 anni	296.900	72.516	369.416
Oltre 5 anni	87.700	-	87.700
<b>Totale pagamenti dovuti</b>	<b>461.695</b>	<b>140.594</b>	<b>602.289</b>

## SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITA' (VOCE 80)

## 8.1 – ALTRE PASSIVITA'

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Enti Pubblici per contributi ricevuti	63.935	63.935
Fondi di terzi a copertura rischio insolvenza (Antiusura)	5.008.251	4.751.650
Contributo Regione Piemonte 2018	3.443.048	3.508.784
Contributo Legge di Stabilità	1.215.343	1.990.887
Risconti passivi	2.064.329	1.982.439
Ratei del personale	303.166	308.359
Altri ratei passivi	30.698	16.119
Debiti verso soci	1.759.161	1.546.981
Soci c/acconto capitale per pratiche da regolarizzare	3.500	11.696
Debiti verso fornitori	330.379	384.018
Debiti tributari e previdenziali	127.539	130.527
Debiti verso Erario per ritenute di lavoro dipendente e amministratori	98.039	90.983
Debiti verso Erario per ritenute di lavoro autonomo	6.576	6.695
Debiti verso Erario per imposte sostitutive su rivalutazione Tfr	-	16.693
Debiti verso controgaranti / riassicuratori per acconti ricevuti	12.756.783	11.995.435
Debiti verso dipendenti	120.014	133.094
Debiti verso Finpiemonte per pratiche di Cofinanziamento L.R. 34/04	945.658	1.336.662
Altri debiti	316.124	274.046
<b>Totale</b>	<b>28.592.543</b>	<b>28.549.003</b>

La voce “Debiti verso controgaranti / riassicuratori per acconti ricevuti “rappresenta i recuperi ricevuti dai riassicuratori / controgaranti sulle pratiche che hanno ancora in corso le attività di recupero nei confronti del socio.

**Ulteriori informazioni sui contributi pubblici:**

DENOMINAZIONE	NORMA	FINALITA': COPERTURA PERDITE	DESTINAZIONE FONDI: TOTALITA' DELLE PMI	VITA RESIDUA MAGGIORE DI 2 ANNI	VALORE
MISE - Contributo Legge di Stabilità	Nazionale	SI	SI	NO	1.215.343
Contributo Regione Piemonte 2018	Regionale	SI	SI	NO	3.443.048
<b>Totale</b>					<b>4.658.391</b>

## SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (VOCE 90)

## 9.1 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.589.324</b>	<b>1.804.446</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	122.490	140.411
B2. Altre variazioni in aumento	105.820	77.522
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(89.685)	(69.004)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(59.796)	(364.051)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.668.153</b>	<b>1.589.324</b>

## 9.2 – ALTRE INFORMAZIONI

## Basi tecniche economiche utilizzate nella valutazione attuariale al 31.12.2023

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,000%	3,225%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 1,00% Non Dirigenti: 0,50%	Dirigenti: 1,00% Non Dirigenti: 0,50%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

## Basi tecniche demografiche utilizzate nella valutazione attuariale al 31.12.2023

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

**Frequenze annue di Turnover e Anticipazioni TFR**

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Frequenza Anticipazioni	2,50%	2,50%
Frequenza Turnover	4,50%	4,50%

## SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE 100)

## 10.1 - FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	15.580.933	18.058.736
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	95.446	95.784
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	-	-
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	446.359	440.191

La voce “Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate” rappresenta il Fondo Rischi relativo alle garanzie finanziarie in essere e agli impegni ad erogare fondi (crediti diretti), mentre la voce “Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate” si riferisce al Fondo Rischi a valere sulle garanzie commerciali in essere a gli impegni sulle garanzie (cioè garanzie deliberate dal Confidi a valere su finanziamenti/affidamenti non ancora erogati dagli Istituti di Credito).

La voce “Altri fondi per rischi e oneri – altri” è composta da:

- Euro 355.551 dal Fondo Rischi “generico” riconducibile:
  1. per Euro 105.175 a copertura delle eventuali incapacienze dei cap delle riassicurazioni con riferimento a garanzie in essere;
  2. per Euro 250.376 alle potenziali inefficacie di specifiche posizioni riassicurate e/o controgarantite.
- Euro 90.808 dal Fondo rischi per eventuali passività future generiche.

Il rischio di insolvenza a fronte delle garanzie prestate (sia in bonis, sia deteriorate, sia in sofferenza) e degli impegni è stato valutato in complessivi Euro 16.031.930, così coperto:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Fondo rischi propri per garanzie prestate e impegni	13.743.719	16.537.605
Fondi Legge 108 Antiusura (posizioni deteriorate)	197.339	180.411
Fondi ricevuti dal MiSE	1.241.452	941.413
Fondi ricevuti dalla Regione Piemonte (Bando 2018)	805.380	800.433
Fondi ricevuti dalle CCIAA	44.040	44.040
<b>Totale Fondo Rischi per garanzie prestate e impegni</b>	<b>16.031.930</b>	<b>18.503.902</b>
Altri Fondi Rischi	90.808	90.808
<b>Totale Fondo Rischi (Voce 100)</b>	<b>16.122.738</b>	<b>18.594.710</b>

Il rischio di insolvenza a fronte delle garanzie prestate – con specifico riferimento alle posizioni classificate nello stage 3 – è stato determinato procedendo alla rideterminazione, e conseguente applicazione, della Loss Given Default (L.G.D.). Nel calcolo delle svalutazioni delle posizioni in stage 1 e 2, sono stati invece recepiti gli scenari previsionali elaborati da Galileo con il supporto di Cerved. Inoltre, nei due esercizi precedenti, era stato effettuato un ulteriore accantonamento a copertura del maggiore deterioramento delle garanzie, che si sarebbe potuto manifestare al termine degli interventi straordinari emanati dal Governo per fronteggiare la crisi pandemica da Covid-19. Nel corso del 2023, terminati gli effetti dei precitati interventi straordinari, tali accantonamenti sono stati utilizzati per un importo di Euro 566 mila circa.

In riferimento alla lettera J del bando “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le PMI mediante l’integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi piemontesi” del 2013 e alla lettera J della Misura “Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi” del 2018, si riporta quanto segue:

1. La percentuale di accantonamento prevista per le posizioni deteriorate è mediamente più alta del tasso di decadimento indicato da Banca Italia in Piemonte;
2. In merito alle posizioni in stato Bonis (posizioni in regolare ammortamento e per le quali Banca Italia non impone particolari accantonamenti), il Confidi adotta percentuali di decadimento in conformità al principio contabile IFRS 9. Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella sezione “3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

**Movimentazione del Fondo rischi “proprio” per garanzie prestate e impegni**

<b>Fondo rischi proprio per garanzie prestate al 31.12.2022</b>	<b>16.537.605</b>
Utilizzo per perdite e svalutazioni su interventi a garanzia	(405.868)
Utilizzo per operazioni di saldo e stralcio	(932.129)
Riprese di valore	(2.265.669)
Risconti passivi	18.229
Accantonamento dell'esercizio contribuito una tantum a fondo perduto	207.284
Accantonamento dell'esercizio	584.267
<b>Fondo rischi proprio per garanzie prestate e impegni al 31.12.2023</b>	<b>13.743.719</b>

Con riferimento alla voce “Riprese di valore”, si evidenzia che la stessa ricomprende anche gli effetti derivanti dalle operazioni di saldo e stralcio effettuate in corso d’anno.

**10.2 - FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>95.784</b>	-	<b>440.191</b>	<b>535.975</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	56.710	-	6.168	<b>62.878</b>
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(56.482)	-	-	<b>(56.482)</b>
C.2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(566)	-	-	<b>(566)</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>95.446</b>	-	<b>446.359</b>	<b>541.805</b>

**10.3 - FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	8.459	-	1.229	-	<b>9.688</b>
2. Garanzie finanziarie rilasciate	723.769	619.670	13.781.113	-	<b>15.124.552</b>
<b>Totale</b>	<b>732.228</b>	<b>619.670</b>	<b>13.782.342</b>	-	<b>15.134.240</b>



Con riferimento ai valori indicati nella tabella precedente, si evidenzia che, per far fronte al maggiore deterioramento delle garanzie che avrebbe potuto manifestarsi al termine degli interventi straordinari emanati dal Governo per fronteggiare la crisi pandemica, era stato costituito, negli esercizi 2020 e 2021, un ulteriore Fondo Rischi che al 31.12.2023 presenta un valore pari a Euro 446.693.

#### 10.3 A - FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE SU FINANZIAMENTI OGGETTO DI MISURE DI SOSTEGNO COVID-19

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
Finanziamenti	8.820	5.103	7.377	-	21.300
<b>Totale</b>	<b>8.820</b>	<b>5.103</b>	<b>7.377</b>	<b>-</b>	<b>21.300</b>

Nella tabella sopra riportata è stato indicato l'ammontare degli accantonamenti relativi a garanzie rilasciate su linee di credito concesse, negli anni passati, a sostegno delle imprese per effetto della crisi pandemica.

#### 10.4 – FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Altri impegni	44.798	3.071	-	-	<b>47.869</b>
2. Altre garanzie rilasciate	3.025	1.836	42.716	-	<b>47.577</b>
<b>Totale</b>	<b>47.823</b>	<b>4.907</b>	<b>42.716</b>	<b>-</b>	<b>95.446</b>

#### 10.6 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

La voce "Altri fondi per rischi e oneri – altri" è composta da:

- Euro 355.551 dal Fondo Rischi "generico" riconducibile:
  1. per Euro 105.175 a copertura delle eventuali incapienze dei cap delle riassicurazioni con riferimento a garanzie in essere;
  2. per Euro 250.376 alle potenziali inefficacie di specifiche posizioni riassicurate e/o controgarantite.
- Euro 90.808 dal Fondo rischi per eventuali passività future generiche.

## SEZIONE 11 – PATRIMONIO (VOCI 110, 150, 160)

## 11.1 – CAPITALE: COMPOSIZIONE

Tipologie	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	31.360.777	31.870.430
1.2 Altre azioni		
- azioni soci sovventori	-	258
- capitale sociale ex L. 296/06 art. 1 c.881	2.899.270	2.899.270
<b>Totale Capitale</b>	<b>34.260.047</b>	<b>34.769.958</b>

Le altre azioni sono rappresentate dal capitale sociale ex L. 296/06 art. 1 c. 881, che corrisponde alle riserve derivanti da contributi dello stato, degli enti locali, territoriali o di altri enti pubblici imputate al capitale sociale a seguito di delibera da parte dell'assemblea dei soci in seduta straordinaria, effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 881 della Legge 296/2006 della Finanziaria 2007.

**Movimentazione Capitale**

Azioni ordinarie al 31/12/2022	31.870.430
Incrementi per versamenti da soci	1.150.577
Riduzione per recesso/esclusione/decadenza soci	(1.660.230)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>31.360.777</b>

**RISERVE (VOCE 150)**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Riserva legale	811.347	569.435
Altre riserve	1.564.504	1.346.034
Riserva da FTA – IFRS 9	(902.607)	(902.607)
Perdita portata a nuovo	(10.921.961)	(11.486.423)
<b>Totale</b>	<b>(9.448.717)</b>	<b>(10.473.561)</b>

**RISERVE DA VALUTAZIONE (VOCE 160)**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	900.090	900.090
Riserva valutazione fabbricati	464.428	473.932
Riserva di valutazione – adeguamento fair value attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	(61.985)	(139.729)
Riserva di valutazione – impairment attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	15.598	1.823
Riserva di valutazione – attualizzazione TFR IAS 19	150.101	166.601
<b>Totale</b>	<b>1.468.232</b>	<b>1.402.717</b>

Di seguito si riporta la tabella relativa ad origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2427, n. 7-bis, Codice Civile.

#### Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	<b>34.260.047</b>		-
<b>Riserve di capitale</b>	<b>2.176.515</b>		<b>2.929.022</b>
Altre riserve	1.543.028	B	1.543.028
Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	900.090	B	900.090
Riserva valutazione fabbricati	464.428	B	464.428
Riserva da riduzione Capitale Sociale per copertura perdite	21.476	B	21.476
Riserva da FTA – IFRS 9	(902.607)		
Riserva di valutazione – attualizzazione TFR IAS 19	150.100		
<b>Riserve di utili</b>	<b>811.348</b>		<b>569.435</b>
Riserva Legale	811.348	B	569.435
<b>Totale</b>	<b>37.247.910</b>		<b>3.498.457</b>

Note: ai sensi dell'art. 45 dello Statuto, nonché dell'art. 2514 del Codice Civile, è fatto divieto alla Società di distribuire ai soci utili o avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma.

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per copertura insolvenze soci.

## ALTRE INFORMAZIONI

## 1 – IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE (DIVERSI DA QUELLI DESIGNATI AL FAIR VALUE)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>584.500</b>	-	<b>40.000</b>	-	<b>624.500</b>	<b>318.294</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	470.500	-	-	-	470.500	164.869
e) Famiglie	114.000	-	40.000	-	154.000	153.425
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>88.883.253</b>	<b>11.146.079</b>	<b>42.184.431</b>	-	<b>142.213.763</b>	<b>163.080.105</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	41.433	-	33.616	-	75.049	80.301
d) Società non finanziarie	71.838.324	9.708.026	30.031.997	-	111.578.347	129.229.958
e) Famiglie	17.003.496	1.438.053	12.118.818	-	30.560.367	33.769.846

## 1a – GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE SU FINANZIAMENTI OGGETTO DI MISURE DI SOSTEGNO COVID-19

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
Finanziamenti	12.854.466	1.286.871	1.770.622	-	15.911.959
<b>Totale</b>	<b>12.854.466</b>	<b>1.286.871</b>	<b>1.770.622</b>	<b>-</b>	<b>15.911.959</b>

Nella tabella sopra riportata è stato indicato il valore nominale delle garanzie rilasciate su linee di credito concesse, negli anni passati, a sostegno delle imprese per effetto della crisi pandemica, ripartiti per i tre stadi di rischio di credito.

I "Finanziamenti" corrispondono a quelli definiti nella precedente tabella 10.3 A.

## 2 – ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>407.130</b>	<b>347.424</b>
di cui: deteriorati	90.113	50.684
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	364.450	342.793
e) Famiglie	42.680	4.631
<b>2. Altri impegni</b>	<b>6.116.072</b>	<b>4.346.226</b>
di cui: deteriorati	-	20.846
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	5.629.505	3.307.147
e) Famiglie	486.567	1.039.079

## C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – INTERESSI (VOCE 10 E 20)

#### 1.1 – INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	53.445	-	-	<b>53.445</b>	<b>34.767</b>
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>139.714</b>	-	X	<b>139.714</b>	<b>224.347</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche	23.128	-	X	<b>23.128</b>	<b>17.823</b>
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso la clientela	332.089	1.107.198	X	<b>1.439.287</b>	<b>2.424.952</b>
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>45.395</b>	<b>45.395</b>	<b>1.655</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>548.376</b>	<b>1.107.198</b>	<b>45.395</b>	<b>1.700.969</b>	<b>2.703.544</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

## 1.3 – INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	83.896	X	X	<b>83.896</b>	<b>40.338</b>
1.2 Debiti verso società finanziarie	10.974	X	X	<b>10.974</b>	<b>17.103</b>
1.3 Debiti verso clientela	23.353	X	X	<b>23.353</b>	<b>24.916</b>
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	57.768	<b>57.768</b>	<b>17.662</b>
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	<b>118.223</b>	<b>-</b>	<b>57.768</b>	<b>175.991</b>	<b>100.019</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	23.353	X	X	<b>23.353</b>	<b>24.916</b>

## SEZIONE 2 – COMMISSIONI (VOCI 40 E 50)

## 2.1 – COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio	31/12/2023	31/12/2022
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	2.327.581	2.626.368
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	207.321	353.453
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	305.892	250.265
<b>Totale</b>	<b>2.840.794</b>	<b>3.230.086</b>

La voce “altre commissioni” ricomprende i ricavi derivanti dell’operatività di erogazione dei crediti diretti.

## 2.2 – COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio/Settori	31/12/2023	31/12/2022
a) garanzie ricevute	167.100	161.855
b) distribuzione di servizi a terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	86.206	50.095
d) altre commissioni	60.869	63.900
<b>Totale</b>	<b>314.175</b>	<b>275.850</b>

Le commissioni passive per garanzie ricevute rappresentano i costi per la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia.

La voce “servizi di incasso e pagamento” ricomprende prevalentemente i costi di tenuta e gestione dei conti correnti, le spese per l’esecuzione dei bonifici e i bolli.

Le “altre commissioni” rappresentano i costi sostenuti per la rete commerciale esterna (Agenti in Attività Finanziaria e Società di Mediazione Creditizia).

## SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (VOCE 70)

## 3.1 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	31/12/2023		31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	151	5.424	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>5.424</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO (VOCE 100)

## 6.1 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	31/12/2023		
	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
1.1 Crediti verso banche	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie			
1.3 Crediti verso clientela	2	300.811	(300.809)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
2.1 Titoli di debito	7.607	21.514	(13.907)
2.2 Finanziamenti	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>7.609</b>	<b>322.325</b>	<b>314.716</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie			
3. Debiti verso clientela			
4. Titoli in circolazione	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si precisa che la perdita da cessione registrata per le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela” è riconducibile all’operazione di cessione pro-soluto dei crediti diretti in bonis ad Illimity Bank, avvenuta a maggio del 2023, per un importo ceduto complessivo di 12,4 milioni di Euro. Il contratto di cessione di rapporti giuridici ex. art. 58 del Testo Unico Bancario prevedeva un corrispettivo iniziale di poco sotto alla pari, oltre alla corresponsione di un Earn Out da calcolarsi trimestralmente sulla linea capitale ammortizzato correttamente. La perdita registrata nel 2023, è legittimo attendersi che verrà progressivamente riassorbita sulla base dell’ Earn Out concordato.

Voci/Componenti reddituali	31/12/2022		
	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
1.1 Crediti verso banche	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie			
1.3 Crediti verso clientela	3	-	3
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
2.1 Titoli di debito	204.477	91.013	113.464
2.2 Finanziamenti	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>204.480</b>	<b>91.013</b>	<b>113.467</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie			
3. Debiti verso clientela			
4. Titoli in circolazione	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (VOCE 110)

7.2 – VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	<b>Risultato netto</b> [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito	546	-	-	-	546
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	263.720	84.159	7.731	21.164	318.984
1.4 Finanziamenti				-	-
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>264.266</b>	<b>84.159</b>	<b>7.731</b>	<b>21.164</b>	<b>319.530</b>

## SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (VOCE 130)

## 8.1 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originata		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originata		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>1.454</b>	-	-	-	-	-	<b>685</b>	-	-	-	<b>(769)</b>	<b>(103)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	1.454	-	-	-	-	-	685	-	-	-	(769)	(103)
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>3.335</b>	-	-	<b>484.507</b>	-	<b>257.605</b>	<b>6.435</b>	-	<b>6.422</b>	<b>367.696</b>	<b>(364.894)</b>	<b>(414.063)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	3.335	-	-	484.507	-	257.605	6.435	-	6.422	367.696	(364.894)	(414.063)
<b>Totale</b>	<b>4.789</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>484.507</b>	<b>-</b>	<b>257.605</b>	<b>7.120</b>	<b>-</b>	<b>6.422</b>	<b>367.696</b>	<b>(365.663)</b>	<b>(414.166)</b>

## 8.2 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>8.876</b>	-	-	<b>4.332</b>	-	-	<b>4.038</b>	-	-	-	<b>(9.170)</b>	<b>3.068</b>
<b>B. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.876</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.332</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.038</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.170)</b>	<b>3.068</b>

## SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 160)

## 10.1 – SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	2.192.491	2.147.197
b) oneri sociali	673.634	649.457
c) indennità di fine rapporto	128.199	166.896
d) spese previdenziali	25.463	25.123
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	30.684	30.879
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	17.125	6.955
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	259.182	250.274
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.326.778</b>	<b>3.276.781</b>

## 10.2 – NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Voci/Settori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	11	11
c) Restante personale dipendente	46	49
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>61</b>

## 10.3 – ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Cancelleria, stampati e materiale consumo	16.026	14.431
Consulenze tecniche e legali, servizi commerciali e amministrativi	750.287	729.076
Utenze energetiche	55.762	55.496
Spese postali	14.967	16.118
Spese telefoniche	42.510	38.166
Carburanti e lubrificanti	33.094	29.604
Manutenzioni, riparazioni e assistenza software	18.205	14.257
Spese per godimento beni di terzi	197.409	121.888
Spese condominiali e pulizie uffici	88.892	93.635
Premi di assicurazione	55.520	50.683
Viaggi, trasferte, ristoranti e alberghi	39.962	31.799
Valori bollati, imposte e tasse	53.800	55.352
Rimborso spese associazione	13.300	6.250
Altre prestazioni di servizi	102.081	60.840
<b>Totale</b>	<b>1.481.815</b>	<b>1.317.595</b>

## SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE 170)

## 11.1 – ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Svalutazione garanzie finanziarie rilasciate e impegni	(521.389)	(806.971)
Altri accantonamenti a Fondo Rischi	0	(105.254)
Riprese di valore su garanzie finanziarie rilasciate e impegni	2.265.103	1.577.790
<b>Totale</b>	<b>1.743.714</b>	<b>665.565</b>

Le riprese di valore sono state realizzate anche attraverso alcune operazioni di saldo e stralcio.

## 11.2 – ACCANTONAMENTI NETTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Svalutazione altri impegni e altre garanzie rilasciate	(56.710)	(57.521)
Riprese di valore su altri impegni e altre garanzie rilasciate	566	250
<b>Totale</b>	<b>(56.144)</b>	<b>(57.271)</b>

## 11.3 – ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamenti agli altri fondi per rischi e oneri	(6.168)	(63.500)
Riprese di valore su altri fondi per rischi e oneri	-	-
<b>Totale</b>	<b>(6.168)</b>	<b>(63.500)</b>

## SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI (VOCE 180)

## 12.1 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	183.247	-	-	<b>183.247</b>
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	166.975	-	-	<b>166.975</b>
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>350.222</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>350.222</b>

## SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (VOCE 200)

## 14.1 – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Tassa ammissione socio	106.541	107.731
Proventi da rimborsi spese istruttoria e varie	64.324	66.290
Proventi diversi d'esercizio	164.071	159.524
Sopravvenienze attive	34.960	5.042
Credito Diretto	35.912	48.956
Contributo straordinario una tantum	-	50
<b>Totale</b>	<b>405.808</b>	<b>387.593</b>

## 14.2 – ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Quote associative Fedart	28.000	25.000
Sopravvenienze passive	53.268	50.631
Altri oneri di gestione	31.193	34.819
<b>Totale</b>	<b>112.461</b>	<b>110.450</b>

La voce “Altri oneri di gestione” comprende anche il contributo da versare al fondo di garanzia interconsortile, pari allo 0,5 per mille delle garanzie concesse nell’anno a fronte di finanziamenti erogati.

## SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (VOCE 220)

## 15.1 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni	(6.277)	(10.507)
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(6.277)</b>	<b>(10.507)</b>

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI (VOCE 230)

16.1 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE (O AL VALORE RIVALUTATO) O AL VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZO DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1 Ad uso funzionale					
- di proprietà	4.491	-	-	-	<b>4.491</b>
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento					
- di proprietà	-	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Attività immateriali</b>					
B.1 Di proprietà:					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.491</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.491</b>

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE INVESTIMENTI (VOCE 250)

18.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Immobili</b>		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	15.000	-
<b>B. Altre attività</b>		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>15.000</b>	<b>-</b>

La perdita da cessione indicata nella tabella è stata generata a seguito della vendita dell'immobile di proprietà sito nel comune di Ivrea, avvenuta nel mese di luglio.



## SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (VOCE 270)

## 19.1 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE: COMPOSIZIONE

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
1. Imposte correnti:		
▪ Irap	111.617	107.567
▪ Ires	9.228	9.086
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>120.845</b>	<b>116.653</b>

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del sostanziale regime di esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 269/2003.

## SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

## 21.1 – COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2023	2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titoli definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	7.306	7.306	6.971
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	2.320.275	2.320.275	2.619.397
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>2.327.581</b>	<b>2.327.581</b>	<b>2.626.368</b>

## D. ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

#### D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

##### D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	139.655.504	160.434.270
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	2.558.259	2.645.835
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	407.130	347.425
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	6.116.072	4.346.226
b) altri	624.500	318.294
<b>Totale</b>	<b>149.361.465</b>	<b>168.092.050</b>

Le garanzie rilasciate sono esposte al valore nominale, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito alla data di chiusura del bilancio e al lordo degli accantonamenti. Gli “altri impegni irrevocabili - a rilasciare garanzie” rappresentano le garanzie deliberate dal Confidi, ma non ancora erogate da parte degli Istituti di Credito alla data del 31.12.2023. La voce “Altri impegni irrevocabili – altri” rappresenta le linee di Credito Diretto deliberate da CONFIDARE S.C.p.A., ma non ancora erogate al 31.12.2023.

Le garanzie complessive in essere al 31.12.2023 – al lordo delle rettifiche di valore e al lordo degli impegni – ammontano ad Euro 149.361.465. Le garanzie erogate nel corso dell’anno 2023 sono pari a Euro 48.563.161.

Le garanzie in essere al 31.12.2023 – al lordo delle rettifiche di valore e al netto degli impegni – che rientrano nell’attività prevalente di garanzia collettiva dei fidi ammontano ad Euro 140.258.856.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra il Totale indicato nella tabella D.1, pari a Euro 149.361.465, e il valore indicato in calce alla tavola, pari a Euro 140.258.856, quali garanzie che rientrano nell’attività prevalente di garanzia collettiva dei fidi.

<b>Totale tabella D.1</b>	<b>149.361.465</b>
Impegni - a rilasciare garanzie	(6.116.072)
Impegni - altri	(624.500)
Garanzie rilasciate di natura commerciale	(407.129)
Garanzie rilasciate verso pmi non socie	(947.890)
Garanzie rilasciate verso grandi imprese	(1.007.018)
<b>Totale garanzie collettive dei fidi</b>	<b>140.258.856</b>

I Finanziamenti Diretti in essere al 31.12.2023 – al lordo delle rettifiche di valore e degli impegni – ammontano ad Euro 14.789.162. Nel corso dell’anno 2023 sono stati erogati Finanziamenti Diretti per un ammontare complessivo di Euro 6.115.500, al netto della quota erogata a valere sui Fondi Antiusura pari a Euro 156.000.

Il Confidi, nella sua attività di rilascio garanzie e concessione di crediti diretti, opera anche con i seguenti fondi di terzi:

➤ garanzie:

- Fondo Antiusura L. 108/96;
- Fondo Legge Stabilità 2014 L. 147/2013;

- Fondo Regione Piemonte 2018 (ai sensi della Misura “Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi” - Bando 2018);
- crediti diretti:
- Fondo Antiusura L. 108/96;
  - Misura della Regione Piemonte L. 34/04.

Per maggiori informazioni sull’utilizzo dei fondi di terzi si rimanda alla sezione “F – OPERATIVITA’ CON FONDI DI TERZI”.

#### D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Voce	31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-
<b>2. Deteriorate</b>			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	34.148.103	(19.367.099)	14.781.004
<b>Totale</b>	<b>34.148.103</b>	<b>(19.367.099)</b>	<b>14.781.004</b>

Voce	31/12/2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-
<b>2. Deteriorate</b>			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	35.424.972	(20.337.213)	15.087.759
<b>Totale</b>	<b>35.424.972</b>	<b>(20.337.213)</b>	<b>15.087.759</b>

Si precisa che i valori indicati nelle tabelle sopra riportate si riferiscono alle sofferenze di cassa riconducibili a pmi alle quali era stata concessa una garanzia che poi è stata escussa dall’Istituto di Credito.

## D.3 – GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: RANGO DI RISCHIO ASSUNTO E QUALITA'

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>												
-garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-garanzie di natura commerciale												
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>												
-garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>												
-garanzie finanziarie a prima richiesta	92.740.072	1.196.771	9.496.165	707.352	13.002.555	3.517.329	11.538.925	5.695.648	7.031.880	783.831	5.845.908	2.027.172
-altre garanzie finanziarie	10.000	275	533.161	17.360	55.097	15.683	1.331.512	860.575	1.720	80	626.769	302.477
-garanzie di natura commerciale	317.016	4.860	-	-	2.680	308	46.053	32.759	-	-	41.380	9.649
<b>Totale</b>	<b>93.067.088</b>	<b>1.201.906</b>	<b>10.029.326</b>	<b>724.712</b>	<b>13.060.332</b>	<b>3.533.320</b>	<b>12.916.490</b>	<b>6.588.982</b>	<b>7.033.600</b>	<b>783.911</b>	<b>6.514.057</b>	<b>2.339.298</b>

Con riferimento ai valori indicati nelle colonne “Accantonamenti totali” della tabella precedente, si evidenzia che in sede di redazione del Bilancio sono stati accantonati a Fondo Rischi ulteriori somme a copertura dei deterioramenti manifestatisi successivamente alla chiusura dell’esercizio.

#### D.4 – GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE

Tipo Garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>112.774.507</b>	-	-	<b>230.916.981</b>
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	86.693.679
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	-	-	144.223.302
<b>- altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>66.817</b>	-	-	<b>45.307</b>
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	29.307
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	-	-	16.000
<b>- garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>	<b>319.696</b>	-	-	<b>274.404</b>
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	259.404
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	-	-	15.000
<b>Totale</b>	<b>113.161.020</b>	-	-	<b>231.236.692</b>

Con riferimento ai valori inseriti nella tabella sopra riportata si specifica quanto segue:

- le controgaranzie ricevute dal Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) sono esposte al valore residuo;
- la voce “Altre garanzie ricevute” rappresenta il valore delle fidejussioni raccolte sulle garanzie in essere e sono esposte al valore nominale.

Nella compilazione della tabella non è stato possibile indicare la suddivisione del “valore lordo” in quanto su uno stesso rapporto possono essere presenti più forme di garanzia (ad esempio: sia la controgaranzia del Fondo di garanzia e sia la fidejussione).

## D.4A – GARANZIE RILASCIATE: IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE SU NUOVI FINANZIAMENTI CONNESSI A COVID-19

Tipo Garanzie	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	15.911.959	-	-	15.669.951
- altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.911.959</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.669.951</b>

Nella tabella sopra riportata è stato indicato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art. 13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. d) ed e) del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto Liquidità".

## D.5 – NUMERO DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: RANGO DI RISCHIO ASSUNTO

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
▪ garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
▪ altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
▪ garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
▪ garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
▪ altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
▪ garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota				
▪ garanzie finanziarie a prima richiesta	4.996	-	948	-
▪ altre garanzie finanziarie	98	-	1	-
▪ garanzie di natura commerciale	13	-	3	-
<b>Totale</b>	<b>5.107</b>	<b>-</b>	<b>952</b>	<b>-</b>



#### D.6 GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO SULLE PRIME PERDITE E DI TIPO MEZZANINE: IMPORTO DELLE ATTIVITA' SOTTOSTANTI

Il Confidi non ha in essere garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine.

#### D.7 – GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI STOCK

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>- Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>6.473.621</b>	<b>6.336.874</b>	<b>2.262.165</b>
A. Controgarantite			
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	2.730.056	409.268
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	3.606.818	608.156
B. Altre	-	-	1.406.434
<b>- Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>151.500</b>	-	<b>131.462</b>
A. Controgarantite			
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	131.462
<b>- Garanzie di natura commerciale:</b>	-	-	-
A. Controgarantite			
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.625.121</b>	<b>6.336.874</b>	<b>2.393.627</b>

## D.8 – GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI FLUSSO

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>- Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>6.657.138</b>	<b>6.516.514</b>	<b>1.151.557</b>
A. Controgarantite			
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	2.807.448	378.633
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	3.709.065	517.703
B. Altre	-	-	408.115
<b>- Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>76.974</b>	-	<b>30.699</b>
A. Controgarantite			
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	30.699
<b>- Garanzie di natura commerciale:</b>	-	-	-
A. Controgarantite			
▪ Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
▪ Altre garanzie pubbliche	-	-	-
▪ Intermediari vigilati	-	-	-
▪ Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.734.112</b>	<b>6.516.514</b>	<b>1.182.256</b>

## D.9 – VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE DETERIORATE: IN SOFFERENZA

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>11.865.509</b>	<b>13.183.824</b>	<b>71.021</b>	<b>1.239.932</b>	<b>4.631</b>	<b>46.053</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>						
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	2.382.322	751.097	-	8491	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.703.170	739.517	-	68.941	-	-
b3) altre variazioni in aumento	5.790	108.955	-	31.556	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	2.717	57.361	-	-	-	-
c3) escussioni	2.666.183	3.163.299	10.714	2.500	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	285.336	23.808	5.210	14.908	1.951	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>13.002.555</b>	<b>11.538.925</b>	<b>55.097</b>	<b>1.331.512</b>	<b>2.680</b>	<b>46.053</b>

## D.10 – VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE DETERIORATE: ALTRE

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>10.696.799</b>	<b>6.655.142</b>	<b>1.720</b>	<b>738.403</b>	-	<b>41.014</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>						
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	3.493.331	1.300.903	-	-	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	3.223	67.223	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	62.948	1.729.970	-	-	-	366
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	3.906.217	961.317	-	42.693	-	-
c2) uscite verso garanzie in sofferenza	1.615.699	749.745	-	68.941	-	-
c3) escussioni	-	2.079.594	-	-	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	1.702.505	116.674	-	-	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>7.031.880</b>	<b>5.845.908</b>	<b>1.720</b>	<b>626.769</b>	-	<b>41.380</b>

## D.11 – VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE NON DETERIORATE

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>107.950.720</b>	<b>10.082.276</b>	<b>10.000</b>	<b>584.758</b>	<b>255.727</b>	-
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>						
b1) Garanzie rilasciate	39.154.408	4.243.763	-	11.000	95.770	-
b2) altre variazioni in aumento	4.383.357	1.263.785	-	-	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
c1) garanzie non escusse	52.510.773	3.415.940	-	52.542	34.481	-
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	6.237.640	2.677.719	-	10.055	-	-
c3) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>92.740.072</b>	<b>9.496.165</b>	<b>10.000</b>	<b>533.161</b>	<b>317.016</b>	-

## D.12 – DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>38.120.047</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	2.187.144
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	379.531
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione	-
C.2 riprese di valore da incasso	-
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	1.549.955
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	3.606.480
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>35.530.287</b>

## D.13 – ATTIVITA' COSTITUITE A GARANZIE DI PROPRIE PASSIVITA' E IMPEGNI

Portafogli	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.337	75.580
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Si precisa che i valori indicati nella tabella sopra riportata si riferiscono a conti correnti vincolati a valere su specifiche pratiche per le quali l'Istituto di Credito aveva richiesto l'escussione. Secondo la convenzione a suo tempo in vigore, l'ammontare escusso è stato appostato in tali conti correnti in attesa che vengano terminate le azioni di recupero intraprese direttamente dalla Banca.

Nel dettaglio si tratta di n. 2 conti correnti in essere presso la Banca Nazionale del Lavoro, aperti uno nel 2005 e l'altro nel 2010.

Infine, il Confidi non ha nulla da segnalare in merito a:

- a) attività che sono state riclassificate dell'IFRS 9, paragrafo 3.2.23, lettera a);
- b) titoli non iscritti nell'attivo concessi in garanzia di proprie passività (ad esempio, operazioni pronti contro termine passive con sottostante titoli acquistati nell'ambito di operazioni pronti contro termine attive, oppure titoli derivanti da operazioni di autocartolarizzazione);
- c) titoli ceduti in garanzia e titoli ricevuti in prestito, nell'ambito di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario.

## D.14 – COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE A FRONTE DI GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE NELL'ESERCIZIO: VALORE COMPLESSIVO

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro_garantite	Altre	Contro_garanzie	Riassicu_razioni	Altri strumenti di mitigazioni del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
▪ garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
▪ altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
▪ garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
▪ garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
▪ altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
▪ garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota						
▪ garanzie finanziarie a prima richiesta	2.034.620	282.049	146.256	-	-	60.869
▪ altre garanzie finanziarie	3.606	-	-	-	-	-
▪ garanzie di natura commerciale	7.306	-	144	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.045.532</b>	<b>282.049</b>	<b>146.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.869</b>

## D.15 – DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITA' SOTTOSTANTI)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	-	-	2.460.400
B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	-	-	4.917
C – ATTIVITA MANIFATTURIERE	-	-	-	-	29.896.825
D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	-	-	-	-	684.804
E – FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	-	-	-	-	340.980
F – COSTRUZIONI	-	-	-	-	19.478.568
G – COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	-	-	-	31.551.892
H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	4.715.566
I – ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	-	-	-	15.887.433
J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	-	-	2.814.178
K – ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	-	-	68.049
L – ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	-	-	2.852.550
M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-	-	-	-	5.979.027
N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	-	-	-	-	3.327.406
P – ISTRUZIONE	-	-	-	-	295.278
Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	-	-	1.757.648
R – ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	-	-	-	-	1.961.975
S – ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	-	-	-	-	3.371.269
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>127.448.765</b>

## D.16 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITA' SOTTOSTANTI)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO	-	-	-	-	294.314
CALABRIA	-	-	-	-	159.357
CAMPANIA	-	-	-	-	1.417.338
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	664.864
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	44.473
LAZIO	-	-	-	-	6.514.868
LIGURIA	-	-	-	-	9.015.993
LOMBARDIA	-	-	-	-	12.848.375
PIEMONTE	-	-	-	-	92.502.626
PUGLIA	-	-	-	-	168.478
SARDEGNA	-	-	-	-	12.544
SICILIA	-	-	-	-	1.022.574
TOSCANA	-	-	-	-	1.952.430
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	-	115.916
UMBRIA	-	-	-	-	96.135
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	144.647
VENETO	-	-	-	-	473.832
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>127.448.765</b>



D.17 – DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	92
B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	1
C – ATTIVITA MANIFATTURIERE	-	-	1025
D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS,	-	-	2
E – FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	-	-	23
F – COSTRUZIONI	-	-	948
G – COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	-	1261
H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	201
I – ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI	-	-	744
J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	59
K – ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	8
L – ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	49
M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E	-	-	130
N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	-	-	169
P – ISTRUZIONE	-	-	14
Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	37
R – ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI	-	-	66
S – ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	-	-	278
<b>Totale</b>	-	-	<b>5.107</b>

**D.18 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO	-	-	3
CALABRIA	-	-	5
CAMPANIA	-	-	21
EMILIA ROMAGNA	-	-	12
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	1
LAZIO	-	-	138
LIGURIA	-	-	413
LOMBARDIA	-	-	285
PIEMONTE	-	-	4115
PUGLIA	-	-	7
SARDEGNA	-	-	2
SICILIA	-	-	19
TOSCANA	-	-	62
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	1
UMBRIA	-	-	8
VALLE D'AOSTA	-	-	7
VENETO	-	-	8
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.107</b>

**D.19 – STOCK E DINAMICA DEL NUMERO DI ASSOCIATI**

ASSOCIATI	TOTALI	di cui ATTIVI	di cui NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	30.595	5.415	25.180
B. Nuovi associati	537		
C. Associati cessati	609		
D. Esistenze finali	30.523	5.219	25.304

Si precisa che, nel compilare la tabella sopra riportata, si sono intesi per soci attivi coloro che hanno rapporti in essere ad inizio o fine anno. La specifica tra soci attivi e non attivi non è stata effettuata per i nuovi associati e quelli cessati.

## F – OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

## F.1 – NATURA DEI FONDI E FORME DI IMPIEGO

Voci/Fondi	2023		2022	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>8.582.500</b>	<b>346.783</b>	<b>11.094.100</b>	<b>482.811</b>
- finanziamenti per leasing	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.208.127	339.827	1.682.593	471.027
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	7.374.373	6.957	9.411.507	11.785
<b>2. Deteriorate</b>	<b>4.754.526</b>	<b>213.319</b>	<b>4.028.055</b>	<b>204.502</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>1.693.973</b>	<b>107.911</b>	<b>1.791.103</b>	<b>100.450</b>
- finanziamenti per leasing	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	208.813	79.507	240.145	72.044
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	1.485.160	28.404	1.550.958	28.407
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>473.548</b>	<b>62.422</b>	<b>877.930</b>	<b>58.416</b>
- finanziamenti per leasing	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	185.156	52.547	178.270	48.558
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	288.392	9.876	699.660	9.858
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>2.587.005</b>	<b>42.986</b>	<b>1.359.022</b>	<b>45.636</b>
- finanziamenti per leasing	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	188.920	42.986	152.119	45.636
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	2.398.085	-	1.206.903	-
<b>Totale</b>	<b>13.337.026</b>	<b>560.103</b>	<b>15.122.155</b>	<b>687.314</b>

## F.2 – VALORI LORDI E NETTI DELLE ATTIVITA' A RISCHIO PROPRIO

Voce	Fondi pubblici		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>346.783</b>	<b>11.075</b>	<b>335.708</b>
- finanziamenti per leasing	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	339.827	10.284	329.543
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	6.957	791	6.166
- partecipazioni	-	-	-
<b>2. Deteriorate</b>	<b>213.319</b>	<b>73.955</b>	<b>139.364</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>107.911</b>	<b>51.533</b>	<b>56.378</b>
- finanziamenti per leasing	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	79.507	34.072	45.435
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	28.404	17.461	10.943
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>62.422</b>	<b>11.303</b>	<b>51.119</b>
- finanziamenti per leasing	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	52.547	5.607	46.940
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	9.876	5.696	4.180
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>42.986</b>	<b>11.119</b>	<b>31.867</b>
- finanziamenti per leasing	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	42.986	11.119	31.867
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>560.103</b>	<b>85.030</b>	<b>475.073</b>

## F.3 – ALTRE INFORMAZIONI

## F.3.1 ATTIVITÀ A VALERE SU FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con i fondi di terzi, indicati nelle precedenti tabelle, si riferiscono:

- alle garanzie rilasciate e agli impegni a valere sulle seguenti misure:
  - Fondo Antiusura L. 108/96;
  - Fondo Legge Stabilità 2014 L. 147/2013;
  - Fondo Regione Piemonte 2018 (ai sensi della Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi" - Bando 2018);
- ai finanziamenti diretti agevolati erogati a valere della L.R. 34/04;
- ai finanziamenti diretti erogati a valere sul Fondo Antiusura L. 108/96.

Di seguito si riportano i valori di flusso e di stock dell'operatività a valere sui fondi di terzi:

	Flusso 2023			Flusso 2022		
	n. rapporti	Importo finanziato	Importo garantito	n. rapporti	Importo finanziato	Importo garantito
<b>Garanzie</b>						
Fondo Antiusura L. 108/96	-	-	-	-	-	-
Fondo Legge Stabilità 2014 L. 147/2013	20	3.157.000	2.528.086	8	1.348.900	1.008.236
Fondo Regione Piemonte 2018	2	375.000	258.863	5	825.000	634.500
<b>Totale Garanzie</b>	<b>22</b>	<b>3.532.000</b>	<b>2.786.949</b>	<b>13</b>	<b>2.173.900</b>	<b>1.642.736</b>
<b>Finanziamenti diretti</b>						
Regione Piemonte L.R. 34/04	-	-	-----	-	-	-----
Fondo Antiusura L. 108/96	6	195.000	-----	12	410.000	-----
<b>Totale Finanziamenti diretti</b>	<b>6</b>	<b>195.000</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>410.000</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>28</b>	<b>3.727.000</b>	<b>2.786.949</b>	<b>25</b>	<b>2.583.900</b>	<b>1.642.736</b>

	Stock 2023			Stock 2022		
	n. rapporti	Importo finanziato	Importo garantito	n. rapporti	Importo finanziato	Importo garantito
<b>Garanzie</b>						
Fondo Antiusura L. 108/96	32	914.921	723.777	34	1.011.196	800.796
Fondo Legge Stabilità 2014 L. 147/2013	151	11.855.450	7.400.276	156	13.865.099	7.700.681
Fondo Regione Piemonte 2018	96	4.957.586	3.421.957	119	6.372.160	4.367.551
<b>Totale Garanzie</b>	<b>279</b>	<b>17.727.957</b>	<b>11.546.010</b>	<b>309</b>	<b>21.248.455</b>	<b>12.869.028</b>
<b>Finanziamenti diretti</b>						
Regione Piemonte L.R. 34/04	27	1.364.708	-----	30	1.866.386	-----
Fondo Antiusura L. 108/96	18	426.308	-----	12	386.741	-----
<b>Totale Finanziamenti diretti</b>	<b>45</b>	<b>1.791.016</b>	<b>-----</b>	<b>42</b>	<b>2.253.127</b>	<b>-----</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>324</b>	<b>19.518.973</b>	<b>11.546.010</b>	<b>351</b>	<b>23.501.582</b>	<b>12.869.028</b>

Riconciliazione con la tabella F.1 - Natura dei Fondi e Forme di impiego

	Importo 2023	Importo 2022
<b>Garanzie</b>		
Fondo Antiusura L. 108/96	723.777	800.796
Fondo Legge Stabilità 2014 L. 147/2013	7.400.276	7.700.681
Fondo Regione Piemonte 2018	3.421.957	4.367.551
<b>Totale Garanzie</b>	<b>11.546.010</b>	<b>12.869.028</b>
<b>Finanziamenti diretti</b>		
Regione Piemonte L.R. 34/04	1.364.708	1.866.386
Fondo Antiusura L. 108/96 - crediti diretti	426.308	386.741
<b>Totale Finanziamenti diretti</b>	<b>1.791.016</b>	<b>2.253.127</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>13.337.026</b>	<b>15.122.155</b>

### F.3.2 FONDI DI TERZI

Il Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura istituito dall'art. 15 della L. 108/1996 è finalizzato a far accedere al credito più agevolmente le imprese e le famiglie in difficoltà economiche. Tale Fondo è gestito dal Dipartimento del Tesoro tramite i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni che, grazie ai contributi del Fondo, riescono ad arrivare capillarmente sul territorio.

L'operatività del Fondo Antiusura L. 108/96 è destinata a garantire sino all'80% i finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", i Fondi Antiusura L. 108/96 possono essere utilizzati anche per la concessione di crediti diretti. Con riferimento al punto 3 della Circolare n. 1/2021 del 04-03-2021 del Ministero dell'Economia e della Finanza, il finanziamento potrà essere erogato a valere sul tale fondo per un importo massimo di Euro 40.000 e potrà essere concesso a condizione che il 20% del finanziamento sia proveniente dalle risorse proprie del Confidi. La quota di finanziamento concessa con i fondi pubblici (80%) viene prestata a tasso "zero".

L'operatività del Fondo Legge Stabilità 2014 è finalizzata al rilascio di garanzie su singole operazioni finanziarie (sia a m/l termine sia a breve termine) erogate dagli Istituti di credito a favore di PMI, per una percentuale massima pari all'80%. Con riferimento, poi, al Fondo Regione Piemonte – Bando 2018, l'operatività è rivolta al rilascio di garanzie in favore delle PMI Piemontesi a fronte di finanziamenti dalle medesime contratti per lo svolgimento della loro attività. La percentuale massima di garanzia è pari all'80%.

Infine, la Misura della Regione Piemonte L. 34/04 si riferisce alla concessione di specifici co-finanziamenti agevolati, da erogarsi in parte con provvista pubblica (70%) ed in parte con provvista propria dei Confidi (30%), a sostegno dell'economie regionale piemontese. La quota di finanziamento concessa con i fondi pubblici viene prestata a tasso "zero" o ad un tasso "agevolato" inferiore alle condizioni di mercato. Il Confidi ha il compito di erogare l'importo complessivo del finanziamento e di gestire l'incasso delle singole rate, provvedendo poi, con cadenza trimestrale, alla retrocessione della quota di rata riferita ai fondi pubblici.

Di seguito si riporta l'ammontare dei Fondi iscritti in Bilancio:

	2023			2022		
	Importo	di cui inserito nella voce 80 "Altre Passività"	di cui inserito nella voce 100 "Fondi per rischi e oneri"	Importo	di cui inserito nella voce 80 "Altre Passività"	di cui inserito nella voce 100 "Fondi per rischi e oneri"
Fondo Antiusura L. 108/96	5.205.590	5.008.251	197.339	4.932.061	4.751.650	180.411
Fondo Legge Stabilità 2014 L. 147/2013	2.456.795	1.215.343	1.241.452	2.932.300	1.990.887	941.413
Fondo Regione Piemonte 2018	4.248.427	3.443.047	805.380	4.309.217	3.508.784	800.433
<b>Totale</b>	<b>11.910.812</b>	<b>9.666.641</b>	<b>2.244.171</b>	<b>12.173.578</b>	<b>10.251.321</b>	<b>1.922.257</b>

## SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nel prosieguo si forniscono informazioni di sintesi sui rischi e sulle relative politiche di copertura, rimandando, per un'analisi di dettaglio, al resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) che rappresenta il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale secondo regole interne.

### 3.1 – RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI

Il Confidi si pone quale ruolo istituzionale quello di intermediario specializzato nelle relazioni tra banca e impresa le cui attività sono finalizzate ad agevolare l'accesso al credito alle PMI.

In particolare, offre sostegno alle imprese mediante la concessione della garanzia cercando al contempo di perseguire una logica di diversificazione del rischio di portafoglio assunto ed attuando interventi di mitigazione del rischio.

Le strategie, il Risk Appetite Framework, le Facoltà e le Regole di Concessione e gestione del credito di Confidare sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore per le mPmi;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- a privilegiare gli interventi creditizi volti a sostenere l'economia reale e il sistema produttivo;
- al costante controllo delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.



Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento.

## **2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

### **2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Il processo del credito risulta strutturato in attività commerciale di erogazione del credito, valutazione del merito creditizio da parte della Direzione Crediti e attività di monitoraggio da parte dell'Area Mitigazione Rischi e Contenzioso.

Il processo di erogazione del credito può essere suddiviso in quattro sottoprocessi:

1. Ricezione richieste della clientela
2. Istruttoria
3. Concessione
4. Monitoraggio del credito

### **2.2 SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO**

Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito risulta strutturato come di seguito indicato.

1. Ricezione richieste della clientela

La fase di ricezione delle richieste della clientela è anticipata da una fase di colloquio preliminare in cui sono individuate le esigenze dell'azienda e illustrate le condizioni applicate all'operazione.

Al cliente vengono illustrati i servizi resi dalla Cooperativa e, nel caso non risulti ancora associato, si procede con la verifica dei requisiti necessari (ad esempio requisiti di P.M.I., iscrizione alla C.C.I.A.A., ad Albi professionali, etc.) e con la compilazione e la sottoscrizione del modulo di iscrizione. Si provvede ad informare il nuovo socio che può prendere visione dello Statuto della cooperativa consultando il sito istituzionale.

In particolare, il personale addetto al processo di distribuzione presenta il Confidi, i prodotti, gli enti e le banche convenzionate e la validità del servizio. A tal fine possono essere consegnati al potenziale cliente/socio:

⇒ Una copia dell'elenco degli enti creditizi e finanziari convenzionati e la tabella tassi riportante le condizioni con essi concordate per l'erogazione di affidamenti garantiti;

⇒ Nel caso in cui il cliente ne faccia espressa richiesta, un piano che contenga in termini generali le condizioni di una ipotetica operazione finanziaria (simulazione del piano di ammortamento);

⇒ Nel caso in cui il cliente ne faccia espressamente richiesta, un preventivo riepilogativo delle competenze e corrispettivi del Confidi, contenente i metodi generali di determinazione degli stessi.

Nell'ambito di tale fase, detengono un ruolo importante anche le Società di Mediazione Creditizia e gli Agenti, nonché - seppur con minore valenza - i segnalatori esterni ed i procacciatori d'affari regolarmente iscritti all'OAM. Questi ultimi si limitano a segnalare i nominativi che necessitano dei servizi offerti dal Confidi, che provvede a contattarli direttamente. Al contrario e in particolare, le Società di Mediazione Creditizia e gli Agenti sono tenuti ad informare i richiedenti della spesa complessiva relativa all'istruttoria della pratica, specificando la presenza della variante dovuta allo scoring interno calcolato a cura del Confidi.

## 2. Istruttoria

Il consulente imprese, una volta individuata l'esigenza della clientela in termini di profili di prodotto e di servizio, incontra l'azienda ed illustra il prodotto/servizio oggetto dell'incontro. Dopo aver condiviso i costi e le caratteristiche dell'operazione con il cliente, provvede a creare o aggiornare l'anagrafica dell'azienda sul sistema informativo. In seguito a ciò, compila una proposta di preventivo con i termini dell'operazione, le eventuali mitigazioni del rischio da proporre ed il dettaglio dei possibili importi che il cliente dovrà corrispondere per il prosieguo dell'istruttoria. Una volta terminata la fase di creazione del preventivo, viene inviato al cliente il dettaglio delle eventuali voci di spesa<sup>3</sup> da corrispondere in via preliminare, l'informativa privacy, il modulo di richiesta da sottoscrivere e lo specifico foglio informativo, oltre all'elenco dei documenti necessari per l'istruttoria, da inviare al Confidi.

La richiesta avanzata dal socio/cliente deve essere istruita mediante la compilazione di specifica modulistica. La modulistica compilata deve essere sottoscritta (utilizzando firma OTP - DIGITALE - OLOGRAFA) dagli esponenti aziendali aventi poteri di firma.

Il passaggio successivo consiste nella trasformazione da preventivo a pratica, cosa possibile successivamente alla conferma della ricezione degli importi dovuti; questo passaggio è a cura dell'Area Amministrativa e comprende l'emissione della ricevuta digitale da inviare all'azienda.

Dopo la conferma dell'Amministrazione del ricevimento degli importi dovuti, il sistema informativo crea una pratica (a cui potrebbero essere associati più rapporti), visualizzabile dall'ufficio Back Office per la lavorazione. Il compito del Back Office è quello di raccogliere tutta la documentazione necessaria al prosieguo della pratica, per l'invio alle fasi successive, documentazione che il cliente invia al confidi secondo la richiesta ricevuta. Una volta completata la raccolta documentale, il Back Office provvede al caricamento dei dati di bilancio, secondo gli schemi previsti dal sistema informativo, alla richiesta della prima informazione circa l'esposizione creditizia sulla centrale rischi ed alla compilazione del questionario interno per il calcolo dello score creditizio. Sempre a cura del Back Office è la predisposizione della domanda FDG, nel caso in cui l'operazione sia assistita dal Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della L. 662/96.

Parallelamente alle attività del Back Office, il consulente imprese compila il memorandum di accompagnamento con la descrizione delle caratteristiche dell'azienda e dell'operazione richiesta, al fine di agevolare il deliberante nella valutazione della pratica.

Una volta formalizzato il controllo, è possibile procedere agli adempimenti di adeguata verifica e mettere in produzione la contrattualistica per permettere al consulente imprese di raccogliere le firme. Una volta firmati, i documenti sono archiviati sul documentale, per permettere il passaggio allo stato successivo della pratica (chiusura proposta).

Il Direttore Crediti e il Vicedirettore Crediti e Responsabile Segreteria Fidi - in quanto membri della Direzione Crediti – prendono in carico le pratiche in presentazione agli organi deliberanti competenti ed effettuano una valutazione di merito creditizio esprimendo un parere non vincolante per la successiva deliberazione da parte degli organi stessi (Consiglio di Amministrazione e Comitato Tecnico Credito). Per quanto invece riguarda le pratiche di competenza del Direttore Generale, il Direttore Crediti e il Vicedirettore Crediti e Responsabile Segreteria Fidi sono muniti di delega conferita dal Direttore Generale per la delibera delle pratiche di sua competenza

### 3. Concessione

Gli Organi Deliberanti previsti sono Consiglio di Amministrazione, Comitato Tecnico Credito e Direttore Generale.

Gli organi deliberanti, esaminate le pratiche, potranno emettere, in linea con i criteri di delibera sopra riportati, gli opportuni esiti che potranno essere:

- a. Concessione di garanzia "sospesa";

- b. Concessione di garanzia “respinta”;
- c. Concessione di garanzia “approvata con modifica”;
- d. Concessione di garanzia “approvata”.

#### 4. Gestione della garanzia

La Segreteria Fidi provvede a registrare gli esiti sul programma gestionale e a comunicare al socio/cliente quanto deciso dagli organi deliberanti a mezzo PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno A/R. La comunicazione di approvazione integrale o di approvazione con modifica contiene anche il dettaglio dei costi/competenze a carico dell’impresa socia (documento di sintesi definitivo); nel caso di credito diretto la comunicazione sarà corredata dal relativo piano di ammortamento.

Nel caso di richiesta “sospesa”, la pratica viene rinviata all’ufficio di competenza, ovvero il Back Office, per ulteriori lavorazioni, con eventuali richieste all’impresa dei dovuti approfondimenti, per poi essere nuovamente presentata per la delibera.

Nel caso di proposta “respinta”, la Segreteria Fidi provvede a dare comunicazione scritta e motivata al socio/cliente.

Nel caso di proposta “approvata con modifica”, la Segreteria Fidi provvede a dare comunicazione scritta al socio / cliente, successivamente alla delibera, nel caso del credito di firma finanziario, successivamente all’approvazione del Fondo Centrale di Garanzia, nel caso di credito diretto e credito di firma commerciale.

A seguito della delibera, la Segreteria Fidi provvede alla stampa dei relativi Libri Fidi contenenti l’elenco delle pratiche presentate agli organi deliberanti competenti con i relativi esiti di delibera. Il Libro Fidi costituisce parte integrante del Verbale redatto per ciascun Organo Deliberante competente, con esclusione delle pratiche di competenza della Direzione Generale che non redige alcun verbale.

La Segreteria Fidi provvede alla stampa dei certificati di garanzia (lettere di garanzia) e li sottopone alla firma (autografa o digitale) del soggetto autorizzato, dopo aver verificato l’assenza di eventuali “subordini”. A seguito della loro sottoscrizione, la Segreteria Fidi procede alla trasmissione dei certificati di garanzia all’istituto di credito indicato.

L’istituto di credito, a seguito di autonome valutazioni interne, deciderà se erogare il finanziamento / affidamento garantito. In tal caso, di norma contestualmente all’erogazione, effettuerà l’accredito

delle competenze a favore del Confidi indicate nel certificato di garanzia; l'Area Amministrativa, verificato l'accredito sul conto corrente, provvederà a gestire l'erogazione della garanzia.

Nel caso in cui, a seguito di autonome valutazioni interne, l'istituto di credito non provveda all'erogazione del finanziamento / affidamento garantito, la Segreteria Fidi, su comunicazione dell'istituto stesso effettua l'estinzione della garanzia.

La garanzia concessa dal Confidi, giunta a regolare scadenza senza aver dato corso ad anomalie, verrà estinta:

- manualmente dalla Segreteria Fidi a seguito di comunicazione scritta della banca (lettera scarico della garanzia);
- automaticamente dal sistema informativo decorsi i termini previsti dalle convenzioni con gli istituti di credito.

In tali ipotesi, non sussistendo altre linee in essere, il socio / cliente potrà richiedere il recesso dalla cooperativa come stabilito dallo Statuto.

CONFIDARE S.C.p.A. eroga finanziamenti diretti alle imprese socie utilizzando risorse proprie o di terzi. Il plafond di finanziamenti concedibili viene, tempo per tempo, stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'andamento delle eventuali posizioni anomale viene monitorato dall'Area Mitigazione Rischi e Contenzioso.

### **2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Le forme di Credit Risk Mitigation sono tutte proposte e verificate in prima istanza da parte dei Consulenti impresa / Addetti Back Office / Agenti / Società di Mediazione Creditizia.

Ulteriore verifica è effettuata dal Responsabile Back Office e dall'Ufficio CRM ai quali compete la valutazione di congruità della forma di CRM proposta.

La forma di mitigazione prescelta viene inserita in PEF in fase di caricamento della richiesta sul gestionale; eventuali modifiche post-delibera vengono gestite in fase di esito dalla Segreteria Fidi sulla scorta delle determinazioni assunte dall'Organo Deliberante competente.

### **2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE**

Le modalità di classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate sono così suddivise:

- *Sofferenze per cassa*

Confidare classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti per le quali il C.d.A. ha autorizzato il pagamento della richiesta di escussione e tale pagamento è stato effettuato o è in corso di predisposizione. Con riferimento alle esposizioni creditizie, la classificazione a sofferenza di cassa viene effettuata in caso di esito infruttuoso delle procedure di recupero stragiudiziali.

Tali posizioni al momento dell'iscrizione del credito vengono svalutate, per la parte non coperta da controgaranzia o riassicurazione, al 100%; in un passaggio successivo il Confidi effettua valutazioni su dette posizioni al fine di:

- rettificarne le svalutazioni a seguito di eventuali accadimenti negativi con riassicuratori / controgaranti;
- effettuare riprese di valore in caso di recuperi derivanti dalle azioni intraprese nei confronti del debitore.

- *Sofferenze di firma*

Confidare classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa. Si tratta di una situazione in cui l'istituto di credito esprime formale richiesta di restituzione entro i tempi di legge di tutti i crediti che lo stesso ha concesso al cliente / socio, formalizzando la richiesta di escussione al Confidi garante per quel soggetto.

Dette posizioni vengono sottoposte all'attenzione del C.d.A. che, valutato quanto posto alla loro attenzione, autorizzano l'eventuale pagamento di quanto richiesto. A ciò segue apposita attività di gestione del passaggio a sofferenza con incidenza sia sulle segnalazioni di vigilanza che in centrale rischi.

Per le posizioni citate fino a che la posizione è gestibile quale credito di firma (richiesta di escussione), viene effettuata una valutazione analitica, posizione per posizione, provvedendo ad accantonare l'esatto ammontare di quanto richiesto a titolo di escussione, tenendo conto di eventuali riassicurazioni/controgaranzie.

Diverso è l'approccio relativo alle sofferenze per cui perviene comunicazione dagli Istituti di credito o che presentano sofferenze nel sistema finanziario per le quali si applica, per la determinazione

dell'accantonamento, la Loss Given Default, ossia la stima del tasso di perdita in caso di insolvenza del cliente, determinata da Confidare.

Confidare ha, comunque, predisposto procedure operative e strumenti informatici tali da tenere in debita considerazione l'evoluzione delle attività finanziarie al fine di determinare il più possibile il credito anomalo in maniera autonoma e indipendente dalle comunicazioni delle banche al fine di inserire in tale categoria anche i soggetti che presentano sofferenze nel sistema finanziario comunicato dagli Istituti di credito o riscontrabili in Centrale Rischi.

#### ▪ *Inadempienze probabili*

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio di Confidare circa l'improbabilità che il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Tra le inadempienze probabili vanno inclusi, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze:

- il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 180 degli ITS;
- le esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati.

Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

La valutazione delle posizioni quali "inadempienze probabili" compete all'area Mitigazione Rischi e Contenzioso, la quale predispose un'informativa destinata, mensilmente alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione.

Allo stato attuale l'accantonamento applicato corrisponde alla gestione delle posizioni in stato deteriorato, unica differenza è rappresentata dalla percentuale (Loss Given Default) determinata dall'azienda, tenuto conto di eventuali riassicurazioni / controgaranzie.

▪ *Scaduto Deteriorato*

Crediti di firma relativi a transazioni scadute e/o sconfinanti, in via continuativa, da oltre 90 giorni ma per le quali l'istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l'affidamento. Tra le pratiche in "Scaduto deteriorato" si inseriscono anche quelle per cui la stessa Banca comunica un andamento irregolare del rapporto pur continuando a classificare "in bonis" l'operazione.

Per queste posizioni, il passaggio di status viene comunicato al C.d.A. con aggiornamenti mensili; trattandosi di crediti di firma per questi si procede alla determinazione di una Loss Given Default in maniera collettiva (aggiornata annualmente sulla base dell'andamento dei crediti anomali), applicata poi analiticamente alle singole posizioni tenendo conto delle eventuali riassicurazioni/controgaranzie.

Con riferimento alle esposizioni creditizie, l'annotazione delle irregolarità del pagamento delle rate comporta l'attribuzione automatica, da parte del gestionale Parsifal, delle stesse alla categoria di rischio degli scaduti non deteriorati, ovvero deteriorati ed il passaggio al relativo stadio di appartenenza, salvo che il peggioramento del merito creditizio dell'impresa debitrice non sia meglio rappresentato dalle categorie delle inadempienze probabili e delle sofferenze.

Per queste posizioni la percentuale di accantonamento è pari alla LGD maggiore tra quelle calcolate in automatico dal sistema i rapporti classificati nello stage 1 e 2. La percentuale così definita viene applicata all'importo al netto della controgaranzia.

▪ *Bonis*

Crediti di firma e/o crediti di cassa deliberati e erogati. Tale portafoglio comprende i rapporti che non presentano anomalie e quelli che presentano ritardi di pagamenti inferiori a 90 giorni (c.d. esposizioni scadute non deteriorate).

▪ *Impegni*

Crediti di firma e/o crediti di cassa deliberati dal competente organo, senza che vi sia stata ancora erogazione.



## 2.5 METODI DI MISURAZIONE DELLE PERDITE ATTESE

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (sostanzialmente titoli di debito e finanziamenti diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "incurred loss" previsto dallo IAS 39.

Tale modello si fonda sui seguenti "pilastri":

I. la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale; quest'ultima tipologia di esposizioni deve essere ricondotta nello "stage 2" e tenuta distinta dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";

II. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);

III. l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle **esposizioni creditizie non deteriorate** ("in bonis") in funzione del relativo grado di rischio ("staging"), sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali, alla data di osservazione, siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

a) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l'effettiva rilevanza in termini di importo (in

valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell'anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche).

b) Analisi di eventuale provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);

c) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;

Con riferimento all'indicatore sub a), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina, in sostanza, la riclassifica a "stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte, rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai **titoli di debito**, il processo di staging si articola in due fasi:

I. la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI. Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "Investment Grade", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della low credit risk exemption qualora la PD 12 mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello safe); su quest'ultimo aspetto, in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei default relativa al 95° percentile raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si è scelto di assumere tale valore come livello safe ai fini della verifica della low credit risk exemption. In altri termini, ove la PD 12 mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello safe, il titolo verrebbe mantenuto nello stage 1, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito;

II. la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti:

- i. La data di prima rilevazione dello strumento (T0);
- ii. La data di reporting (TR).

Più in dettaglio, si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stadio 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione, come visto, dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria e non

analitica in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo “consortile”, consistente nell’aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall’outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l’attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell’effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell’orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti si è inizialmente scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013 in quanto tale data segna l’applicazione da parte del sistema nel suo complesso di regole di classificazione delle esposizioni in portafoglio maggiormente uniformi a seguito della pubblicazione, da parte della Banca d’Italia, della “roneata” del 29 gennaio 2013 contenente indicazioni puntuali per la riconduzione delle controparti nelle categorie di rischio delle sofferenze e degli incagli.

L’approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle specificità dei singoli Confidi: tale passaggio si è reso necessario al fine di attribuire alle stime il differente grado di rischiosità (nel caso specifico, rappresentato dalla qualità creditizia dei portafogli sottostanti) di ciascun intermediario e tale risultato è stato ottenuto mediante l’applicazione di coefficienti di elasticità calibrati al fine di minimizzare le discrepanze tra le evidenze consortili e l’osservazione del dato elementare di ciascun Confidi.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischiosità delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;

- Settore economico;
- Area geografica;
- Stage.

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione (3x3) riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all'intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di restringere l'orizzonte temporale agli ultimi tre anni, in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time), rispetto a medie risultanti da serie storiche profonde e maggiormente "neutrali" rispetto al ciclo economico (stime through the cycle).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), eventualmente "corretto" per tenere conto della correlazione esistente tra le dinamiche dei due sistemi osservati (bancario e Confidi) e suddiviso su tre scenari base, best e worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione al dato scenario macroeconomico.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo  $t = 1$  si ottiene la matrice cumulata a T+1 anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi

al quarto è stata la media delle matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media degli scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa (utilizzando un set di driver/attributi di rapporto rappresentato dalla fascia di esposizione, dalla modalità di escussione e dalla durata del rapporto). Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di “default allargato” e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il tasso di pagamento intercetta le variazioni del valore dell’esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il tasso di escussione quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un’eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il danger rate è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza. Il calcolo di tale parametro si rende necessario in quanto l’applicazione del tasso di LGS sofferenza, del tasso di pagamento e del tasso di escussione presuppongono che la garanzia sottostante sia classificata a sofferenza: ciò rende necessario, pertanto, mappare la probabilità che l’esposizione in parola possa transitare dalla categoria di rischio nella quale si trova alla data di riferimento della valutazione allo stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria, al fine di rendere più robuste e meno volatili le stime dei parametri stessi, consentendo peraltro di differenziare le osservazioni raccolte in funzione di fattori di rischio significativi (nel caso specifico e a differenza di quanto realizzato per le PD, riferiti ai rapporti e non alle controparti): anche in questo ambito, pertanto, si è reso necessario introdurre specifici parametri di elasticità per rapportare la dinamica del pool a quella di ciascun Confidi al fine di restituire alle stime la dimensione di rischio propria di questi ultimi. Il portafoglio storico impiegato per le analisi è stato costruito con le osservazioni raccolte a partire dal 31.12.2012.

Diversamente da quanto operato per la PD (ed in apparente disallineamento con il dettato del principio contabile internazionale) non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD: tale scelta è da ricondurre principalmente alla considerazione che tale parametro di perdita rappresenta una leva solo marginalmente manovrabile dai Confidi, in quanto l'entità dei recuperi che questi ultimi sono in grado di ottenere dalle controparti affidate per le quali le Banche hanno avanzato richiesta di escussione (escludendo, quindi, la quota di tali esposizioni garantita da soggetti terzi) dipende prevalentemente dalle azioni di recupero intentate dalle stesse Banche finanziatrici, le quali operano anche in nome e per conto dei Confidi garanti; risulta infatti significativamente circoscritto (e per tale ragione, del tutto ininfluenza sulle statistiche a livello consortile) il numero di Confidi dotati di una struttura organizzativa tale da poter gestire in autonomia (ed in economia) le azioni di recupero surrogandosi alle Banche finanziatrici.

Tutto ciò si riverbera, come dimostrano i numeri raccolti, in tassi di LGD sofferenza significativamente elevati (in conseguenza di recuperi dai debitori principali esigui) e rende pertanto superflua (o, per meglio dire, non allineata alla logica costi/benefici richiamata dal principio contabile) l'introduzione di approfondite (e complesse) analisi supplementari per correggere tale aggregato in funzione della previsione andamentale di determinate variabili macro-economiche.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto delle forme di mitigazione di cui il Confidi stesso può beneficiare per traslare il rischio ai terzi garanti (siano essi fornitori di garanzie di natura personale o reale).

In altri termini, il modello metodologico implementato consente di determinare le perdite attese a valere sulla sola quota di rischio effettivamente a carico del Confidi, ossia non oggetto di mitigazione: tale scelta è stata principalmente legata alla difficoltà – a sua volta legata alla scarsa qualità dei dati disponibili – di implementare nel modello un calcolo più sofisticato della LGD a livello di singolo garante.

Cionondimeno, al fine di ovviare all'evidente rischio di sottostimare l'entità delle perdite attese in tutti i casi in cui queste ultime scaturiscano dall'inadempimento dei terzi garanti (evento, questo, il più delle volte legato al sopraggiungere di cause di inefficacia della garanzia ricevuta dal Confidi, più che all'effettiva insolvenza dei terzi garanti), è prevista la possibilità di considerare un "fattore di inefficacia" con l'obiettivo di ridurre l'entità della mitigazione a valere sui singoli rapporti ed

incrementare per tale via l'ammontare del rischio netto da considerare quale saldo mitigato per il calcolo della perdita attesa.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

- I. Per i rapporti classificati in Stage 1 (la cui perdita attesa è limitata all'orizzonte temporale di 12 mesi), si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;
- II. Per i rapporti classificati in Stage 2 e 3 (la cui perdita attesa è, invece, lifetime), il procedimento di calcolo è differenziato come segue:
  - a. Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione, che viene quindi mantenuto costante ad ogni data di riferimento del calcolo (t+1, t+2, ecc...);
  - b. Se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo; più in dettaglio, il calcolo è eseguito a partire da una proiezione nel futuro del piano di ammortamento, riproporzionando il saldo in essere alla data di riferimento della valutazione su base lineare fino alla scadenza contrattuale della stessa (piano di ammortamento a quote costanti).

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Prometeia, in via preferenziale, utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene. Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un



emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per le emissioni covered il valore cambia al variare del rating attribuito al singolo titolo in esame; diversamente per i paesi emergenti a parità di subordinazione il livello dell'LGD risulta superiore.

### **2.5.2 SCENARIO MACROECONOMICO DI CONFIDARE PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI NEL BILANCIO 2023**

Il fornitore dei sistemi informativi, Galileo Network, con il supporto di Cerved ha elaborato 3 scenari alternativi, che partono dalle seguenti ipotesi:

#### **1. Scenario Base:**

- a) Conflitto Russia – Ucraina: i conflitti continuano, senza estensione del perimetro dei paesi coinvolti;
- b) Inflazione e domanda: graduale riassorbimento delle tensioni dei costi energetici e delle materie prime. Ancora lenta la discesa dell'inflazione;
- c) Next generation EU: utilizzo non ottimale dei fondi del PNRR con ritardi e incertezze;
- d) Politica monetaria: la politica monetaria europea restrittiva provoca un impatto negativo sugli investimenti delle imprese, sul mercato immobiliare e sul reddito disponibile delle famiglie.

#### **2. Scenario Worst:**

- a) Conflitto Russia – Ucraina: prosecuzione del conflitto in Ucraina con possibile intervento diretto della NATO e estensione del conflitto israeliano ad altri paesi mediorientali;
- b) Inflazione e domanda: nuovo acuirsi delle tensioni sui mercati delle commodities e ulteriore impatto sui costi di produzione per le imprese e sulla domanda aggregata;
- c) Next generation EU: difficoltà di attuazione e implementazione dei progetti di investimento e utilizzo solo parziale dei fondi legati al PNRR;
- d) Politica monetaria: possibili ulteriori aumenti dei tassi d'interesse, con impatti depressivo sugli investimenti privati, sull'occupazione e sui consumi.

### 3. Scenario Best:

- a) Conflitto Russia – Ucraina: prosecuzione del conflitto con impatti sull’economia reale che via via si riducono;
- b) Inflazione: il tasso di inflazione si porta su livelli fisiologici, attraverso una traiettoria in rallentamento nel prossimo biennio;
- c) Next generation EU: a partire dal 2024, gli investimenti legati al PNRR contribuiscono notevolmente a stimolare l’economia nazionale;
- d) Crescita: la crescita prosegue, seppur con un rallentamento nel 2023, per tutto il periodo previsionale;
- e) Politica economica e monetaria: i prezzi si riducono velocemente e l’inflazione rientra su livelli coerenti con il mandato BCE.

Cerved ha valutato come scelta metodologica di fornire ai Confidi aderenti al progetto consortile quattro set di parametri, in maniera tale che, coerentemente con i 3 scenari sopra descritti, i singoli confidi possano scegliere autonomamente come procedere:

- Best
- Base
- Base ponderato (che rappresenta lo scenario ottenuto dalla combinazione dei 3 scenari ponderati per la loro specifica probabilità di accadimento)
- Worst.

Confidare ha scelto di applicare al proprio portafoglio in essere il parametro “Base ponderato”.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1 – DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITA' CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo Ammortizzato	18.087.929	1.801.601	624.431	2.828.029	37.772.303	<b>61.114.293</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	3.577.856	<b>3.577.856</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	2.665.423	<b>2.665.423</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>18.087.929</b>	<b>1.801.601</b>	<b>624.431</b>	<b>2.828.029</b>	<b>44.015.582</b>	<b>67.357.572</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>16.792.438</b>	<b>1.235.381</b>	<b>2.269.534</b>	<b>2.263.824</b>	<b>54.536.870</b>	<b>77.098.047</b>

**2 – DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITA' CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.629.246	20.115.285	20.513.961	-	40.827.606	227.274	40.600.332	<b>61.114.293</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	3.593.456	15.600	3.577.856	<b>3.577.856</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	2.665.423	<b>2.665.423</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>40.629.246</b>	<b>20.115.285</b>	<b>20.513.961</b>	<b>-</b>	<b>44.421.062</b>	<b>242.874</b>	<b>46.843.611</b>	<b>67.357.572</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>41.175.923</b>	<b>20.878.570</b>	<b>20.297.353</b>	<b>-</b>	<b>54.450.703</b>	<b>265.988</b>	<b>56.800.694</b>	<b>77.098.047</b>

## 3 – DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	199.352	24.848	-	759.192	997.784	-	831.897	632.820	5.552.680	36.522	-	14.229.577
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>199.352</b>	<b>24.848</b>	<b>-</b>	<b>759.192</b>	<b>997.784</b>	<b>-</b>	<b>831.897</b>	<b>632.820</b>	<b>5.552.680</b>	<b>36.522</b>	<b>-</b>	<b>14.229.577</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>1.104.697</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>84.987</b>	<b>931.047</b>	<b>99.917</b>	<b>595.838</b>	<b>745.656</b>	<b>3.366.311</b>	<b>469.585</b>	<b>352.224</b>	<b>14.377.314</b>

4 – ATTIVITA' FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

Cause/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impgni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate impaired acquisiti/ e o originati/ e					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive									
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	127.315	6.428	-	-	113.723	-	559.881	-	-	-	-	20.337.213	-	-	-	737.974	610.239	15.627.274	-	38.120.047
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	32.792	2.863	-	-	51.341	-	876.749	-	-	-	-	556.769	-	-	-	385.322	250.417	30.892	-	2.187.144
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(128.294)	(59.169)	(721.141)	-	(908.604)
Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito	-	(32.518)	4.999	-	-	(323)	-	(41.060)	-	-	-	-	(412.998)	-	-	-	(211.070)	87.776	985.124	-	379.530
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	(145.407)	-	-	-	-	(1.404.548)	-	-	-	-	-	-	-	(1.549.955)
Altre variazioni finali	-	(61.430)	1.309	-	-	(81.873)	-	(34.068)	-	-	-	-	(98.599)	-	-	-	(57.138)	(267.757)	(2.098.321)	-	(2.697.876)
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	66.160	15.598	-	-	82.868	-	1.215.695	-	-	-	-	18.977.837	-	-	-	726.794	621.506	13.823.859	-	35.530.287
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	819.681	-	-	-	-	1.930.458	-	-	-	-	-	-	-	2.750.139
	-	-	-	-	-	-	-	59.847	-	-	-	-	1.863	-	-	-	-	-	-	-	61.710

5 – ATTIVITA' FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA I DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI E NOMINALI)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.920.025	236.870	421.124	127.275	6.473.362	137.458
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.293.728	1.137.032	3.196.695	100.108	6.637.695	598.460
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>12.213.753</b>	<b>1.373.902</b>	<b>3.617.819</b>	<b>227.383</b>	<b>13.111.057</b>	<b>735.918</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.636.973</b>	<b>1.504.609</b>	<b>4.045.549</b>	<b>159.905</b>	<b>11.511.930</b>	<b>837.754</b>

## 6 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA, VERSO BANCHE E VERSO SOCIETA' FINANZIARIE

## 6.1 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE E SOCIETA' FINANZIARIE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>													
<b>A.1 A vista</b>													
a) Deteriorate	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	4.158.755	-	-
<b>A.2 Altre</b>													
a) Sofferenze	X	-	-	13.742	-	X	-	-	6.690	-	7.052	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	14.838.868	-	X	-	-	11.372	-	X	-	-	17.492.919	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>6.824.178</b>	<b>14.838.868</b>	<b>14.838.868</b>	<b>13.742</b>	<b>-</b>	<b>11.372</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.690</b>	<b>-</b>	<b>21.658.726</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>													
a) Deteriorate	-	-	33.616	-	-	X	-	10.295	-	-	23.321	-	-
b) Non deteriorate	-	41.433	X	-	-	1.368	-	X	-	-	40.065	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>41.433</b>	<b>33.616</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.368</b>	<b>-</b>	<b>10.295</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>63.386</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>6.824.178</b>	<b>14.880.301</b>	<b>33.616</b>	<b>13.742</b>	<b>-</b>	<b>12.740</b>	<b>-</b>	<b>10.295</b>	<b>6.690</b>	<b>-</b>	<b>21.722.112</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## 6.4 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-Off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	X	-	4.859.206	33.190.006	X	-	1.000.854	18.967.481	18.080.877	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	-	1.899.320	-	X	-	97.719	-	1.801.601	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	666.972	-	X	-	42.541	-	624.431	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	225.883	2.691.192	X	39.190	1.683	126.553	X	2.668	2.825.361	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	25.774.891	828.333	X	22.704	68.704	33.563	X	998	26.522.663	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>26.000.774</b>	<b>3.519.525</b>	<b>7.425.498</b>	<b>33.251.900</b>	<b>70.387</b>	<b>160.116</b>	<b>1.141.114</b>	<b>18.971.147</b>	<b>49.854.933</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	90.113	249.648	39.151.101	-	42.716	10.035	13.182.463	-	26.255.648	-
b) Non deteriorate	6.433.088	89.329.899	14.032.566	-	52.730	1.199.621	X	-	107.812.745	-
<b>Totale B</b>	<b>6.523.201</b>	<b>89.329.899</b>	<b>14.282.214</b>	<b>-</b>	<b>95.446</b>	<b>1.209.656</b>	<b>13.182.463</b>	<b>-</b>	<b>134.068.393</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>6.523.201</b>	<b>17.801.739</b>	<b>46.576.599</b>	<b>33.251.900</b>	<b>95.446</b>	<b>1.369.772</b>	<b>14.323.577</b>	<b>18.971.147</b>	<b>183.923.326</b>	<b>-</b>

## 6.5 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>37.444.804</b>	<b>1.308.590</b>	<b>2.404.770</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	889.912	1.512.005	540.787
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.038.067	265.636	15.618
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	2.816.379	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	512.291
C.2 write-off	341.678	5.106	-
C.3 incassi	4.798.272	95.965	201.134
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.085.840	1.580.778
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>38.049.212</b>	<b>1.899.320</b>	<b>666.972</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

## 6.6 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>20.659.418</b>	-	<b>77.225</b>	-	<b>135.239</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	12.562	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	301.782	-	11.493	-	1.042	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.091.244	-	79.112	-	34.267	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	550.664	-	1.035	-	1.490	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.133.233	-	1.554	-	10.213	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	412.774	-	3.118	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	64.404	-	89.182	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	27.122	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>19.968.335</b>	-	<b>97.719</b>	-	<b>42.541</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 7 – CLASSIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### 7.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE PER CLASSI DI RATING ESTERNI (VALORI LORDI)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>								
- Primo stadio	-	-	827.269	-	-	-	36.418.917	37.246.186
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	2.366.457	2.366.457
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	8.578.566	8.578.566
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	33.265.642	33.265.642
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio	791.369	-	1.700.175	-	-	24.821	1.077.091	3.593.456
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>791.369</b>	<b>-</b>	<b>2.527.444</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.821</b>	<b>81.706.673</b>	<b>85.050.307</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	89.467.753
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	11.146.079
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	42.224.431
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>142.838.263</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>791.369</b>	<b>-</b>	<b>2.527.444</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.821</b>	<b>81.706.673</b>	<b>227.888.570</b>

---

## 8 – ATTIVITA' FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE

Il Confidi non detiene tale tipologia di attività finanziarie e non finanziarie.

---

## 9 – CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### 9.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CONTROPARTE

---

L'attività caratteristica si concentra sulla prestazione di garanzie collettive dei fidi a favore delle imprese socie. CONFIDARE S.C.p.A. si rivolge, per missione istituzionale, alle imprese minori e minime, operanti, principalmente, nel settore dell'artigianato e delle PMI (manifatturiere, servizi alla produzione, servizi alla persona, servizi alla pubblica amministrazione). La clientela presenta, tuttora, queste caratteristiche, anche se è in corso un'evoluzione verso imprese più articolate e operanti in altri settori produttivi. La variazione dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre dello scorso anno ed è tornata positiva in novembre. La dinamica dei finanziamenti alle imprese continua a riflettere ingenti rimborsi, in parte indotti dalla minore convenienza a rinnovare i debiti in scadenza, mentre la concessione di nuovi prestiti è nel complesso in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle aziende continuano a diminuire sui dodici mesi (-4,8 per cento); la riduzione rimane più forte per quelle con meno di 20 addetti (-9,2 per cento, contro -4,4 per le imprese di grande dimensione). La flessione si è acuita nel settore delle costruzioni e si è attenuata in quello dei servizi, mentre è rimasta sostanzialmente invariata nella manifattura. Gli intermediari indicano inoltre un nuovo inasprimento dei criteri di offerta sui prestiti alle imprese, ancora guidato dalla più alta percezione del rischio e da una minore tolleranza verso lo stesso. Il Confidi deve perseguire la ricerca di un delicato equilibrio tra politiche di espansione commerciale, sempre orientate a facilitare l'accesso al credito delle predette imprese, e presidio del rischio di credito, a salvaguarda delle proprie dotazioni patrimoniali.

**ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO**

Sae	Descrizione Sae	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
430	IMPRESE PRODUTTIVE	85.812.655	60,17%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	15.913.064	11,16%
614	ARTIGIANI	14.083.286	9,87%
482	ARTIGIANI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	11.227.109	7,87%
492	ALTRI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	10.938.217	7,67%
481	ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	1.785.495	1,25%
491	ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	967.534	0,68%
501	ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DI ASSISTENZA, BENEFICENZA	512.907	0,36%
480	ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	420.698	0,29%
490	ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	378.255	0,27%
432	HOLDING OPERATIVE PRIVATE	279.886	0,20%
450	ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE NON FINANZIARIE	92.616	0,06%
552	UNITA' NON CLASSIFICATE	54.796	0,04%
290	SOCIETA' DI PARTECIPAZIONE (HOLDING) DI GRUPPI FINANZIARI	41.433	0,03%
477	IMPRESE CONTROLLATE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	40.331	0,03%
600	FAMIGLIE CONSUMATRICI	38.995	0,03%
280	MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE	33.482	0,02%
283	PROMOTORI FINANZIARI	134	0,00%
<b>Totale</b>		<b>142.620.893</b>	<b>100%</b>

**ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA**

Sae	Descrizione Sae	Importo	Percentuale di esposizione
430	IMPRESE PRODUTTIVE	29.117.725	55,75%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	6.707.038	12,84%
614	ARTIGIANI	6.495.092	12,44%
492	ALTRI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	4.177.541	8,00%
482	ARTIGIANI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	4.042.134	7,74%
481	ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	710.576	1,36%
491	ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	473.146	0,91%
490	ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	167.636	0,32%
772	FAMIGLIE PRODUTTRICI DI PAESI EXTRA UE	114.732	0,22%
600	FAMIGLIE CONSUMATRICI	110.759	0,21%
280	MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE	35.807	0,07%
552	ALTRI AUSILIARI FINANZIARI	32.480	0,06%
450	ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE NON FINANZIARIE	15.547	0,03%
480	ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	13.905	0,03%
284	ALTRI AUSILIARI FINANZIARI	13.028	0,02%
<b>Totale</b>		<b>52.227.146</b>	<b>100%</b>

## 9.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO PER AREA GEOGRAFICA DELLA CONTROPARTE

Nell'anno 2023, CONFIDARE S.C.p.A. ha erogato garanzie ad imprese socie nella regione Piemonte, nella regione Liguria, nella regione Lombardia, nella regione Lazio e in tutto il territorio nazionale. Le politiche di contenimento del rischio di concentrazione da parte del Confidi sono volte ad accentuare la diversificazione territoriale di operatività.

### ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO

Regione controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
PIEMONTE	104.660.622	73,38%
LOMBARDIA	13.777.951	9,66%
LIGURIA	9.438.984	6,62%
LAZIO	7.061.322	4,95%
TOSCANA	2.132.813	1,50%
CAMPANIA	1.656.821	1,16%
SICILIA	1.288.404	0,90%
EMILIA ROMAGNA	723.575	0,51%
VENETO	571.223	0,40%
ABRUZZO	295.316	0,21%
CALABRIA	281.396	0,20%
PUGLIA	257.838	0,18%
VALLE D'AOSTA	188.648	0,13%
TRENTINO ALTO ADIGE	122.971	0,09%
UMBRIA	99.451	0,07%
FRIULI - VENEZIA GIULIA	47.878	0,03%
SARDEGNA	15.680	0,01%
<b>Totale</b>	<b>142.620.893</b>	<b>100%</b>

**ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA**

Regione controparte	Importo totale	Percentuale di esposizione
PIEMONTE	37.618.774	72,02%
LOMBARDIA	7.581.306	14,52%
LAZIO	2.365.861	4,53%
LIGURIA	1.464.758	2,80%
MARCHE	1.173.565	2,25%
TOSCANA	740.351	1,42%
EMILIA ROMAGNA	380.003	0,73%
VENETO	219.319	0,42%
CAMPANIA	193.881	0,37%
ABRUZZO	125.006	0,24%
PUGLIA	124.938	0,24%
SARDEGNA	100.099	0,19%
CALABRIA	78.143	0,15%
VALLE D'AOSTA	31.904	0,06%
UMBRIA	26.304	0,05%
SICILIA	2.934	0,01%
<b>Totale</b>	<b>52.227.146</b>	<b>100%</b>

**9.3 GRANDI ESPOSIZIONI**

L'articolo 392 del CRR prevede che l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente.

Inoltre, il paragrafo 1 dell'art. 395 del CRR prevede che, tenuto conto dell'effetto dell'attenuazione del rischio di credito conformemente agli articoli da 399 a 403, l'ammontare dell'esposizione di un ente verso un singolo cliente o un gruppo di clienti connessi non supera il 25% del capitale ammissibile dell'ente stesso.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 395, par. 1, CRR, quando il cliente è un intermediario finanziario, una banca o una SIM o un gruppo di clienti connessi di cui sia parte un intermediario finanziario, una banca o una SIM, l'ammontare dell'esposizione non supera il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purché siano rispettate le



condizioni previste dall'art. 395 CRR. Se l'importo di 150 milioni di EUR è superiore al 25% del capitale ammissibile dell'ente, il valore dell'esposizione, tenuto conto dell'effetto dell'attenuazione del rischio di credito conformemente agli articoli da 399 a 403, non supera un limite ragionevole in termini di capitale ammissibile dell'ente. Tale limite non è superiore al 100% del capitale ammissibile dell'ente.

Di seguito si riportano le esposizioni più rilevanti del Confidi al 31.12.2023:

	VALORE DI BILANCIO	% Capitale ammissibile	VALORE PONDERATO	% Capitale ammissibile
Unicredit Banca	4.857.952	18,24%	4.857.952	18,24%
Banca d'Alba	4.516.443	16,96%	4.516.443	16,96%
Monge Roffarello Giovanni (Gruppo)	3.914.744	14,70%	451.720	1,70%
Oicr	5.306.251	19,92%	5.306.251	19,92%
Fondo di Garanzia L. 23.12.1996 n. 662 – MCC	113.851.192	427,48%	2.558.963	9,61%
Stato Italiano	13.406.841	50,34%	0	0%

## 10 – MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il Confidi utilizza il Metodo Standardizzato per la misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali. Il metodo utilizzato pondera le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti previsti dalle Disposizioni di Vigilanza vigenti.

## 11 – ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non vi sono altre informazioni oltre a quelle già riportate nel presente documento in altre tabelle quantitative.

## 3.2 – RISCHIO DI MERCATO

CONFIDARE S.C.p.A. non risulta esposta né al rischio di prezzo, né al rischio di cambio, né al rischio di tasso di interesse derivante dalle negoziazioni, in quanto il portafoglio titoli detenuto è esclusivamente di copertura dei rischi e non per la negoziazione. Il Confidi, inoltre, non effettua

operazioni di trading di nessun tipo, operazioni in valuta diversa dall'euro e neppure operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

Ne consegue che CONFIDARE S.C.p.A. non presenta sostanzialmente rischi di mercato.

### 3.2.1 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

---

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### *1 Aspetti Generali*

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse. Per portafoglio immobilizzato devono intendersi tutte le attività e passività (posizioni lunghe e corte sensibili ai tassi di interesse) non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio immobilizzato di CONFIDARE S.C.p.A. viene misurato utilizzando la metodologia semplificata proposta dalle vigenti disposizioni di Banca d'Italia. Tale metodologia si basa su un algoritmo semplificato che porta al calcolo di un indicatore sintetico di rischio di tasso d'interesse. La costruzione dell'indicatore prevede che ogni intermediario suddivida le attività, le passività e le poste fuori bilancio in 14 diverse fasce di scadenza. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla stessa Banca d'Italia. Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Il risultato ottenuto in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste appartenenti a ogni intervallo nell'eventualità di uno shock di tasso di 200 punti base. Il totale di questi valori assoluti viene rapportato ai Fondi Propri in modo da ottenere l'indicatore di rischiosità proposto dalla Banca d'Italia, la quale ha individuato nel 20% la soglia di attenzione di tale indicatore. Ciò significa che l'organo di Vigilanza ritiene che una variazione del valore economico dell'intermediario superiore al 20% in presenza di variazioni uniformi dei tassi di mercato pari a 200 punti base sia indicativa di una possibile esposizione eccessiva al rischio di tasso di interesse.

L'applicazione della metodologia semplificata suggerita dalla Banca d'Italia evidenzia un assorbimento di Capitale Interno pari complessivamente a Euro 2.059.296, pari al 7,73% dei Fondi Propri di CONFIDARE S.C.p.A..

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>14.519.428</b>	<b>971.677</b>	<b>13.961.577</b>	<b>1.989.786</b>	<b>31.219.254</b>	<b>5.091.328</b>	<b>1.318.894</b>	-
1.1 Titoli di debito	7	393.389	8.065.720	563.304	4.936.737	1.949.548	1.318.894	-
1.2 Crediti	14.519.421	578.288	5.895.857	1.426.482	26.282.517	3.141.780	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>11.714.479</b>	<b>29.800</b>	<b>35.211</b>	<b>63.871</b>	<b>346.051</b>	<b>90.348</b>	-	-
2.1 Debiti	11.714.479	29.800	35.211	63.871	346.051	90.348	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3.3 – RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Confidi è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore rilevante determinato nel rispetto della normativa vigente (metodo BIA – Basic Indicator Approach).

CONFIDARE S.C.p.A., per le sue dimensioni, per la natura e la relativa complessità delle attività svolte, presidia il rischio operativo con un sistema di controlli interni, con i controlli automatici del

sistema informativo e con le procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie, processo di monitoraggio e recupero crediti). Le peculiarità operative del Confidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo tipiche degli intermediari finanziari, ad esempio, il rischio di errore ed il rischio di frode sono notevolmente ridotti vista la contenuta operatività di operazioni in contanti.

CONFIDARE S.C.p.A. ha comunque attivato una serie di contromisure preventive per ridurre la potenziale esposizione a tale rischio che possono essere così sintetizzate:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separazione dei ruoli tra funzioni di gestione e funzioni di controllo.
- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale.
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse.
- programmi formativi del personale.

Inoltre, per quanto concerne il sistema informatico, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, CONFIDARE S.C.p.A. ha definito un piano di Business continuity e Disaster recovery finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Confidi a fronte di situazioni di crisi.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Anno	Indicatore rilevante
2023	4.762.605
2022	5.845.501
2021	6.004.494
<b>Totale</b>	<b>16.612.600</b>

5.537.533	Media dell'indicatore rilevante degli ultimi tre esercizi (A)
15%	% ponderata di rischio operativo (B)
<b>830.630</b>	<b>RISCHIO OPERATIVO (A x B)</b>

### 3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti Generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si può manifestare in due forme: l'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk), e la difficoltà di smobilizzare attività finanziarie (market liquidity risk). Pertanto, il Rischio di Liquidità rappresenta la situazione di difficoltà o incapacità dell'azienda di far fronte puntualmente ai propri impegni di cassa in scadenza.

Data la sua attività caratteristica, CONFIDARE S.C.p.A. è esposto solo in modo marginale a tale rischio. Il tema del presidio di questo rischio è stato affrontato mediante la messa a punto di una prima maturity ladder (un report che mostra il surplus o il deficit di fabbisogno di liquidità a scadenze prefissate), che, comunque, non evidenzia deficit di liquidità sulle scadenze analizzate.

CONFIDARE S.C.p.A. presenta, ad oggi, un quadro patrimoniale attuale e prospettico, che dovrebbe assicurare i margini di sicurezza necessari a fronteggiare i rischi di credito dell'attuale fase congiunturale, che si potrebbero tradurre in richieste di liquidazione delle garanzie prestate.

Nel corso del 2023 i valori soglia associati a questi parametri sono stati oggetto di un monitoraggio sistematico, per conseguire una crescente armonizzazione della sua struttura bilanciando tre fattori tra loro collegati: performance, volatilità, liquidabilità (ovvero, consistenza delle attività prontamente monetizzabili – APM), da contrapporre a scenari di severity collegati a incrementi delle autorizzazioni di escussione, che rappresentano, per la tesoreria aziendale, un deflusso netto di risorse finanziarie.

Nell'ambito dell'ICAAP la società adotta un regolamento per la misurazione del Rischio di Liquidità, in particolare lo strumento adottato è rappresentato dalla maturity ladder (un report che mostra il surplus o il deficit di fabbisogno di liquidità a scadenze prefissate), e dal suo sistematico monitoraggio, anche in relazione alle ipotesi di stress che sono state incorporate nella pianificazione della liquidità aziendale.

La maturity ladder consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	-	923	-	189.715	7.184.474	67.012	2.400.000	950.000	2.661.413	-
A.2 Altri titoli di debito	13.000	-	4.649	12.875	23.909	30.162	628.089	2.405.006	300.000	500.000	-
A.3 Finanziamenti	14.612.040	245.469	884	-	648.891	6.107.111	1.803.363	23.144.362	3.162.321	3.145.268	-
A.4 Altre attività	5.306.251	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(9.817.714)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	(188.587)	-	(183)	(6.100)	(28.046)	(491.894)	(532.371)	(798.882)	(358.853)	(90.348)	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	(154)	(28.781)	(34.465)	(62.255)	(141.617)	(520.526)	(10.104.788)	(4.679.960)	(3.118.318)	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.924.990</b>	<b>245.315</b>	<b>(22.508)</b>	<b>(27.690)</b>	<b>772.214</b>	<b>12.688.236</b>	<b>1.445.567</b>	<b>17.045.698</b>	<b>(626.492)</b>	<b>3.098.015</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, CONFIDARE S.C.p.A. adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che ne garantisca questo fine. L'attività di monitoraggio del patrimonio del Confidi previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione, anche con l'ausilio di appositi strumenti informatici. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2023, quindi, i fondi propri disponibili stimati (Capitale libero) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo di CONFIDARE S.C.p.A. e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

CONFIDARE S.C.p.A. definisce il patrimonio come somma del Capitale sociale e delle riserve disponibili e indisponibili.

## 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 4.1.2.1 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	34.260.047	34.769.958
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	811.347	569.435
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	105.534	105.534
- altre	556.363	337.893
- Perdite portate a nuovo	(10.921.961)	(11.486.423)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(46.387)	(137.906)
- Attività materiali	1.364.518	1.374.022
- Attività immateriali	-	-
- Copertura per investimenti esteri	-	-
- Copertura per flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	150.101	166.601
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utili (perdita) d'esercizio	365.455	806.374
<b>Totale</b>	<b>26.645.017</b>	<b>26.505.488</b>



#### 4.1.2.2 – RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2022	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	27.991	(89.976)	22.388	(162.117)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.991</b>	<b>(89.976)</b>	<b>22.388</b>	<b>(162.117)</b>

#### 4.1.2.3 – RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(139.729)</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di fair value	84.242	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	19.867	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	(5.610)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	(12.940)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		
3.5 Altre variazioni	(7.815)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(61.985)</b>	-	-

## 4.2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 – I FONDI PROPRI

#### 4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. CONFIDARE S.C.p.A. ha provveduto alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a livello consuntivo che prospettico, ed alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

Il capitale interno complessivo viene determinato mediante l'approccio "Building Block" semplificato. Tale approccio è la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi identificati dal Confidi come rilevanti, di Primo Pilastro e di secondo Pilastro, singolarmente considerati.

CONFIDARE S.C.p.A., considerando la propria operatività, la dimensione economica e la propria complessità operativa, ha determinato il capitale interno a fronte dei seguenti rischi rilevanti:

- Rischi di I Pilastro:

- Rischio di credito e di controparte

- Rischio operativo

- Rischi di II Pilastro

- Rischio di concentrazione

- Rischio di tasso d'interesse sul banking book

Il Confidi ha utilizzato le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro. Relativamente ai rischi di secondo pilastro è stato utilizzato l'algoritmo semplificato proposto nell'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 per il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario e la metodologia di calcolo a cui rimanda l'allegato L alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 per il rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

I Fondi Propri, come previsto dalla vigente normativa (Circolare Banca d'Italia n. 288 – 2° Aggiornamento e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 su Capital Requirements Regulation – CRR), si compone di tre categorie di elementi:

### 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 per quanto riguarda CONFIDARE S.C.p.A. è composto da:

- Capitale sociale che, come previsto anche da Statuto, rispetta tutte le condizioni di computabilità previste dalla normativa vigente. L'importo del capitale sociale è computato al netto del plafond per il rimborso degli strumenti di capitale primario determinato sulla base della specifica comunicazione di autorizzazione rilasciata dalla Divisione di Vigilanza della Sede di Torino di Banca d'Italia. Il plafond, al 31.12.2023, ammonta ad Euro 89 (Euro 130 al 31.12.2022). Nel corso del 2023 il plafond è stato utilizzato per Euro 509.911;
- Riserve patrimoniali che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente, al netto delle perdite portate a nuovo;
- dal risultato d'esercizio, tenuto conto delle limitazioni fissate dalla normativa vigente.

Gli elementi sono rettificati attraverso l'applicazione di filtri prudenziali e/o rettifiche applicati in funzione di specifiche disposizioni di vigilanza fissate dalla normativa in vigore. Tra questi rientra il Regime Transitorio riferito all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.

### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1);

In tale categoria rientrano quegli elementi di capitale che soddisfano i requisiti previsti dall'art. 52 del Capital Requirements Regulation – CRR, entro i massimali fissati dalla vigente normativa.

Attualmente il Confidi non presenta elementi inseribili in tale categoria di patrimonio.

### 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

In tale categoria rientrano quegli elementi di capitale che soddisfano i requisiti previsti dall'art. 63 del Capital Requirements Regulation – CRR, entro i massimali fissati dalla vigente normativa.

Attualmente il Confidi non presenta elementi inseribili in tale categoria di patrimonio.

## 4.2.1.2 – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>26.644.929</b>	<b>26.505.359</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(11.665)	(12.458)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>26.633.264</b>	<b>26.492.901</b>
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	406.426
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>26.633.264</b>	<b>26.899.327</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G-H+/-I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) (M-N+/-O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)</b>	<b>26.633.264</b>	<b>26.899.327</b>

Per ciò che attiene al profilo di adeguatezza patrimoniale, si evidenzia che CONFIDARE ha scelto di adottare il regime transitorio introdotto dal Regolamento (UE) n. 2017/2395, limitatamente al cosiddetto “approccio statico”. Pertanto, gli effetti negativi connessi all'applicazione della disciplina dell'impairment ai sensi del principio contabile IFRS 9 (gli unici ammessi nel perimetro di applicazione del citato regime transitorio), nel primo anno di prima applicazione (2018), si sono ridotti di una misura pari al 95%, che è diventata 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021, 25% nel 2022, per poi azzerarsi nel 2023, permettendo così al Confidi di beneficiare, negli anni passati, di un minor impatto sul coefficiente di CET 1, rispetto a quello misurato in regime “ordinario”.

## 4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

## 4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I requisiti di vigilanza per la copertura dei rischi sono garantiti con una capienza patrimoniale adeguata. Dal confronto tra le misure di rischio e le risorse patrimoniali a disposizione del Confidi si può rilevare l'adeguatezza patrimoniale con una eccedenza positiva nell'ambito sia del primo sia del secondo pilastro. Si tratta di una differenza positiva che dimostra la solidità patrimoniale del Confidi per fare fronte ai rischi rilevati, ma anche ai rischi considerati non valutabili o scarsamente rilevanti. Tutto ciò anche in un'ottica prospettica che tiene conto delle previsioni formulate in sede di budget.

## 4.2.2.2 – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	212.680.206	239.161.294	65.729.031	62.292.220
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			3.943.734	3.737.533
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>			830.630	899.082
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			4.774.364	4.636.615
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			79.573.244	77.276.946
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			33,5%	34,8%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			33,5%	34,8%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			33,5%	34,8%

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>365.455</b>	<b>806.374</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di fair value (strumento copertura)	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	(9.504)	(51.254)
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(16.501)	303.874
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>120.</b>	Differenze di cambio		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro di conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>	91.520	(582.663)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>170.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>		
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>65.515</b>	<b>(330.043)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10 + 190)</b>	<b>430.970</b>	<b>476.331</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

---

### 6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I Dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e il Direttore Generale. I compensi riconosciuti agli stessi nel 2023 ammontano complessivamente a Euro 398.011.

---

### 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il Confidi ha in essere a favore di società riconducibili ad alcuni Amministratori garanzie per un importo residuo pari a Euro 138.559 (corrispondenti a n. 2 rapporti).

Inoltre, l'Azienda ha in essere garanzie a favore della società controllata per un importo residuo pari a Euro 475.449.

Alcuna garanzia è stata rilasciata a favore dei Sindaci.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

---

### 6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni ex art. 2427 comma 22 bis & ter c.c.: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate. Non si rilevano accordi e/o altri atti, anche collegati tra loro, fuori bilancio i cui effetti potrebbero influenzare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Confidi.

## SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono state fornite in altre Parti del bilancio.

## INFORMAZIONI QUALITATIVE

In qualità di locatario il Confidi ha in essere:

- n. 9 contratti di locazione passiva di alcuni beni immobili funzionali allo svolgimento della propria attività;
- n. 18 contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

Il Confidi non è esposto a flussi finanziari in uscita, che non siano già riflessi nella valutazione delle passività del leasing. Più nel dettaglio, le esposizioni derivanti da opzioni di estensione sono comprese nelle passività per il leasing iscritte in bilancio, in quanto si considera certo il primo rinnovo; le altre fattispecie richiamate dal principio (pagamenti variabili collegati ai leasing, garanzie del valore residuo, impegni su leasing non ancora operativi) non sono presenti per i contratti stipulati in qualità di locatari.

Il Confidi contabilizza come costi quei contratti leasing:

- aventi una durata del contratto non superiore a 12 mesi;
- il cui bene oggetto del contratto presenta un modico valore unitario, ossia inferiore ai cinque mila euro.

## INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Di seguito si forniscono le informazioni quantitative circa il valore dei diritti d'uso iscritti all'attivo dello stato patrimoniale, dei debiti per leasing iscritti nel passivo dello stato patrimoniale e le relative spese di ammortamento e interessi passivi.

Voci	Voce 80 S.P. Attivo	Voce 10 S.P. Passivo	Voce 20 C.E.	Voce 180 C.E.
• Fabbricati	406.923	436.044	11.751	98.020
• Altre – automezzi aziendali	122.218	129.697	11.602	68.955
<b>Totale</b>	<b>529.141</b>	<b>565.741</b>	<b>23.353</b>	<b>166.975</b>



## SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

## INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

Nel corso dell'anno 2023 CONFIDARE ha incassato contributi pubblici per un totale di Euro 267.499, come di seguito dettagliato:

<b>Ente erogante</b>	<b>Importo</b>	<b>Descrizione del contributo</b>
MEF Dipartimento del Tesoro	262.498,73	Contributo incassato nel mese di dicembre. È finalizzato alla prevenzione del fenomeno dell'usura, di cui alla L. 108/96
Camera di Commercio Alessandria - Asti	5.000,00	Contributo incassato nel mese di febbraio. Bando Voucher Digitali T4.0

## COMPENSI A SOCIETÀ DI REVISIONE

In osservanza di quanto previsto dal comma 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che l'ammontare del compenso a favore della Società di Revisione per l'anno 2023 è pari a Euro 34.816.

Torino, 27/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

